Anno XLII – N. 310 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Marco Pilloni – Redazione: tel. 02/6765 int. 4041 – 4107 – 5644; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Avvisi e Concorsi - Mercoledì 11 dicembre 2013

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisa che:

- il BURL **Serie Avvisi e Concorsi n. 52** uscirà **venerdì 27 dicembre 2013**;
- il BURL **Serie Avvisi e Concorsi n. 1** uscirà **giovedì 2 gennaio 2014**.

Si comunica inoltre che:

- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL **Serie Avvisi e Concorsi n. 52** del **27 dicembre 2013** è anticipato a **martedì 17 dicembre 2013 ore 17.00**.
- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL **Serie Avvisi e Concorsi n. 1** del **2 gennaio 2014** è anticipato a **lunedì 23 dicembre 2013 ore 17.00**.

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Berzo Demo (BS)
Approvato con d.c.c. n. 38 del 27 settembre 1991 e adeguato con d.c.c. n. 48 del 29 ottobre 1991, n. 9 del 25 marzo 1993, n. 11 del 23 febbraio 2001 e n. 27 del 29 novembre 2013 9

Comune di Gambolò (PV)
Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53, in data 13 dicembre 2010 - Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Gambolò dal 4 gennaio 2011 - Entrato in vigore il giorno 4 febbraio 2011 - Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 12 gennaio 2011 - Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 27 novembre 2013 - Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Gambolò dal 3 dicembre 2013 17

B) GARE

Provincia di Milano
Avviso esito di gara - Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamaento in concessione d'uso di un'area ubicata in zona Bosco presso l'idroscalo, finalizzata alla realizzazione e gestione di una struttura sportiva per la pratica e la didattica degli sport invernali denominata Villaggio Invernale. CIG: 5274154191 (atti n. 287959/2013/6.7/2013/1) 27

Provincia di Pavia
Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà della Provincia di Pavia sito in via Defendente Sacchi, 8 Pavia denominato Caserma dei carabinieri di Pavia 27

Comune di Albiate (MB)
Estratto bando di asta pubblica per alienazione terreno di proprietà comunale sito in via Caravaggio 27

Comune di Bernareggio (MB)
Estratto bando di gara per l'alienazione della farmacia comunale 27

Comune di Lentate sul Seveso (MB)
Avviso relativo agli appalti aggiudicati - Numero gara: 5200532 27

Comune di di Melegnano (MI)
Bando di gara per l'appalto del servizio di elaborazione e corretta tenuta della contabilità IVA periodo 1 marzo 2014 – 28 febbraio 2017 (CIG 5464490FC9) 27

Comune di Nerviano (MI)
Avviso di aggiudicazione della procedura aperta per la locazione e gestione del bar e aree annesse di proprietà comunale site nel centro integrato "ex meccanica" via Battisti angolo via Circonvallazione 28

Comune di Robecco sul Naviglio (MI)
Avviso alla cittadinanza di approvazione proposta di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili per il triennio: 2013/2015 così come disposto dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, art. 58. 28

Castellanza Patrimonio s.r.l - Castellanza (VA)
Avviso di gara per l'affidamento in concessione, di durata triennale, della gestione della comunità a valenza sociale e assistenziale rivolta a minori preadolescenti e adolescenti 29

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 3 dicembre 2013 - n. 135
Direzione generale Salute - Ambiti territoriali carenti straordinari di pediatria di libera scelta ASL di Pavia e Lodi 30

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 145
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) *(Approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839)*. 36

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 146
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo amministrativo», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio assistenza legislativa e legale (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) *(Approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839)* ***40***

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 147
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria B - posizione di accesso B3 - profilo professionale «assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del consiglio regionale», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) *(Approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839)* 44

Provincia di Milano
Selezione pubblica per esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di assistente di polizia provinciale - agente - categoria C1 48

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso di concorso pubblico per n. 1 posto di fisioterapista - collaboratore professionale sanitario categoria D - ruolo sanitario 49

Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano
Approvazione graduatorie di concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti di dirigente medico 52

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico di neurofisiopatologia 53

Azienda ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di medico dirigente - disciplina: neonatologia 56

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 20 posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere 58

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – tecnico della riabilitazione psichiatrica. . . . 61

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Milano
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neuroradiologia. 64

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico, area chirurgica, discipline di ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, otorinolaringoiatria e di chirurgia generale 69

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - categoria D - fascia iniziale da assegnare all'u.o. neurologia dello sviluppo, in sostituzione di personale assente 75

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)
Avviso di selezione pubblica per preselezione e prove selettive, per l'assunzione di n. 1 impiegato amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale per 20 ore settimanali - livello 3° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici 76

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Milano
Provvedimento n. 17/2013 del 22 ottobre 2013 - Determinazione indennità definitiva di asservimento per i lavori relativi ad opere di allacciamento al collettore consortile di via Buozzi a Gorgonzola - Ente richiedente: Idrapatrimonio s.p.a. 77

Province

Provincia di Bergamo
Decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree n. 525 del 18 novembre 2013 - Snam Rete Gas - «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12 e potenziamento allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP BAR 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda» 78

Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia - Servizio Energia - Costruzione ed esercizio di una nuova cabina elettrica MT/BT e delle relative linee elettriche aeree e interrate a 15kV e a 400/230 Volt nei comuni di Ballabio (LC) e Pasturo (LC), in località Moietti, con richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto. Elenco delle ditte proprietarie delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio. Applicazione art. 3 e segg. l.r. 16 agosto 1982, n. 52 81

Provincia di Milano
Lavori di realizzazione metanodotto da parte di Snam Rete Gas. Metanodotto: «Potenziamento allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» - Decreto di asservimento coattivo raccolta generale n. 10577/2013 del 29 ottobre 2013. 81

Provincia di Milano
Lavori di realizzazione metanodotto da parte di Snam Rete Gas. Metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in comune di Vaprio d'Adda - Decreto di asservimento coattivo raccolta generale n. 10586/2013 del 29 ottobre 2013 83

Altri

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - Mantova
Determinazione dirigenziale n. 21 del 28 novembre 2013 - Pagamento indennità di esproprio per pubblica utilità su beni immobili, di occupazione temporanea e risarcimento dei danni in relazione ai lavori "Ricalibratura Dugale Piazza di Quistello". . . . 85

Ferrovienord s.p.a. - Milano
Repertorio n. 108. Raccolta n. 10 - Linea ferroviaria Milano-Asso - Interventi per l'accessibilità e l'adeguamento a standard dell'impianto di Bruzzano-Brusuglio - Decreto di esproprio artt. 20.11 - 26.11 e 23 d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Milano 88

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Regazzoni Antonio Costruzioni s.r.l. di derivare acque sotterranee ad uso industriale da n. 1 sorgente denominata Taino in comune di Cassiglio (BG) 90

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della signora Bergamelli Liliana per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino laghetto Zaffiro in comune di Martinengo (BG) 90

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Autoservizi Locatelli s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso lavaggio automezzi da n. 1 pozzo in comune di Bergamo 90

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Dezzo ad uso idroelettrico in comune di Schilpario (BG) - Pratica n. 148/11 (Impianto Fondi) 90

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Industria Tessile Briolini s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Castelli Calepio (BG) 90

Comune di Bariano (BG)
Avviso di approvazione definitiva degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 11, della l.r. 12/2005 e s.m.i. 90

Comune di Calvenzano (BG)
Avviso di pubblicazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. 91

Comune di Capriate San Gervasio (BG)
Avviso deposito atti relativi all'approvazione definitiva del progetto di SUAP ex art. 8 d.p.r. 160/10 della ditta Siti Targhe s.r.l., in variante al piano di governo del territorio (PGT) piano delle regole 91

Comune di Caravaggio (BG)
Approvazione elaborato tecnico RIR aggiornato ai sensi della d.g.r. n. IX/3753 dell'11 luglio 2012. 91

Comune di Casazza (BG)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13, c. 4, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 91

Comune di Costa di Mezzate (BG)
Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 91, l. 447/95, d.p.c.m. 14 novembre 1997, l.r. n. 13/2001 e d.g.r. 12 luglio 2002 . . . 91

Comune di Gorno (BG)
Avviso di adozione dello studio del reticolo idrografico minore . . . 92

Comune di Gorno (BG)
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT) comunale . . . 92

Comune di Nembro (BG)
Avviso di adozione e deposito della variante 2 al piano attuativo produttivo-terziario P3-1 in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente . . . 92

Comune di Parre (BG)
Decreto di sdemanializzazione reliquato stradale . . . 92

Comune di Pradalunga (BG)
Avviso di adozione e deposito atti relativi alla variante parziale n. 2 al vigente piano di governo del territorio (PGT) . . . 93

Comune di Romano di Lombardia (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi alla variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT) in accordo di programma per realizzazione viabilità extralinea ex S.S. 498 variante nord di Romano di Lombardia . . . 93

Comune di Romano di Lombardia (BG)
Avviso dell'avvio del procedimento variante n. 5 al piano dei servizi (PdS) del PGT relativa alla modifica di porzione dell'area di via Maggioni da verde sportivo e ricreativo (VS) ad attrezzature di interesse collettivo (IC) per realizzazione della sede degli alpini apportando modifiche al piano delle regole (PdR) e della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della stessa variante ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. . . . 93

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da due pozzi esistenti nel comune di Leno (BS) presentata dall'azienda agricola Zucchi Gian Paolo ad uso irriguo . . . 94

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione, per la derivazione d'acqua da pozzo nuovo nel comune di Chiari (BS) presentata dall'Istituto Morcelliano s.r.l. ad uso innaffio aree verdi . . . 94

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dalla Casa di Riposo A. Fiorini Onlus ad uso igienico-sanitario ed innaffio aree verdi . . . 94

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Alfianello (BS) assentita alla Salera Angelo Mario e Salera Pietro società agricola s.s. ad uso zootecnico . . . 95

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita alla società agricola Puzzi Giancarlo e Luigino ad uso irriguo . . . 95

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Calvagese della Riviera (BS) assentita all'azienda agricola Mazzoldi Adriano ad uso irriguo . . . 95

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Pralboino (BS) presentata dalla ditta P.M. di Pettinari Massimo ad uso potabile, igienico, innaffio aree verdi . . . 95

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Pontoglio (BS) presentata dalla azienda agricola Ranghetti Marco ad uso irriguo . . . 96

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante tre sorgenti nel comune di Odolo (BS) assentita al Comune di Odolo (BS) ad uso potabile . . . 96

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Bassano Bresciano (BS) presentata dalla società Fondo Pioneer Re-Brixia ad uso innaffio aree verdi . . . 96

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Tenuta Villabella di Mostarda e C. s.s. società agricola ad uso zootecnico e potabile . . . 97

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Iseo (BS) assentita all'azienda agricola La Tesa di Archetti Nino ad uso potabile ed igienico sanitario 97

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di San Paolo (BS) assentita all'Utenza Irrigua Vaso Corabiolo ad uso irriguo 97

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Verolavecchia (BS) assentita al Consorzio Irriguo Compartita Seriosa Cesaresca ad uso irriguo 97

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Calvisano (BS) assentita all'Azienda agricola Tosoni Guido ad uso irriguo 98

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Barghe (BS) assentita al Consorzio Lombardo Veneto ad uso potabile-igienico 98

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pompiano (BS) assentita all'Azienda agricola Ronga Terzo ad uso antincendio 98

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontevico (BS) assentita all'Azienda agricola Facchi Gianbattista & C. s.s. ad uso irriguo 98

Comune di Acquafredda (BS)
Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT) 98

Comune di Agnosine (BS)
Avviso di approvazione prima variante al piano di governo del territorio (PGT) 99

Comune di Borgosatollo (BS)
Avviso di approvazione e deposito della correzione di un errore materiale e della rettifica agli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. 99

Comune di Bovezzo (BS)
Avviso di adozione della prima variante al piano dei servizi ed al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT). 99

Comune di Capriolo (BS)
Pubblicazione deposito degli atti relativi alle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione relative all'aeroporto di Bergamo 99

Comune di Cazzago San Martino (BS)
Provvedimento di verifica di esclusione dalla VAS della proposta di SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla società SIAB s.p.a. per la società Baimmobil s.r.l. (Bartolini). 99

Comune di Erbusco (BS)
Avviso di avvio del procedimento di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano integrato di intervento - PII n. 1 in via Iseo ad Erbusco, in variante al piano dei servizi e al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente ed adottato ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.. 100

Comune di Gussago (BS)
Avviso di deposito della variante all'art. 20 del documento di piano del vigente piano di governo del territorio (PGT) 100

Comune di Montirone (BS)
Avviso di deposito e pubblicazione sul sito informatico dell'Amministrazione comunale degli atti di adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT) 100

Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)
Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo di cui all'articolo 707 del Codice della navigazione relative agli ostacoli e pericoli per la navigazione aerea dell'aeroporto di Bergamo 100

Comune di Passirano (BS)
Avviso di deposito adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del PDR del piano di governo del territorio (PGT) e approvazione studio della rete ecologica comunale (REC) ai sensi art. 13 comma 4 l.r. 12/2005 e s.m.i.. 100

Comune di Polpenazze del Garda (BS)
Avviso di avvio del procedimento per la valutazione ambientale (VAS) relativamente alla variante al DdP relativamente a rideterminazione del contributo compensativo aggiuntivo con conseguente adeguamento del PdS, delle quote di standards monetizzabili, verifica della perimetrazione delle U.M.I. all'interno degli A.T. 100

Comune di Ponte di Legno (BS)
Avviso di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001 101

Comune di Vione (BS)
Avviso di avvenuta approvazione del piano cimiteriale 101

Provincia di Como

Provincia di Como
Servizio Espropri - Società Predarossa Energia s.r.l. - Impianto di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Valle Segur, Cuccio di Cavargna e Valle di piazza Vecchia nei Comuni di Cavargna, San Nazzaro Val Cavargna, San Bartolomeo Val Cavargna e Cusino. Avviso al pubblico avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. 102

Provincia di Como
Domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua da lago in comune di Griante (CO) per uso pompa di calore presentata da Doros Real Estate s.r.l.. 102

Comune di Brunate (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. 103

Comune di Lezzeno (CO)
Decreto di declassificazione a bene patrimoniale disponibile di porzione di strada comunale in località Sossana 103

Comune di Orsenigo (CO)
Avviso di avvio del procedimento di variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, c. 13, della l.r. 12/2005 e di verifica di esclusione VAS ai sensi dell'art. 4, c. 2, 2 bis e 2 ter, della l.r. 12/2005 103

Comune di Rovellasca (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 103

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Azienda agricola Master di Marcarini Domenica Attilia per ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico e igienico da pozzo in comune di Capergnanica . .104

Provincia di Cremona
Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di progetto di gestione rifiuti non pericolosi con aumento di potenzialità per impianto esistente e operazioni di riciclo e recupero (R5, R12, R13) in comune di Paderno Ponchielli, piazza Paolo Beltrami n. 1 - Richiedente: Paolo Beltrami s.p.a., Paderno Ponchielli . . .104

Comune di Corte dé Cortesi con Cignone (CR)
Avviso dell'approvazione definitiva del reticolo idrico minore, redatto ai sensi art. 29 della l.r. 12/2005 e d.g.r. n. IX/4287 del 25 ottobre 2012 104

Comune di Corte de' Cortesi con Cignone (CR)
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 104

Comune di Izano (CR)
Avviso deposito atti piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT). 104

Comune di Salvirola (CR)
Avviso di approvazione e deposito degli atti inerenti la rettifica del piano di governo del territorio (PGT) 104

Comune di Spino d'Adda (CR)
Avviso approvazione controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione piano attuativo di lottizzazione residenziale ATU 2 - I stralcio - Denominato "Capo degli Orti" in variante al piano di governo del territorio (PGT) 105

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco
Settore Viabilità e grandi infrastrutture - Avviso ai creditori: V.05.33 - Adeguamento intersezione tra S.R. 342 e S.P. 69 (Capannina) 106

Comune di Annone di Brianza (LC)
Approvazione definitiva dell'individuazione del reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. VII/7868 e d.g.r. n. VII/13950 dell'1 agosto 2003 106

Comune di Dervio (LC)
Avviso pubblico per l'adozione della variante del piano di governo del territorio (PGT) art. 13, commi 2 e 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. 106

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)
Accordo di programma tra i comuni dell'ambito di Bellano,la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, la Provincia di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie 106

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico in comune di Turano Lodigiano - Richiedente: Barbieri Gianfranco . . .112

Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo in comune di San Rocco al Porto - Richiedente: Isolone s.s. 112

Comune di San Rocco al Porto (LO)
Avviso di pubblicazione e deposito adozione della 2^ variante al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.. 112

Provincia di Milano

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al Comune di Arluno foglio 10 mappale 654 uso innaffiamento area a verde, lavaggio strade e integrazione acqua fontane di Arluno . . . 113

Provincia di Milano
Bando per l'accesso al credito bancario per le micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi (di cui alla deliberazione di Giunta provinciale r.g. n. 391/2013 del 16 ottobre 2013 - atti n. 225552\2013 8.2\2012\8 e approvato con determinazione dirigenziale r.g. 11588 del 20 novembre 2013 - CUP J56G13003540005) . . . 113

Comune di Basiano (MI)
Adozione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. . . . 114

Comune di Masate (MI)
Adozione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. . . . 114

Parco Adda Nord - Trezzo sull'Adda (MI)
Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del piano di indirizzo forestale del parco unitamente alla VAS . . . 114

Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza
Avviso di adozione del piano strategico provinciale della mobilità ciclistica (l.r. 7/2009) . . . 115

Provincia di Monza e della Brianza
Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Progetto preliminare per la realizzazione della tangenziale di Cornate (variante alla SP 178) da realizzarsi nel comune di Cornate d'Adda - Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 51 Serie Avvisi e Concorsi del 19 dicembre 2012 . . . 115

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di piccola derivazione di acque sotterranee. Cap Holding s.p.a. . . . 115

Comune di Agrate Brianza (MB)
Avviso di pubblicazione e deposito adozione nuovo documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. . . . 115

Comune di Misinto (MB)
Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 447/95 e legge regionale 13/2001 . . . 115

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia
Settore Sviluppo economico, servizi all'impresa, semplificazione amministrativa, politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione - U.o. attività estrattive - Avviso decreto n. 02/2013 - AE - Ditta Baggini Franco di A. & G.M. Baggini s.n.c. con sede in via XXV Aprile n. 7 Sommo (PV) - Verifica di assoggettabilità alla VIA . . . 116

Provincia di Pavia
Divisione Agro-Ambientale - Concessione n. 64/2013 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal rio Moiassa in comune di Santa Margherita di Staffora alla Noviconsult s.a.s. (P.IVA 01942220060), con sede legale in Basaluzzo, via Novi 70/A . . . 116

Comune di Battuda (PV)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) . . . 116

Comune di Linarolo (PV)
Approvazione definitiva piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e controdeduzioni alle osservazioni presentate . . . 116

Comune di Retorbido (PV)
Approvazione variante parziale al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. - Controdeduzioni alle osservazioni presentate . . . 117

Comune di Torrevecchia Pia (PV)
Approvazione rettifica di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT) . . . 117

Comune di Villanterio (PV)
Avviso di adozione e deposito del nuovo piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 13/2001 . . . 117

Provincia di Sondrio

Comune di Cercino (SO)
Avviso di approvazione del piano regolatore cimiteriale . . . 118

Comune di Morbegno (SO)
Avviso di deposito adozione variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo . . . 118

Provincia di Varese

Comune di Cadegliano Viconago (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) . . . 119

Comune di Daverio (VA)
Avviso di adozione e di deposito degli atti relativi lo studio geologico - Aggiornamento della compontente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale ai fini della predisposizione del piano di governo del territorio (PGT) 119

Altri

AMGA Legnano s.p.a - Legnano (MI)
Deposito documenti di istanza verifica di assoggettabilità a VIA di un centro integrato per la gestione rifiuti, alla Provincia di Milano 120

Azienda agricola Chioda Fabrizio - Lodi
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi, in comune di Cornegliano Laudense (LO) 120

Lefay Resorts s.r.l. - San Felice del Benaco (BS)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Gargnano (BS) 120

Lura Maceri s.r.l - Rovello Porro (CO)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como 121

Systema Ambiente s.r.l. - Brescia
Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Milano, in comune di Inzago (MI) 121

A) STATUTI

Comune di Berzo Demo (BS)
Approvato con d.c.c. n. 38 del 27 settembre 1991 e adeguato con d.c.c. n. 48 del 29 ottobre 1991, n. 9 del 25 marzo 1993, n. 11 del 23 febbraio 2001 e n. 27 del 29 novembre 2013

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
LA COMUNITÀ

Art. 1 - Principi fondamentali

CAPO II
IL COMUNE

Art. 2 - Le finalità
Art. 3 - Le funzioni
Art. 4 - L'attività amministrativa
Art. 5 - Territorio e sede comunale
Art. 6 - Albo pretorio
Art. 7 - Stemma e gonfalone

CAPO III
LA POTESTÀ REGOLAMENTARE

Art. 8 - I Regolamenti comunali

TITOLO II
GLI ORGANI ELETTIVI

CAPO I
ORDINAMENTO

Art. 9 - Organi

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10 - Ruolo e competenze
Art. 11 - Sessioni e convocazione
Art. 12 - Commissioni consiliari
Art. 13 - Consiglieri comunali
Art. 14 - Diritti e doveri dei consiglieri
Art. 15 - Gruppi consiliari

CAPO III
LA GIUNTA COMUNALE

Art. 16 - Composizione ed elezione
Art. 17 - Competenze e attribuzioni
Art. 18 - Funzionamento della Giunta
Art. 19 - Assessori

CAPO IV
IL SINDACO

Art. 20 - Ruolo e funzioni
Art. 21 - Il Vice Sindaco
Art. 22 - Divieti di incarichi e consulenze

TITOLO III
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Art. 23 - Organizzazione degli uffici e dei servizi

CAPO II
IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 24 - Ruolo e funzioni
Art. 25 - Le competenze
Art. 26 - Il vice Segretario comunale
Art. 27 - Il personale

TITOLO IV
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I
COMPETENZE DEL COMUNE

Art. 28 - Servizi comunali
Art. 29 - Forme di gestione
Art. 30 - Gestione associata

TITOLO V
ORDINAMENTO FUNZIONALE

CAPO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 31 - Organizzazione sovracomunale

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

Art. 32 - Principio di cooperazione
Art. 33 - Convenzioni
Art. *34* - ***Abrogato***
Art. 35 - Unione di Comuni
Art. 36 - Accordi di programma

TITOLO VI
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE

Art. 37 - La partecipazione democratica
Art. 38 - La partecipazione delle libere forme associative

CAPO II
IL DIFENSORE CIVICO

Art. 39 - Il Difensore civico

CAPO III
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

Art. 40 - ***Abrogato***
Art. 41 - ***Abrogato***
Art. 42 - Referendum consultivo

TITOLO VII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
CONTABIILITA E PATRIMONIO

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 43 - La programmazione di bilancio
Art. 44 - Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti

CAPO II
L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Art. 45 - Le risorse per la gestione corrente
Art. 46 - Le risorse per gli investimenti

CAPO III
LA CONSERVAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Art. 47 - La gestione del patrimonio

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Art. 48 - Il revisore dei conti
Art 49 - Il rendiconto della gestione

CAPO V
APPALTI E CONTRATTI
Art. 50 - Procedure negoziali

CAPO VI
RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Art. 51 - La tesoreria

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 52 - Modificazioni ed abrogazione dello Statuto
Art. 53 - Adozione dei Regolamenti
Art. 54 - Norme transitorie e finali

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI E ORDINAMENTO

CAPO I
LA COMUNITÀ

Art. 1
Principi fondamentali

1. La comunità di Berzo Demo è ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato e della Regione.

2. L'attribuzione alla Comunità Locale della titolarità del diritto di autonomia costituisce il principio che guida la formazione, con lo Statuto e con i Regolamenti, dell'ordinamento generale del Comune.

3. Nella cura degli interessi della Comunità gli organi del Comune assicurano la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni.

4. Nell'esercizio delle funzioni di promozione dello sviluppo della Comunità, gli organi del Comune curano, proteggono ed accrescono le risorse ambientali e naturali che ne caratterizzano il territorio ed assumono iniziative per concorrere alla elevazione della qualità della vita dei cittadini.

5. Lo Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

6. Le funzioni degli organi e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti, nell'ambito della legge.

7. Il Consiglio comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile, assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della Comunità locale.

CAPO II
IL COMUNE

Art. 2
Le finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della Comunità locale, ispirandosi ai valori ed ai principi generali della Costituzione.

2. Assume iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelare i diritti fondamentali, ispirando la sua azione ai principi di equità e di solidarietà, per il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nella Comunità, garantendo e promuovendo le pari opportunità tra donne e uomini.

3. Promuove e sostiene le iniziative e gli interventi dello Stato, della Regione e della Provincia e di altri soggetti che concorrono allo sviluppo civile, economico e sociale dei cittadini.

4. Il Comune persegue la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita.

5. La competenza del Comune è costituita dall'ambito territoriale nel quale si esplicano gli interessi pubblici e privati.

Art. 3
Le Funzioni

1. Il Comune è l'ente che cura e rappresenta gli interessi generali della Comunità, con l'esclusione di quelli che la Costituzione e la legge attribuiscono ad altri soggetti.

2. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative riguardanti la sua popolazione ed il suo territorio, con particolare riferimento a quelle relative a settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico.

3. Il Comune esercita le funzioni attribuite, delegate e subdelegate dalla Regione nell'interesse della Comunità locale secondo le modalità previste dal proprio ordinamento, nel rispetto delle relative norme stabilite dalla legislazione regionale.

Art. 4
L'attività amministrativa

1. L'attività amministrativa del Comune si esplica nel rispetto dei principi della partecipazione democratica, della equità e della trasparenza delle decisioni e degli atti, della semplificazione delle procedure e del decentramento.

2. La semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa costituisce elemento qualificante degli organi elettivi e dell'apparato burocratico comunali.

3. Appositi Regolamenti attuano le disposizioni stabilite dalla legge, garantendo ai cittadini la partecipazione al procedimento amministrativo.

Art. 5
Territorio e sede comunale

1. La circoscrizione del Comune è costituita dai paesi di Berzo, Demo, Monte; dagli agglomerati di Saletto, Forno Allione e dalle località La Palazzina, Bettolino e Lorengo.

2. Il territorio comunale si estende per Kmq. 16,03 e confina con i Comuni di Cevo, Cedegolo, Sellero, Paisco Loveno, Malonno e Sonico.

3. I confini geografici che delimitano la superficie del territorio comunale, definiscono la circoscrizione sulla quale il Comune esercita le sue funzioni ed i suoi poteri. La sede del Comune è posta in Berzo Capoluogo.

4. La modifica della sede comunale e della denominazione degli agglomerati urbani può essere determinata soltanto con atto del Consiglio comunale, previa consultazione popolare.

5. Le adunanze degli organi elettivi comunali si svolgono nella sede Comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio Comunale può riunirsi anche in luoghi diversi della propria sede.

Art. 6
Albo pretorio

1. Il Consiglio Comunale individua nella sede comunale apposito spazio da destinare ad «Albo pretorio», per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura degli atti stessi.

3. Il Segretario comunale cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma, avvalendosi del Messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 7
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Berzo Demo ed ha il diritto di fregiarsi dello stemma e del gonfalone attribuiti con decreto del Presidente della Repubblica del 15 dicembre 1981.

2. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

3. Il gonfalone e lo stemma del Comune possono essere modificati con deliberazione del Consiglio comunale approvata con maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

CAPO III
LA POTESTÀ REGOLAMENTARE

Art. 8
I Regolamenti comunali

1. I Regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune, formati ed approvati dal Consiglio, al quale spetta la competenza esclusiva di modificarli ed abrogarli.

2. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dallo Statuto.

3. I Regolamenti, dopo il favorevole esame dell'organo regionale di controllo, sono pubblicati per quindici giorni all'albo comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

4. E' attribuita alla competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio. Tale regolamento non è soggetto a controllo preventivo di legittimità.

TITOLO II
GLI ORGANI

CAPO I
ORDINAMENTO

Art. 9
Organi

1. Sono organi del Comune: il Consiglio comunale, la Giunta ed il Sindaco. Il Sindaco ed il Consiglio Comunale sono eletti democraticamente dal Corpo elettorale comunale secondo le leggi della Repubblica.

2. Spettano agli organi la funzione di rappresentanza democratica della Comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dallo Statuto nell'ambito della Legge.

3. La Legge e lo Statuto regolano l'attribuzione delle funzioni ed i rapporti fra gli organi.

4. Negli organi collegiali del Comune, di norma, dovrà essere promossa la presenza paritaria di entrambi i sessi per garantire le pari opportunità tra uomo e donna, sia pure con adeguate deroghe motivate da particolari situazioni oggettive.

CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10
Ruolo e competenze

1. Il Consiglio comunale di Berzo Demo è costituito dal Sindaco e da n. 12 Consiglieri, la cui elezione, durata in carica e posizione giuridica è disciplinata dalle leggi della Repubblica.

2. Il Consiglio comunale ha competenza esclusiva per l'adozione degli atti stabilita dalla vigente normativa.

3. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi dì pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

4. Nell'adozione degli atti fondamentali opera secondo il metodo della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione comprensoriale, provinciale, regionale e statale.

5. Gli atti fondamentali devono indicare gli obiettivi da raggiungere, la destinazione delle risorse e l'individuazione degli strumenti funzionali all'attività da svolgere.

6. Ispira la propria azione al principio della solidarietà.

7. Il Consiglio comunale definisce ed esprime i propri indirizzi politico amministrativi mediante l'adozione di atti fondamentali, con particolare riguardo:

a) agli atti che determinano il quadro istituzionale, comprendente i Regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, gli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme associate e di collaborazione con gli altri soggetti;
b) ai criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ed alla disciplina dei tributi e delle tariffe;
c) agli atti di pianificazione finanziaria annuale e pluriennale, ai bilanci, ai programmi operativi degli interventi e progetti che costituiscono i piani d'investimento; agli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente;
d) agli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale ed a quelli di programmazione attuativa;
e) agli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

8. Il Consiglio può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere, nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti in esso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale ed interpretare, con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale ed internazionale.

9. A causa delle dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. In tal caso le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

10. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di resa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si a luogo alla surroga se, per dimissioni contestuali ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'Ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco, si debba procedere allo scioglimento del consiglio.

Art. 11
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.

2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

3. Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del Regolamento consiliare.

4. Nel caso di richiesta di convocazione da parte di 1/5 dei Consiglieri assegnati, la seduta dovrà tenersi entro il 20° giorno dal deposito dell'istanza.

5. Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza, nei modi e termini previsti dal Regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili e sia assicurata la tempestiva conoscenza da parte dei Consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

6. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali, secondo il Regolamento, esse devono essere segrete.

Art. 12
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale istituisce commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2. Il Consiglio comunale, su questioni di particolare interesse pubblico, legate all'attività amministrativa del Comune, può istituire, su richiesta formale di almeno 1/3 dei consiglieri, commissioni speciali, transitorie e di inchiesta col compito di approfondire la tematica specifica e di approntare una relazione da sottoporre all'esame consiliare.

3. Le commissioni permanenti sono costituite in modo da rappresentare, con criterio proporzionale, i Gruppi presenti in Consiglio.

4. Il Regolamento determina funzioni e poteri delle commissioni, ne disciplina l'organizzazione ed assicura nelle forme più idonee la pubblicizzazione dei lavori e degli atti.

Art. 13
Consiglieri comunali

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla Legge.

2. I Consiglieri rappresentano la Comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio comunale, eccetto per quelli sui quali si sono astenuti o hanno espresso voto contrario.

3. I Consiglieri entrano in carica all'atto della loro proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata dal Consiglio comunale la relativa deliberazione.

Art. 14
Diritti e doveri dei consiglieri

1. Ogni Consigliere, con la procedura stabilita dal Regolamento, ha diritto di:

a) esercitare l'iniziativa per tutti gli atti e i provvedimenti sottoposti alla competenza deliberativa del Consiglio.

b) presentare all'esame del Consiglio interrogazioni, mozioni, e proposte di risoluzioni.

2. Ogni Consigliere, con le modalità stabilite dal Regolamento, ha diritto di ottenere:

a) dagli uffici del Comune e dagli enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;

b) dal Segretario comunale e dagli enti dipendenti dal Comune, copie di atti e documenti che risultano necessari per 1'espletamento del suo mandato, in esenzione di spesa.

3. Il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti, nei casi specificamente previsti dalla legge.

4. I Consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio nelle forme previste dal Regolamento.

Art. 15
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un Gruppo consiliare. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo Consigliere, a costui sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

2. Ciascun Gruppo comunica al Sindaco il nome del Capo gruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neoeletto. In mancanza di tale comunicazione viene considerato Capo gruppo il Consigliere più anziano del gruppo, secondo il Regolamento consiliare.

3. Il Regolamento definisce le altre competenze dei Gruppi consiliari, le norme per la loro formazione, per il loro funzionamento ed i rapporti con gli organi del Comune.

4. Con il Regolamento sono definiti mezzi e strutture di cui dispongono i Gruppi consiliari per assicurare l'esercizio delle funzioni loro attribuite.

Capo III
La giunta comunale

Art. 16
Composizione, nomina e revoca

1. La Giunta è l'organo che collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune.

2. È composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede e da un numero di Assessori, nominati dal Sindaco garantendo la presenza di entrambi i sessi nel rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione entro la misura massima prevista dalla normativa vigente, tra cui un Vice Sindaco. Il Sindaco ne comunica la nomina al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

3. Il Sindaco può nominare ad Assessore cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

4. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'Organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

5. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e affini fino al 3° grado del Sindaco.

6. Il Sindaco e gli Assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.

7. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone comunicazione motivata al Consiglio.

8. La Giunta decade a seguito di approvazione di mozione di sfiducia che deve essere motivata e sottoscritta da almeno i due quinti dei consiglieri assegnati e votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Art. 17
Competenze e attribuzioni

1. La Giunta è l'organo che compie tutti gli atti d'amministrazione del Comune che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto alla competenza del Consiglio comunale o ad altri soggetti.

2. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 18
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno tenendo conto delle proposte dei singoli Assessori. In sua assenza tali funzioni sono esercitate dal Vice Sindaco.

2. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario che redige il verbale.

3. Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta, nel corso dell'esame di particolari argomenti, siano presenti, con funzioni consultive, dirigenti e funzionari del Comune.
Può essere invitato alle riunioni della Giunta, per essere consultato su particolari argomenti afferenti alle sue funzioni ed incarico, il Revisore dei conti.

Art. 19
Gli Assessori

1. Gli Assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano, per delega del Sindaco, le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici e dell'esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza statale, nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificatamene definiti nella delega predetta. La delega conferisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può, motivandola, essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento.

2. Le deleghe conferite agli Assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe vengono comunicate al Consiglio e alle Autorità competenti dal Sindaco nello stesso termine.

3. Le dimissioni o la cessazione dall'ufficio di Assessore per altra causa sono presentate al Sindaco e comunicate dallo stesso al Consiglio Comunale nella prima adunanza utile.

Capo IV
Il sindaco

Art. 20
Ruolo e funzioni

1. Il Sindaco è il responsabile dell'amministrazione comunale, rappresenta la Comunità e promuove da parte degli organi collegiali e dell'organizzazione del Comune le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso ed il benessere dei cittadini che la compongono.

2. Convoca il Consiglio comunale e la Giunta, fissandone l'ordine del giorno.

3. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con il concorso degli Assessori e con la collaborazione del Segretario comunale.

4. Quale ufficiale di Governo sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune, secondo quanto stabilito dalle leggi della Repubblica.

5. Il Sindaco è garante della legge, dell'attuazione dello Statuto, dell'osservanza dei Regolamenti.

6. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

7. Impartisce direttive al Segretario comunale in ordine al funzionamento ed alla gestione ottimale di tutti gli uffici ed i servizi.

8. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene e di polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

9. Può incaricare i Consiglieri Comunali di seguire specifici settori della Pubblica Amministrazione o dell'organizzazione comunale, tenendo conto anche della suddivisione in frazioni del territorio comunale.

10. Convoca i comizi per i referendum consultivi.

11. Determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentita la Giunta; le istanze di partecipazione sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale.

12. Compie tutti quegli atti, in collaborazione con gli Assessori e con i funzionari comunali, che sono finalizzati al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia delle attività e dei servizi di competenza del Comune, in attuazione dei programmi approvati dal Consiglio comunale ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta comunale.

13. Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalla legge.

14. Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre all'esame del Consiglio comunale nel rispetto dei termini previsti dalla legge e dal Regolamento.

15. Nomina i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale.

16. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e determinano lo scioglimento del Consiglio decorsi 20 giorni dalla presentazione al Consiglio.

17. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla della spalla destra.

Art. 21
Il Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco la delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.

2. Delle deleghe conferite al Vice Sindaco deve essere fatta comunicazione al Consiglio, nella prima seduta utile, ed agli organi previsti dalla legge.

3. A causa di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del Sindaco, la Giunta decade ed il Consiglio viene sciolto anticipatamente. In tal caso il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alle nuove elezioni, ma le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

Art. 22
Divieto di incarichi e consulenze

1. Al Sindaco nonché agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

TITOLO III
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

CAPO I
ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

Art. 23
Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo criteri dì autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività.

2. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini,

3. Nell'attuazione di tali criteri e principi i dirigenti responsabili, coordinati dal Segretario comunale, assicurano l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, promuovono la massima semplificazione dei procedimenti e dispongono l'impiego delle risorse con criteri di razionalità economica.

4. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è disciplinato dal Regolamento che fissa i criteri organizzativi, determina l'organigramma della dotazione del personale, definisce l'articolazione della struttura secondo i criteri sopra stabiliti e prevede le modalità per l'assegnazione del personale a settori, uffici e servizi comunali.

5. L'Amministrazione comunale assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione, aggiornamento e arricchimento professionale, riferiti all'evoluzione delle tecniche di gestione e degli ordinamenti giuridici e finanziari.

CAPO II
IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 24
Ruolo e funzioni

1. Il Comune ha un Segretario Comunale, scelto tra gli iscritti all'albo di cui alla vigente normativa.

2. Il rapporto di lavoro del Segretario Comunale è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, successive modifiche ed integrazioni.

Art. 25
Le competenze

1. Il Segretario comunale svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

2. Se il Comune non provvede alla nomina del Direttore Generale in forma associata con altri comuni, compete al Segretario Comunale la sovrintendenza ed il coordinamento dell'attività dei Responsabili di servizio.

3. Al Segretario Comunale possono essere conferite le funzioni di Direttore Generale con provvedimento Sindacale.

Art. 26
Il vice Segretario comunale

1. Il vice Segretario comunale esercita le funzioni vicarie del Segretario comunale, coadiuvando e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento.

2. La qualifica predetta è attribuita al dipendente di livello apicale preposto alla direzione dell'area funzionale amministrativa comprendente gli uffici ed i servizi di segreteria, in possesso di diploma di laurea richiesta per l'accesso alla carriera di Segretario comunale e che abbia i requisiti previsti dal Regolamento organico.

3. Lo status giuridico ed economico del vice Segretario è disciplinato dalle norme contrattuali vigenti.

Art. 27
Il personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

2. In considerazione dell'articolazione del Comune in frazioni, l'Amministrazione curerà l'opportuno decentramento dei servizi possibili, nel rispetto del principio della economicità degli stessi e della loro funzionalità, contemperando le legittime aspettative del personale addetto a tali servizi con l'organizzazione complessiva dei servizi comunali.

3. La disciplina del personale è riservata agli atti amministrativi dell'Ente che danno esecuzione alle leggi ed allo Statuto.

4. Il Regolamento dello stato giuridico del personale, nel rispetto delle leggi e delle norme contenute nei Regolamenti di recepimento dei contratti collettivi di lavoro per il personale delle autonomie locali, disciplina in particolare:

a) la struttura organizzativa-funzionale;

b) la dotazione organica;

e) le modalità di assunzione e la cessazione del servizio;

d) i diritti, i doveri e le sanzioni;

e) le modalità organizzative della commissione di disciplina;

f) il trattamento economico.

TITOLO IV
I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

CAPO I
COMPETENZE DEL COMUNE

Art. 28
Servizi comunali

1. Il Comune provvede all'impianto ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della Comunità.

2. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla Legge.

Art. 29
Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della Comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione dei beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi della Legge.

2. La scelta delle forme di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale, la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale pubblico locale, con la possibile partecipazione di altri soggetti privati e di società cooperative.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzioni, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero consorzio, valorizzando le forme cooperativistiche di solidarietà sociale e quelle associative di volontariato operanti sul territorio.

5. Le «istituzioni», organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia giuridica e senza rilevanza imprenditoriale, possono essere costituite per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi.

6. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, di partecipazione e di tutela degli utenti.

7. Il Consiglio comunale può delegare alla Comunità Montana o ad altri enti comprensoriali l'organizzazione e la gestione di funzioni e di servizi di propria competenza, quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione economica, efficiente ed efficace.

8. Con apposito Regolamento il Consiglio comunale stabilisce i criteri per la gestione dei servizi pubblici comunali.

Art. 30
Gestione associata

1. Il Comune sviluppa rapporti con altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da conseguire, mediante la stipula di convenzioni.

2. Le modalità di costituzione ed i contenuti delle convenzioni sono definite da apposito Regolamento.

TITOLO V
ORDINAMENTO FUNZIONALE

CAPO I
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 31
Organizzazione sovracomunale

1. Il Consiglio comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con gli altri enti pubblici territoriali e prioritariamente con la Comunità Montana ed il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) al fine di coordinare ed organizzare unicamente agli stessi i propri servizi, tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II
FORME COLLABORATIVE

Art. 32
Principio di cooperazione

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi delle strutture e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 33
Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni anche individuando nuove attività di interesse collettivo, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 34
Abrogato

Art. 35
Unione di Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente art. 32 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e nelle finalità previste dalla legge, unione di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 36
Accordi di programma

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complessivo per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori e, in particolare:

a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;

b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;

c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, previa deliberazione d'intenti del Consiglio comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO VI
PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE

Art. 37
La partecipazione democratica

1. La partecipazione dei cittadini all'amministrazione comunale, secondo le norme stabilite dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, esprime il concorso diretto della Comunità all'esercizio delle funzioni di rappresentanza degli organi eletti. Attraverso essa il Comune:

a) favorisce il sistema associativo ed assicura la gestione dei servizi in forma democratica e partecipata;

b) regola la consultazione delle organizzazioni e delle associazioni sociali ed economiche nei settori di loro competenza;

c) disciplina le modalità di esercizio di istanze, petizioni e proposte, garantendone il diritto sia ai singoli cittadini che alle organizzazioni di categoria ed associazioni;

d) regola il diritto di iniziativa popolare e garantisce il referendum consultavo su questioni di interesse della collettività, definendone le modalità di espletamento e le materie oggetto di consultazioni;

e) nomina commissioni consultive.

Art. 38
La partecipazione delle libere forme associative

1. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, gli esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionale e agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni di protezione dei portatori di handicaps; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola di qualsiasi natura giuridica, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia i requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento.

2. Il Comune, attuando il principio contenuto nell'art. 37, comma primo:

a) consente e valorizza la partecipazione al procedimento amministrativo, sia dei singoli, per concreta situazione di interessi legittimi, sia degli enti e delle libere associazioni autonome, in materia di interessi collettivi e diffusi, non solo quale momento propositivo di atti e regolamenti, ma anche come intervento nel procedimento;

b) disciplina il diritto di accesso, ai cittadini e alle associazioni, agli atti comunali, sia di quelli pubblicati nei modi di legge e di Regolamento, sia di quelli interni, garantendone non solo la visione di essi, ma anche il relativo diritto di rilascio motivato di copie con esclusione di quelli riservati, come previsto dalla legge e dal Regolamento;

c) adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

3. Con apposito Regolamento da adottarsi entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore dello Statuto, il Comune provvede alla disciplina delle materie di cui agli articoli 37 e 38.

CAPO II
IL DIFENSORE CIVICO

Art. 39
Il Difensore Civico

1. Il Comune prevede l'istituzione del Difensore Civico associandosi con altri Comuni, al fine della garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione stessa.

2. In caso di istituzione del difensore civico, apposito regolamento ne disciplina l'elezione, le prerogative, i mezzi nonché i rapporti con i consigli comunali dei comuni interessati.

Art. 40
Abrogato

Art. 41
Abrogato

CAPO III
LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI

Art. 42
Referendum consultivo

1. Il Consiglio comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può deliberare la consultazione preventiva di particolari categorie di cittadini, individuabili attraverso l'anagrafe comunale, gli albi pubblici o le associazioni di categoria, su proposte che rivestano rilevante interesse pubblico.

2. Le forme di consultazione preventiva sono: le pubbliche assemblee, i questionari, il referendum consultivo.

3. L'iniziativa di proposta referendaria può essere assunta dal Consiglio comunale con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

4. Se l'iniziativa è assunta dai cittadini, la richiesta è ammessa solo se porta la firma autenticata di almeno il 20% del corpo elettorale.

5. È ammessa una sola consultazione referendaria nell'anno solare.

6. Un quesito bocciato non può essere riproposto con nuovo referendum prima che sia trascorso un triennio dalla bocciatura.

7. Non possono essere sottoposti a referendum:

a) atti e provvedimenti inerenti a elezioni, nomine, designazioni e relative revoche e decadenze;

b) atti e provvedimenti concernenti il personale comunale;

c) Regolamenti interni per il funzionamento del Consiglio comunale;

d) atti e provvedimenti inerenti l'applicazione di tributi, tariffe e piani finanziari;

e) atti e provvedimenti concernenti minoranze etniche e religiose;

f) revisione dello Statuto;

g) il Piano Regolatore Generale, Piani territoriali e urbanistici, Piani per la loro attuazione e relative variazioni.

8. Il Consiglio comunale fissa nel Regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

TITOLO VII
GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA CONTABILITÀ E PATRIMONIO

CAPO I
LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 43
La programmazione di bilancio

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al precedente comma sono redatti dalla Giunta comunale, con il concorso tecnico del Revisore del conto.

3. Il bilancio di previsione, corredato dagli atti prescritti dalla legge, è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine previsto dalla legge, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

4. Il Consiglio comunale approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Art. 44
Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti

1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale la Giunta comunale propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla sua approvazione.

2. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuali e pluriennali approvati.

CAPO II
L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Art. 45
Le risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando, mediante la razionalità delle scelte e dei programmi, l'efficiente e l'efficace impiego di tali mezzi.

2. La Giunta comunale assicura agli uffici tributari del Comune i mezzi necessari per conseguire le finalità di cui al comma precedente.

Art. 46
Le risorse per gli investimenti

1. La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali, regionali e comunitarie, al fine dì reperire le risorse per il finanziamento dei programmi di investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici disposti da tali leggi.

CAPO III
LA CONSERVAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Art. 47
La gestione del patrimonio

1. La Giunta comunale sovrintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale, assicurando la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni che per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio. Il Regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.

CAPO IV
LA REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Art. 48
Il Revisore dei conti

1. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. Non è revocabile, salvo che non adempia, secondo le norme di legge e di Statuto, al suo incarico.

2. Il Revisore dei conti collabora con il Consiglio comunale in conformità a quanto previsto dal presente Statuto. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, segnalando eventuali irregolarità agli organi competenti.

3. Per l'esercizio della sua funzione il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità del Comune.

4. Il Revisore dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione mediante apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.

Art. 49
Il rendiconto della gestione

1. La Giunta, con una relazione allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia della gestione, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine previsto dalla legge, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei Consiglieri presenti.

CAPO V
APPALTI E CONTRATTI

Art. 50
Procedure negoziali

1. Il Comune provvede agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni e agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento per la disciplina dei contratti.

2. In assenza di Responsabili di servizio interviene per la stipulazione dei contratti, in rappresentanza del Comune, il Sindaco, o in sua vacanza, il vice Sindaco od un Assessore appositamente delegato ai sensi dell'art.53, comma 23, delle legge 23 dicembre 2000, n. 388».

CAPO VI
RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Art. 51
La tesoreria

1. Il servizio di tesoreria è affidato dal Consiglio comunale ad un istituto di credito, tenendo conto anche della comodità della sede.

2. La concessione è regolata da apposita convenzione ed ha durata minima triennale e massima quinquennale, rinnovabile.

3. Il Regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'Ente che comportano maneggio di denaro.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 52
Modificazioni ed abrogazione dello Statuto

1. Le modificazioni e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura prevista dalla normativa vigente.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di nuovo Statuto in sostituzione di quello abrogato.

3. L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione di quello nuovo.

4. Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione, totale o parziale, dello Statuto può essere presa, se non sia trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dell'ultima modifica.

5. Una iniziativa di revisione o abrogazione, respinta dal Consiglio comunale, può essere rinnovata nel corso della durata in carica dello stesso Consiglio.

Art. 53
Adozione dei Regolamenti

1. Il Regolamento interno del Consiglio comunale è deliberato entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto.

2. Gli altri Regolamenti previsti dal presente Statuto, esclusi quelli di contabilità e quello per la disciplina dei contratti, sono deliberati entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto.

3. Sino all'entrata in vigore dei Regolamenti di cui ai precedenti commi continuano ad essere applicate le norme dei medesimi Regolamenti vigenti, compatibili con la legge e con lo Statuto.

Art. 54
Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

2. Il Segretario comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

3. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

Comune di Gambolò (PV)
Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53, in data 13 dicembre 2010 - Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Gambolò dal 4 gennaio 2011 - Entrato in vigore il giorno 4 febbraio 2011 - Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 12 gennaio 2011 - Modificato con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 27 novembre 2013 - Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Gambolò dal 3 dicembre 2013

SOMMARIO

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Il Comune
Art. 2 Principi fondamentali e finalità
Art. 3 Forme di garanzie per i cittadini dell'Unione europea e per gli stranieri

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Art. 4 Organi
Art. 5 Potestà regolamentare
Art. 6 Consiglio comunale
Art. 7 Competenze del Consiglio comunale
Art. 8 Consiglieri comunali
Art. 9 Commissioni permanenti
Art. 10 Conferenza dei capigruppo consiliari
Art. 11 Decadenza
Art. 12 Convocazione del Consiglio comunale
Art. 13 Adunanze consiliari
Art. 14 Linee programmatiche
Art. 15 Poteri di iniziativa
Art. 16 Sindaco
Art. 17 Vice sindaco
Art. 18 Giunta comunale
Art. 19 Attribuzioni della Giunta comunale
Art. 20 Funzionamento della Giunta
Art. 21 Mozione di sfiducia
Art. 22 Cessazione dalla carica di assessore
Art. 23 Commissione per le pari opportunità

TITOLO III
SERVIZI COMUNALI

Art. 24 Forma di gestione
Art. 25 Gestione in economia
Art. 26 Aziende speciali
Art. 27 Istituzioni
Art. 28 Società
Art. 29 Convenzioni
Art. 30 Consorzi
Art. 31 Accordi di programma
Art. 32 Modalità costitutive
Art. 33 Altre forme di collaborazione

TITOLO IV
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Art. 34 Principi generali
Art. 35 Responsabili dei servizi
Art. 36 Funzioni dei responsabili dei servizi
Art. 37 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione
Art. 38 Uffici alle dipendenze degli organi politici e di controllo interno
Art. 39 Conferenza dei capi-servizio
Art. 40 Il Segretario comunale
Art. 41 Vice segretario

TITOLO V
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 42 Titolari dei diritti
Art. 43 Libere forme associative
Art. 44 Partecipazione popolare
Art. 45 Consultazione della popolazione
Art. 46 Referendum
Art. 47 Diritto di informazione

TITOLO VI
DECENTRAMENTO

Art. 48 Articolazione del territorio

TITOLO VII
FINANZA, CONTABILITÀ
E CONTROLLO SULLA GESTIONE

Art. 49 Attività finanziaria ed impositiva del Comune
Art. 50 Ordinamento contabile del Comune
Art. 51 Programmazione di bilancio
Art. 52 Rendiconto
Art. 53 Gestione di bilancio e piano esecutivo di gestione
Art. 54 Controllo di gestione
Art. 55 Patrimonio
Art. 56 Organo di revisione
Art. 57 Attività dell'organo di revisione
Art. 58 Mancata approvazione del bilancio nei termini - Commissariamento

TITOLO VIII
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
E DIRITTO D'ACCESSO - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Art. 59 Diritto di accesso ai documenti amministrativi
Art. 60 Partecipazione ai procedimenti amministrativi
Art. 61 Ordine di trattazione delle richieste di atti
Art. 62 Istruttoria pubblica
Art. 63 Tutela della riservatezza

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 64 Revisione dello statuto
Art. 65 Adozione dei regolamenti
Art. 66 Disciplina transitoria e finale

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Il Comune

1. Il Comune di Gambolò, ente locale autonomo entro l'unità della Repubblica, rappresenta la comunità dei cittadini nei rapporti con lo Stato con la Regione Lombardia e con gli altri soggetti pubblici e privati.

2. Il Comune di Gambolò ha sede legale nella Casa comunale. In essa si riuniscono di norma i suoi organi elettivi. Per motivi di necessità può essere scelta, quale sede fissa delle adunanze consiliari, una sede municipale non situata all'interno del Palazzo Municipale ma che sia adatta allo scopo.

3. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome «Comune di Gambolò». Lo stemma ed il gonfalone sono quelli storicamente in uso. Nelle cerimonie, nelle pubbliche ricorrenze e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone riportante lo stemma del Comu-

ne. L'utilizzo dei segni distintivi del Comune da parte di terzi è disciplinato da apposito regolamento.

4. Patrono del comune è San Getulio.

Art. 2
Principi fondamentali e finalità

1. Il Comune esercita le funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato e della regione secondo il principio di sussidiarietà, attuando forme di decentramento territoriale e di cooperazione con la provincia, con altri comuni ed enti pubblici.

2. Il Comune pone a fondamento delle proprie attività i principi contenuti nella Costituzione repubblicana e i valori della libertà, della solidarietà sociale, dell'uguaglianza e della pari dignità di tutti i cittadini e del rapporto democratico con gli stessi, anche attraverso adeguati strumenti di informazione, collaborazione, partecipazione e trasparenza.

3. Il Comune garantisce e promuove i valori sociali di cui la comunità è espressione, con particolare riferimento alla tutela, della persona e della famiglia.

4. Il Comune assicura le condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, nel campo della formazione professionale e del lavoro e nella difesa e qualificazione dei servizi sociali ed educativi; promuove azioni di supporto alle donne e alla famiglia, nella creazione di nuovi strumenti di aggregazione e di tutela delle donne, nella definizione di un nuovo piano regolatore dei tempi di vita e di lavoro.

5. Garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale e negli organi collegiali non elettivi del comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, nel rispetto delle formalità stabilite dalla normativa.

6. Il Comune ha la rappresentanza generale degli interessi della comunità, di cui concorre a realizzare lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale.

7. A tali fini, promuovendo anche la partecipazione dei privati alla realizzazione di obiettivi di interesse generale, assume e sostiene le iniziative tese a:

- proteggere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale;
- proteggere e valorizzare il territorio comunale e il suo caratteristico ambiente naturale;
- offrire la migliore ospitalità ed accoglienza, con adeguati servizi e strutture, a quanti per lavoro, per studio, per turismo, transitano o permangono nel comune;
- promuovere le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione e diritti delle persone in condizione di handicap o disagio fisico e sociale, disciplinando l'organizzazione di propri servizi e le modalità di coordinamento con gli altri soggetti operanti in questo ambito;
- tutelare e valorizzare le minoranze etniche;
- rafforzare i vincoli di solidarietà esistenti nella popolazione e affrontare i problemi di integrazione secondo i principi della tolleranza e della pari dignità;
- promuovere lo sviluppo economico locale nella prospettiva di una più alta qualità di vita sociale, culturale ed ambientale, sostenendo, in particolare, una vocazione agricola innovativa, un insediamento industriale diversificato, uno sviluppo delle attività commerciali, artigianali e turistiche e le nuove propensioni del settore terziario;
- promuovere e sviluppare le iniziative economiche pubbliche, private, cooperative e dell'associazionismo imprenditoriale, per favorire l'occupazione e il benessere della popolazione;
- favorire la funzione sociale della cooperazione, riconoscendone i valori di innovazione e di solidarietà;
- sviluppare, sostenere e consolidare le attività e i servizi educativi, sociali, formativi, culturali, sportivi e ricreativi, promuovendo le più ampie collaborazioni con gli enti pubblici, i privati, le associazioni, il volontariato organizzato e individuale e le fondazioni, anche tramite il comando di personale del comune, con oneri a loro carico;
- promuovere la diffusione e la qualificazione dell'istruzione e sostenere la crescita delle istituzioni scolastiche;
- consolidare ed estendere il patrimonio dei valori di libertà, di eguaglianza di democrazia e di pace;
- partecipare alle associazioni nazionali ed internazionali degli enti locali, promuovendo rapporti e forme di collaborazione con enti locali di altri paesi, anche al fine di cooperare alla progressiva affermazione dell'Unione europea e al superamento di barriere tra popoli e culture.

8. Il Comune promuove un rapporto equilibrato tra capoluogo e frazioni, tramite una pari qualità e dignità della vita civile e una adeguata dotazione di servizi e strutture;

Art. 3
Forme di garanzie per i cittadini dell'Unione europea e per gli stranieri

1. Al fine di garantire ai cittadini dell'Unione europea e agli stranieri muniti di regolare permesso di soggiorno i diritti derivanti dai principi sanciti dalla legge in condizione di reciprocità, il comune riconosce le loro libere e democratiche forme associative nel rispetto della Legge Italiana, favorisce i rapporti con l'amministrazione e l'accesso ai pubblici servizi in condizioni di parità di trattamento con i cittadini italiani e può prevedere e disciplinare con apposito regolamento forme di consultazione ed organismi di partecipazione alla vita pubblica locale.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Art. 4
Organi

1. Sono organi di governo del comune: il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta comunale.

Art. 5
Potestà regolamentare

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131, l'organizzazione del Comune è disciplinata da regolamenti nel rispetto delle norme statutarie.

2. La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni del Comune è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato e della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dalla Costituzione.

3. I regolamenti sono approvati dall'organo competente ed entrano in vigore alla esecutività dell'atto deliberativo che li approva, salva diversa previsione nell'atto deliberativo stesso.

Art. 6
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Adotta gli atti di sua competenza previsti dalla legge.

2. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza, legalità, imparzialità e corretta gestione amministrativa nell'esclusivo interesse della collettività locale.

3. Il Consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà e di civile convivenza.

4. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, il Consiglio può disporre, per il tramite delle commissioni consiliari competenti, consultazioni con le associazioni economiche, sindacali, culturali e di volontariato.

5. Gli atti fondamentali del Consiglio comunale devono contenere l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, nonché delle risorse e degli strumenti necessari.

6. Il Consiglio comunale può incaricare uno o più consiglieri a riferire su specifiche materie o argomenti in occasioni determinate e su mandato temporaneo, ed in tale ambito può attribuire ad una donna consigliere di riferire in materia di pari opportunità.

7. Il Consiglio comunale delibera il proprio regolamento interno a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune.

Art. 7
Competenze del Consiglio comunale

1. Le materie di competenza del Consiglio comunale sono quelle indicate dalla legge.

2. Le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo stabilite da legge, si esercitano su tutta l'attività dell'amministra-

zione comunale e su tutti gli atti dei propri organi. Tali funzioni si estendono anche ad enti, aziende e società in cui il comune è parte o ha la rappresentanza tramite il sindaco o persone dallo stesso nominate.

3. Le deliberazioni del Consiglio comunale nelle materie di propria competenza che concretizzano un rapporto contrattuale dispongono anche dell'autorizzazione a contrattare con l'indicazione di tutti gli elementi prescritti dalla legge. Parimenti le deliberazioni comportanti entrate o spese possono contenere l'accertamento di entrata o l'impegno di spesa ai sensi dell'ordinamento contabile.

Art. 8
Consiglieri comunali

1. I consiglieri comunali rappresentano la comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. I consiglieri, al fine di esercitare il proprio mandato, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento, hanno diritto di:

a) iniziativa su tutti gli atti di competenza del Consiglio;

b) presentare interpellanze, interrogazioni, mozioni, ordini del giorno;

c) accesso come prevede la legge.

3. I consiglieri comunali non sono tenuti a specificare i motivi della richiesta di accesso agli atti, né l'interesse alla stessa. In nessun caso il consigliere potrà far uso privato delle notizie e dei documenti acquisiti. Non possono essere oggetto dell'accesso i soli atti sottratti per espressa indicazione di legge ovvero per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco a norma di regolamento.

4. I consiglieri comunali hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dalla legge, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli.

Art. 9
Commissioni permanenti

1. Il Consiglio comunale può istituire, con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nel proprio seno commissioni permanenti per settori organici di materie, con funzioni preparatorie e referenti per gli atti di competenza del Consiglio.

2. Le commissioni esercitano le competenze loro attribuite anche in ordine all'attività svolta dalle aziende comunali e dagli enti dipendenti o partecipati dal comune.

3. Le commissioni hanno altresì funzioni consultive e propositive e sono composte da soli consiglieri comunali eventualmente affiancati da esperti in materia senza diritto di voto, con criteri idonei a garantire, a norma di regolamento, la proporzionalità e la rappresentanza di tutti i gruppi.

4. Tutti i consiglieri possono partecipare con diritto di parola, di proposta e di emendamento, al lavoro delle commissioni permanenti di cui non facciano parte.

5. Il numero, la composizione e le norme di funzionamento delle commissioni sono disciplinati dal regolamento. Ai sensi dell'art. 2 comma 5 del presente Statuto, nella composizione delle commissioni, viene garantita la presenza di entrambi i sessi

6. Lo stesso regolamento indicherà le materie da sottoporre all'esame preventivo delle commissioni.

7. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.

8. Alle commissioni può essere affidato, sentita la conferenza dei capigruppo, il compito di redigere il testo di provvedimenti, anche di natura regolamentare, che possono essere sottoposti alla votazione del Consiglio.

9. Le commissioni hanno diritto di ottenere l'intervento alle proprie riunioni del sindaco, degli assessori, dei responsabili dei servizi, delle aziende e degli enti collegati. Possono altresì invitare ai propri lavori persone esterne all'amministrazione, la cui competenza sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare.

10. Le commissioni possono tenere udienze conoscitive.

Art. 10
Conferenza dei capigruppo consiliari

1. I consiglieri comunali si costituiscono in gruppi, secondo quanto previsto dal regolamento del Consiglio comunale.

2. I capigruppo consiliari ed il sindaco costituiscono un organismo denominato «conferenza dei capigruppo».

3. La conferenza è presieduta dal sindaco o da chi legalmente lo sostituisce.

4. Le competenze e le modalità funzionali della conferenza sono stabilite dall'apposito regolamento consiliare.

Art. 11
Decadenza

1. Decade il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a cinque sedute consecutive del Consiglio comunale. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su iniziativa del sindaco.

2. La proposta di decadenza deve essere notificata ai consiglieri interessati almeno dieci giorni prima della seduta.

3. Il consigliere interessato può presentare giustificazioni scritte al sindaco almeno due giorni prima della seduta consiliare in cui si tratterà della decadenza; in tal caso la procedura può essere interrotta.

4. Nel caso di pronuncia di decadenza di un consigliere, il Consiglio comunale procede alla surrogazione nella prima seduta utile.

Art. 12
Convocazione del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale si riunisce con convocazione effettuata dal sindaco con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da consegnare o trasmettere ai singoli consiglieri comunali, almeno 5 giorni prima della seduta.

2. Per gli argomenti urgenti, esplicitamente evidenziati, la convocazione avviene con avviso scritto da consegnare o trasmettere ai consiglieri almeno 24 ore prima della seduta.

3. La consegna o trasmissione dell'avviso di convocazione viene effettuata ad ogni consigliere comunale nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento.

4. Il deposito degli atti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale avviene in conformità e nei termini stabiliti dal regolamento.

5. Il sindaco è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni da trattare.

Art. 13
Adunanze consiliari

1. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi legalmente lo sostituisce.

2. L'ordine dei lavori del Consiglio è predisposto dal Sindaco o da chi ne fa le veci, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

3. Salvo i casi previsti dalla legge, dallo statuto e dal regolamento, le sedute del Consiglio sono pubbliche.

4. Per la validità delle sedute occorre la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati al comune, arrotondato aritmeticamente, senza computare il sindaco.

5. La prima seduta del Consiglio comunale è convocata dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione dei risultati elettorali e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione; la seduta è presieduta dal sindaco. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il prefetto.

6. Nella prima seduta il Consiglio comunale provvede alla verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità previste dalla legge e alla convalida dei consiglieri; quindi il sindaco comunica la composizione della Giunta comunale.

7. Le deliberazioni del Consiglio comunale sono assunte, di regola, con voto palese. Sono assunte a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone quando vengono effettuati apprezzamenti o valutazioni sulle qualità soggettive di una persona o sull'azione da questi svolta.

8. Il sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.

Art. 14
Linee programmatiche

1. Entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla seduta di insediamento, il sindaco, sentita la Giunta comunale, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, sulle quali si effettua dibattito senza espressione di voto.

Art. 15
Poteri di iniziativa

1. L'iniziativa delle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio spetta alla Giunta, al sindaco, alle commissioni consiliari e ai singoli consiglieri, oltre che ai cittadini, in conformità al presente statuto e secondo le modalità stabilite dal regolamento consiliare.

2. Alla Giunta spetta in via esclusiva il compito di proporre al Consiglio, per l'adozione, gli schemi dei bilanci annuali e pluriennali e del conto consuntivo, nonché delle relazioni di accompagnamento.

3. Le proposte concernenti deliberazioni, aventi efficacia di atti amministrativi, sono presentate per iscritto e devono indicare i mezzi per far fronte alle spese eventualmente previste.

Art. 16
Sindaco

1. Il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale ed esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge.

2. Egli è il rappresentante legale dell'ente, anche in giudizio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione.

3. In tale veste impartisce direttive al segretario comunale, al direttore generale e ai responsabili dei servizi, in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.

4. Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali.

5. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali attribuite al comune.

6. Egli ha inoltre competenza e potere di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali amministrative.

7. In particolare il sindaco:
   - dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune, nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
   - può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori;
   - può delegare ai responsabili dei servizi del Comune il compimento di singoli atti;
   - indice i referendum previsti dal successivo articolo 50 e convoca i relativi comizi elettorali;
   - adotta le ordinanze nelle materie indicate nell'art. 54 comma 1, lettera b) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge e le ordinanze ordinarie aventi contenuto generale ed astratto non rientranti nella competenza gestionale dei responsabili dei servizi.
   - promuove la conclusione degli accordi di programma, ai sensi di legge.

Art. 17
Vice sindaco

1. Il sindaco nomina fra gli assessori un vice sindaco, che lo sostituisce ad ogni effetto nella funzione, in caso di assenza o impedimento.

2. In assenza di entrambi, assume le funzioni l'assessore anziano di età.

Art. 18
Giunta comunale

1. La Giunta è composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori in misura non superiore a un terzo del numero di consiglieri comunali arrotondato all'unità superiore. Ai fini del calcolo del numero di assessori viene computato anche il Sindaco.

2. Il sindaco determina il numero dei componenti della Giunta comunale, sulla base delle proprie valutazioni politico-amministrative.

3. Possono essere nominati assessori persone non consiglieri in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere comunale. La Giunta verifica la presenza dei requisiti di eleggibilità e compatibilità degli assessori.

4. Il Sindaco garantisce nella composizione della Giunta la presenza di entrambi i sessi, enunciando le ragioni dell'eventuale mancato rispetto, sulle quali il Consiglio esprime valutazioni

Art. 19
Attribuzioni della Giunta comunale

1. La Giunta collabora col sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali adottati dal Consiglio comunale, orientando a tal fine l'azione degli apparati amministrativi; essa riferisce annualmente o quando lo ritenga necessario sulla propria attività al Consiglio e quando lo richieda il Consiglio stesso.

2. Il sindaco affida ai singoli assessori il compito politico di sovrintendere a determinati ambiti di amministrazione o a specifici progetti, al fine di dare impulso all'attività degli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo del comune.

3. L'esercizio da parte degli assessori dei compiti loro attribuiti avviene nel rispetto delle competenze gestionali dei responsabili dei servizi e del carattere unitario della struttura organizzativa.

4. La Giunta adotta gli atti di governo che non siano dalla legge o dal presente statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio e del sindaco. Fra tali atti rientrano quelli riguardanti la promozione e la resistenza in giudizio, nonché il potere di conciliare e di transigere una lite.

5. Le deliberazioni della Giunta comunale nelle materie di propria competenza, che concretizzano un rapporto contrattuale, dispongono anche l'autorizzazione a contrattare con l'indicazione di tutti gli elementi prescritti dalla legge. Parimenti, le deliberazioni comportanti entrate o spese possono contenere l'accertamento di entrata o l'impegno di spesa ai sensi dell'ordinamento contabile.

Art. 20
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta comunale è convocata dal sindaco che stabilisce anche l'ordine del giorno delle sedute e i rispettivi relatori.

2. Le sedute non sono pubbliche e sono valide e atte a deliberare comunque con la presenza della metà dei componenti.

3. Il sindaco può ammettere alle sedute persone non appartenenti al collegio, durante la trattazione di specifici argomenti.

4. Alle sedute della Giunta partecipa il segretario comunale. Il segretario ha compiti consultivi, referenti e di assistenza e redige il processo verbale della seduta.

5. L'ordine del giorno della Giunta è pubblico.

6. La Giunta adotta le proprie deliberazioni su proposta del sindaco o dei singoli assessori. Ogni proposta di deliberazione è accompagnata dai pareri previsti dalla legge.

7. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

8. Le deliberazioni della Giunta comunale sono assunte, di regola, con voto palese. Sono assunte a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone quando vengono effettuati apprezzamenti o valutazioni sulle qualità soggettive di una persona o sull'azione da questi svolta.

9. Le deliberazioni della Giunta sono firmate dal sindaco e dal segretario comunale. Esse vengono comunicate ai capigruppo consiliari all'atto della pubblicazione all'albo pretorio.

Art. 21
Mozione di sfiducia

1. Il sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 22
Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Art. 23
Commissione per le pari opportunità

1. Il Comune, al fine di meglio programmare le attività rivolte al conseguimento delle pari opportunità tra donne e uomini, può istituire la commissione per le pari opportunità.

2. La commissione è nominata dal Consiglio comunale ed è composta, dalle consigliere elette, ovvero da una donna designata da ogni gruppo, anche al di fuori del Consiglio qualora nel gruppo non vi sia rappresentanza femminile. Essa non ha potere deliberante.

3. La commissione elegge al proprio interno la presidente.

4. La commissione formula agli organi del Comune, proposte e osservazioni su ogni questione che possa avere attinenza alla condizione femminile e che possano essere sviluppate in direzione delle pari opportunità.

5. La Giunta comunale può consultare preventivamente la commissione sugli atti di indirizzo, da proporre al Consiglio, particolarmente rivolti alla popolazione femminile ed alle pari opportunità.

6. La commissione dura in carica per l'intero mandato del Consiglio e al termine redige una relazione conclusiva sulle attività svolte.

TITOLO III
SERVIZI COMUNALI

Art. 24
Forma di gestione

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trovano applicazione le disposizioni di della normativa in vigore, e successive modifiche e integrazioni.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) Società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con il comune o gli enti pubblici che la controllano.

3. È consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 25, comma 2.

4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

Art. 25
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 24.

Art. 26
Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi, con esclusione di quelli di cui all'articolo 113 del t.u. n. 267, e successive modifiche e integrazioni, il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, approvandone lo statuto.

2. Sono organi dell'azienda il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore:

a) il consiglio di amministrazione è nominato dal sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere comunale, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero non superiore a quello fissato dalla legge, assicurando la presenza di entrambi i sessi;

b) il presidente è nominato dal sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a).

3. Al direttore generale è attribuita la direzione gestionale dell'azienda, con la conseguente responsabilità. Lo statuto dell'azienda disciplina le condizioni e le modalità per l'affidamento dell'incarico, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

4. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i componenti della Giunta e del Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

5. Il sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il presidente ed il consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

6. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto ed approvato dal Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune.

7. L'organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dall'azienda stessa, con suo regolamento.

8. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

9. Il comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

10. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 27
Istituzioni

1. In alternativa alla gestione mediante azienda speciale, per la gestione dei medesimi servizi privi di rilevanza economica, il Consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore. Il numero dei componenti del consiglio di amministrazione è stabilito con l'atto istitutivo dal Consiglio comunale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

3. Per la nomina e la revoca del presidente e del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art. 28 per le aziende speciali.

4. Il direttore generale dell'istituzione è l'organo al quale è attribuita la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni sono stabiliti dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 28
Società

1. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato non possono essere costituite società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

Art. 29
Convenzioni

1. Il Comune può stipulare convenzioni, ai sensi di legge, con altri enti locali per la gestione di determinati servizi e funzioni di comune interesse.

2. Le convenzioni stabiliscono i fini, la durata e le forme di consultazione fra gli enti, i rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie, nonché le forme dell'indirizzo e del controllo di competenza del Consiglio comunale.

Art. 30
Consorzi

1. Il Comune può costituire, ai sensi di legge, con la provincia e con altri comuni, consorzi per la gestione di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni.

2. Ai sensi della vigente normativa è consentita l'adesione ad un unico consorzio, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

Art. 31
Accordi di programma

1. Il Comune per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento di interesse comunale che richiedano l'azione integrata e coordinata con la provincia, la regione, l'amministrazione statale o altri soggetti pubblici, può stipulare accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi di attuazione degli interventi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

Art. 32
Modalità costitutive

1. Il Consiglio comunale delibera la costituzione di aziende speciali e di istituzioni, la costituzione o la partecipazione in una società di capitali con la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati al comune.

Art. 33
Altre forme di collaborazione

1. Il Comune per lo svolgimento di funzioni, attività o per la realizzazione di opere e di interventi a beneficio della collettività amministrata, può concludere accordi con altri soggetti pubblici o privati, o con organismi o forme associative di cittadini cointeressati.

2. L'accordo indicherà il ruolo, le competenze, gli obblighi e gli oneri a carico delle parti.

3. Nell'attuazione delle funzioni ed attività previste dall'accordo i soggetti partecipanti debbono rispettare le disposizioni e le prescrizioni stabilite dalla legge.

4. Ai sensi dell'articolo 2, comma 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*legge finanziaria 2008*) è consentita l'adesione ad un'unica forma associativa prevista dall'articolo 33 (*altre forme associative*) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia do organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

TITOLO IV
ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Art. 34
Principi generali

1. Il Comune disciplina, con appositi atti, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi, con i soli limiti derivanti dalla capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni dei servizi e dei compiti propri.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza, efficienza, criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura. A tal fine il comune assume i metodi della formazione e della valorizzazione delle professionalità, nonché l'adozione di un assetto organizzativo fondato sulla diffusione delle opportune tecniche gestionali e di risultato per tendere al continuo miglioramento quali-quantitativo dell'azione amministrativa.

Art. 35
Responsabili dei servizi

1. Ai responsabili dei servizi spetta la direzione dei servizi comunali, secondo le norme dettate dal regolamento e la responsabilità della gestione del servizio di competenza.

2. I responsabili sono nominati, revocati e confermati con provvedimento del sindaco.

3. I responsabili dei servizi provvedono ad organizzare gli uffici dei servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale, se nominato, ovvero dal segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco della Giunta comunale.

Art. 36
Funzioni dei responsabili dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi esercitano le funzioni loro attribuite e compiono gli atti loro delegati applicando gli indirizzi fissati dagli organi di governo.

2. Sono attribuiti ai responsabili tutti i compiti di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, o da altre disposizioni normative.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le proprie funzioni al personale appartenente al proprio servizio, con atto scritto e indicando specificatamente l'ambito della delega.

Art. 37
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata della Giunta, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Art. 38
Uffici alle dipendenze
degli organi politici e di controllo interno

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della Giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori.

2. Il Comune può istituire e attuare i controlli interni secondo un'organizzazione da svolgersi anche in deroga ai principi del d.lgs. n. 286/1999. Spetta al regolamento di contabilità, per quanto di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, nonché delle forme di convenzionamento con altri comuni o l'affidamento di incarichi esterni.

Art. 39
Conferenza dei capi-servizio

1. È istituita la conferenza dei capi servizio. Essa opera sotto la presidenza del Segretario comunale.

2. In caso di sua mancanza o impedimento assume la presidenza della conferenza il vice-segretario.

3. La conferenza si riunisce almeno una volta al mese per verificare la funzionalità dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi

fissati dall'amministrazione; formula proposte circa l'organizzazione dei servizi; riferisce alla Giunta comunale sui propri lavori. Della convocazione della conferenza vengono resi edotti il sindaco e la Giunta comunale per consentire loro la partecipazione ai lavori.

Art. 40
Il segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente.

2. Il Consiglio comunale può stipulare convenzioni con altri comuni per la gestione associata dell'ufficio del segretario comunale.

3. Il segretario comunale esercita le funzioni e i compiti attribuitigli dalla legge.

Art. 41
Vice segretario

1. Il regolamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario, individuandolo in uno dei dipendenti appartenente alla categoria D, in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, o scienze politiche, o economia e commercio o altro diploma di laurea equipollente.

2. Il vicesegretario collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce automaticamente in caso di assenza o impedimento.

TITOLO V
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 42
Titolari dei diritti

1. Le disposizioni del presente titolo si applicano, oltre che ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune:

- ai cittadini residenti nel comune, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- ai cittadini non residenti che ne facciano richiesta e che nel comune esercitino e possano documentare la propria attività prevalente di lavoro o di studio;
- agli stranieri e agli apolidi residenti nel comune o a coloro che ne facciano richiesta e che vi svolgano e possano documentare la propria attività prevalente di lavoro o di studio.

2. I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o in forma associata.

Art. 43
Libere forme associative

1. Il Comune valorizza le libere forme associative dei cittadini e ne facilita la comunicazione con l'amministrazione, promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni.

2. Viene istituito un albo di tutte le libere forme associative dei cittadini che ne facciano richiesta. E' condizione necessaria per ottenere l'iscrizione che l'associazione abbia una struttura democratica e finalità non contrastanti con l'interesse pubblico.

3. Per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per garantire l'espressione di esigenze di gruppi sociali, il comune può istituire consulte tematiche, composte da gruppi o associazioni, con particolare attenzione a problematiche d'interesse sociale. Il Comune promuove, altresì, forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

4. Il Comune, allo scopo di fornire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può istituire il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. Tale organismo ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politiche ambientali, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani. Le modalità di elezione e funzionamento del Consiglio dei ragazzi e delle ragazze sono stabilite con apposito regolamento.

5. Le consulte vengono ascoltate in occasione della predisposizione di atti di indirizzo o di provvedimenti che riguardino la costituzione di servizi sul territorio.

6. La concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati, è disciplinata da apposito regolamento relativo sia all'erogazione di sovvenzioni e ausili finanziari, sia alla concessione in uso di beni pubblici.

7. Annualmente la Giunta rende pubblico, ai sensi di legge, nelle forme più adeguate ad una diffusa informazione, l'elenco di tutte le associazioni o altri organismi privati che hanno beneficiato della concessione di strutture, beni strumentali, contributi o servizi.

Art. 44
Partecipazione popolare

1. Tutti i soggetti di cui al precedente art. 42 possono proporre agli organi del comune petizioni, sottoscritte da almeno duecento aventi diritto e depositate presso la segreteria comunale. Per la presentazione non è richiesta alcuna particolare formalità. Il regolamento determina modalità, forme e tempi della risposta, che deve essere comunque resa entro due mesi.

2. La conferenza dei capigruppo stabilisce quali petizioni siano avviate per il relativo esame alle commissioni consiliari competenti o in alternativa al Consiglio comunale, in base ai criteri stabiliti dal regolamento.

3. Sul medesimo argomento oggetto di petizione, una volta trattato, non può essere presentata ulteriore petizione di identico contenuto.

4. I soggetti di cui al precedente art. 42 esercitano l'iniziativa degli atti di competenza del Consiglio comunale presentando un progetto, accompagnato da una relazione illustrativa, con non meno di trecentocinquanta firme raccolte nei tre mesi precedenti il deposito, secondo modalità stabilite dal regolamento di cui al precedente comma 2.

5. Il Consiglio comunale delibera nel merito della proposta di iniziativa popolare entro i tempi stabiliti dalla conferenza dei capigruppo e comunque non oltre tre mesi dal deposito del testo, sottoscritto presso la segreteria generale.

6. Le proposte di cui al precedente comma 4 sono equiparate alle proposte di deliberazione ai fini dei pareri previsti dalla legge.

7. I medesimi soggetti di cui all'art. 46 possono presentare istanze ai competenti organi del comune nelle materie di competenza locale e per promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

8. Le istanze vanno sottoposte all'esame del servizio competente, che deve compierne l'istruttoria entro il termine di trenta giorni e trasmetterle all'organo competente. Questo deve assumere le decisioni finali, entro i successivi trenta giorni. Il termine di cui sopra può essere interrotto, previa comunicazione, nel caso in cui l'istruttoria richieda accertamenti od indagini particolari.

Art. 45
Consultazione della popolazione

1. Il Comune può consultare la popolazione, o parti di questa, in ragione dell'oggetto della consultazione medesima, attraverso assemblee, questionari, sondaggi di opinione e altre modalità, disciplinati dal regolamento di cui all'articolo precedente e che possono prevedere l'utilizzo di mezzi informatici e telematici.

2. La consultazione è indetta dal Consiglio comunale su proposta della Giunta o di almeno un terzo dei componenti il Consiglio comunale.

3. Il sindaco provvede affinché le risultanze della consultazione siano tempestivamente esaminate dal Consiglio, secondo le modalità individuate dal regolamento di cui all'articolo precedente. Di essa viene data adeguata pubblicità nelle forme ritenute più idonee.

Art. 46
Referendum

1. Sono previsti referendum su materie di esclusiva competenza locale. I referendum possono essere consultivi, propositivi o abrogativi.

2. La competenza per l'indizione del referendum è attribuita al sindaco previa delibera del Consiglio comunale. Per la proposta di referendum sono richieste cinquecento firme da parte degli aventi diritto. La richiesta deve essere presentata da un comitato promotore, composto da almeno dieci cittadini aventi diritto.

3. Per l'autentica delle firme dei sottoscrittori e dei presentatori si applicano le disposizioni di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 120, art. 4.

4. Non possono essere sottoposti a referendum:

a) lo statuto, il regolamento del Consiglio comunale, lo statuto delle aziende speciali, e gli atti di costituzione di società per azioni e società a responsabilità limitata;

b) il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

c) i provvedimenti concernenti tributi e tariffe;

d) le deliberazioni di assunzione di mutui o di emissione di prestiti;

e) i provvedimenti di nomina, designazione o revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende o istituzioni;

f) gli atti relativi al personale del comune;

g) gli atti che garantiscono diritti delle minoranze stabiliti dalla legge;

h) le espropriazioni per pubblica utilità;

i) questioni attinenti sanzioni amministrative;

j) piano regolatore generale e relativi strumenti attuativi.

5. È vietata la riproposizione di referendum, sul medesimo argomento, per un periodo di anni cinque.

6. Quando il referendum sia stato indetto, il Consiglio comunale sospende l'attività deliberativa sul medesimo oggetto, salvo che il Consiglio non debba esprimersi per obbligo o entro termine di legge, oppure salvo che con delibera, adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, non decida altrimenti per ragioni di particolare necessità e urgenza.

7. La proposta, prima della raccolta delle firme, che deve avvenire in un arco di tempo non superiore a tre mesi, è sottoposta al giudizio di ammissibilità da parte di un comitato tecnico composto dal segretario del Comune, e da un giudice togato nominato dal tribunale.

8. Il Consiglio comunale deve pronunciarsi sull'oggetto del referendum entro tre mesi dal suo svolgimento, se ha partecipato al voto almeno il cinquanta per cento degli aventi diritto per i referendum propositivi o abrogativi, e un terzo degli aventi diritto per i referendum consultivi. L'obbligo di pronuncia sussiste solo nel caso in cui il quesito referendario sia stato approvato a maggioranza assoluta dei voti validi.

9. Non è consentito lo svolgimento di più di una tornata referendaria in un anno e su non più di sei quesiti. Le votazioni referendarie non possono essere tenute nei dodici mesi precedenti la scadenza del mandato amministrativo.

10. Il regolamento determina i criteri di formulazione del quesito, nonché le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme del referendum e per lo svolgimento delle operazioni di voto.

Art. 47
Diritto di informazione

1. Il Comune garantisce l'informazione, condizione essenziale per assicurare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica, e la realizza tramite la stampa, il web e altri strumenti di informazione e comunicazione di massa.

2. Il Comune ha un albo pretorio per la pubblicazione degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico. L'albo è in formato elettronico ai sensi della normativa vigente e può essere istituito in forma cartacea in luogo idoneo a consentire la massima accessibilità. L'albo cartaceo, qualora costituito, non è idoneo a dare presunzione di conoscenza degli atti in esso pubblicati.

TITOLO VI
DECENTRAMENTO

Art. 48
Articolazione del territorio

1. Il territorio del comune è articolato in quattro frazioni così delimitate:

– Frazione Remondò
– Frazione Garbana
– Frazione Belcreda
– Frazione Cason Peri

2. In ogni frazione è istituito il consiglio di frazione, composto da tre a cinque membri. Ogni consiglio di frazione elegge al suo interno presidente e vicepresidente.

3. L'elezione dei consigli di frazione deve essere effettuata con modalità organizzative da definire in specifico regolamento.

4. I consigli di frazione sono organismi rappresentativi, hanno potere consultivo e di indirizzo e non hanno potere di gestione e autonomia finanziaria.

5. La Giunta e il Consiglio comunale possono sentire i consigli di frazione ogni volta che ritengano necessario disporre di un parere su atti e per materie di rispettiva competenza.

TITOLO VII
FINANZA, CONTABILITÀ E CONTROLLO SULLA GESTIONE

Art. 49
Attività finanziaria ed impositiva del Comune

1. Il Comune ha autonomia finanziaria ed impositiva nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. L'autonomia finanziaria si fonda su certezza di risorse proprie e attribuite.

3. La potestà impositiva si esercita nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi e applica le tasse, le tariffe e le contribuzioni in relazione ai costi dei servizi determinati in relazione a parametri di efficienza ed economicità.

Art. 50
Ordinamento contabile del Comune

1. L'ordinamento contabile del Comune è disciplinato dalla normativa statale, nonché dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 51
Programmazione di bilancio

1. Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta comunale e da questa presentati al Consiglio comunale, secondo i termini e le modalità indicati dal regolamento di contabilità.

2. Le aziende speciali e le istituzioni sono tenute a presentare il loro schema di bilancio al Consiglio comunale, almeno quindici giorni prima della presentazione del bilancio comunale, al fine di consentire le iscrizioni attive e passive riguardanti i loro bilanci.

3. Prima della approvazione del bilancio di previsione del comune, devono essere attivate forme di consultazione con le organizzazioni della società civile, con particolare riguardo all'entità e al livello dei servizi in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

Art. 52
Rendiconto

1. Il rendiconto del Comune, con i relativi allegati, viene presentato secondo le modalità e i termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Art. 53
Gestione di bilancio e piano esecutivo di gestione

1. Sulla base del bilancio annuale e pluriennale e del piano esecutivo di gestione i responsabili dei servizi sono responsabili della gestione delle risorse pubbliche in conformità ai principi e alle specifiche attribuzioni indicati dalla legge.

2. Il piano esecutivo di gestione ripartisce per centri di responsabilità le risorse e gli interventi contenuti nel bilancio di previsione annuale, determinando gli obiettivi di gestione.

3. I responsabili dei servizi, preso atto degli stanziamenti assegnati e della qualità e quantità delle prestazioni da erogare alla collettività, seguendo gli indirizzi politici formulati dagli organi di governo, articoleranno gli interventi secondo ordini di priorità, cercando di ottimizzare nel corso dell'intero esercizio l'utilizzo delle risorse.

4. A tal fine, è di competenza dei responsabili dei servizi la gestione finanziaria, sia sotto l'aspetto dell'entrata (per l'accertamento), che sotto l'aspetto della spesa (per l'impegno, la

liquidazione e l'ordinazione), in conformità al regolamento di contabilità.

Art. 54
Controllo di gestione

1. Il Comune attua, ai sensi della normativa in vigore, il controllo di gestione, al fine di garantire livelli ottimali di efficacia, di efficienza e di economicità nello svolgimento della sua azione, tramite verifiche periodiche.

2. La struttura dell'unità responsabile dell'attività di controllo di gestione, la determinazione delle unità organizzative a livello delle quali articolare il piano dei centri di costo, le modalità di individuazione degli obiettivi e di rilevazione delle risorse utilizzate, degli indicatori, nonché la frequenza di elaborazione e di presentazione delle rendicontazioni, sono stabiliti dal regolamento di contabilità.

Art. 55
Patrimonio

1. I beni immobili appartenenti al patrimonio comunale sono gestiti con criteri di economicità e di efficienza.

2. I proventi della gestione immobiliare sono destinati al finanziamento di servizi pubblici comunali.

3. La cessione a terzi dei beni immobili avviene esclusivamente a prezzi di mercato, con le procedure previste dalla legge e dal regolamento comunale.

Art. 56
Organo di revisione

1. Il Consiglio comunale elegge l'organo di revisione secondo le norme di legge.

2. L'organo di revisione dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta.

3. Non possono essere nominati revisori coloro che ricoprono lo stesso incarico presso aziende speciali in cui partecipi il Comune.

4. Non possono essere inoltre nominati revisori i consiglieri comunali, coloro che abbiano un rapporto di servizio o interessi diretti con l'amministrazione comunale e con le aziende speciali comunali, gli amministratori ed i dipendenti dell'istituto di credito concessionario o tesoriere del Comune e coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile.

5. È causa di decadenza la cancellazione o sospensione dal ruolo dei revisori ufficiali dei conti, oppure, dall'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri, la mancata redazione della relazione al conto consuntivo del comune.

6. Il Sindaco, può proporre la decadenza di un revisore a causa di un grave impedimento, di carattere permanente o temporaneo, che comprometta, per lungo periodo, l'esercizio continuativo dell'attività di revisione.

Art. 57
Attività dell'organo di revisione

1. Le funzioni dell'organo di revisione sono stabilite dalla legge.

2. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferiscono entro cinque giorni al Consiglio comunale.

3. I revisori, possono ottenere dal sindaco, dagli assessori e dai responsabili dei servizi notizie ed informazioni su affari determinati e compiere accertamenti diretti.

4. Per gli atti sui quali è richiesto il parere degli organi di revisione, tale parere deve essere acquisito prima che la proposta sia sottoposta all'esame dell'organo competente.

5. L'organo di revisione assiste alle sedute del Consiglio comunale quando si discutono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo. Lo stesso può essere invitato ad assistere alle sedute degli organi del Comune ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Art. 58
Mancata approvazione del bilancio nei termini - Commissariamento

1. Qualora nei termini fissati dal decreto legislativo n. 267/2000 non sia stato predisposto dalla Giunta lo schema del bilancio di previsione e, comunque, il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla Giunta, si procede al commissariamento, come segue.

2. Il segretario comunale attesta con propria nota, da comunicare al sindaco, che sono trascorsi i termini di cui sopra e che occorre procedere al commissariamento.

3. Il sindaco, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, convoca entro 48 ore lavorative la Giunta comunale, per nominare il commissario per la predisposizione dello schema e per l'approvazione del bilancio, nell'ipotesi di cui all'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, scegliendolo tra il difensore civico comunale, il difensore civico provinciale, segretari comunali o dirigenti o funzionari amministrativi in quiescenza, avvocati o commercialisti di comprovata competenza in campo amministrativo e degli enti locali in particolare, revisori dei conti che abbiano svolto almeno un incarico triennale completo presso enti locali, docenti universitari delle materie del diritto amministrativo o degli enti locali, segretari provinciali o dirigenti amministrativi di amministrazioni pubbliche non comunali di comprovata esperienza e competenza nel diritto amministrativo e degli enti locali. Qualora l'incarico sia conferito a dipendenti di amministrazioni pubbliche, se remunerato, si applicano le disposizioni in materia di autorizzazione allo svolgimento di incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e ai contratti collettivi di lavoro.

4. Qualora il sindaco non provveda a convocare la Giunta nei termini di cui sopra, o la Giunta non provveda a nominare il commissario, il segretario comunale informa dell'accaduto il prefetto, perché provveda a nominare il commissario.

5. Il commissario, nel caso che la Giunta non abbia formulato lo schema di bilancio di previsione nei termini, lo predispone d'ufficio entro dieci giorni dalla nomina.

6. Un volta adottato lo schema di bilancio, il commissario nei successivi cinque giorni invia a ciascun consigliere, con lettera notificata in forma amministrativa, l'avviso di convocazione della seduta, con l'avvertenza che i consiglieri possono accedere alla documentazione del bilancio. Non si applicano i termini previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio e dal regolamento di contabilità per l'approvazione del bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.

7. Qualora il Consiglio non approvi il bilancio entro il termine assegnato dal commissario questo provvede direttamente entro le successive 48 ore lavorative ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente dell'accaduto il prefetto, perché avii la procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000.

TITOLO VIII
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DIRITTO D'ACCESSO
TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Art. 59
Diritto di accesso ai documenti amministrativi

1. Il Comune garantisce, a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, l'accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi e delle norme stabiliti dalla legge e dal presente statuto e secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.

2. Il regolamento:

a) disciplina le modalità di accesso, nella forma di presa visione e rilascio di copia di documenti, che è subordinato al pagamento dei soli costi di riproduzione;

b) disciplina l'oggetto dell'accesso individuando i casi in cui lo stesso è escluso o differito, ai sensi di legge, e stabilendo che nel corso del procedimento sono accessibili ai destinatari e agli interessati anche gli atti preparatori;

c) detta le misure organizzative idonee a garantire l'effettivo esercizio del diritto di accesso, anche attraverso la costituzione dell'ufficio, relazioni col pubblico.

3. Sono pubblici i provvedimenti finali emessi dagli organi e dai responsabili dei servizi del Comune, anche se non ancora esecutivi ai sensi di legge. La conoscibilità si estende ai documenti in essi richiamati.

Art. 60
Partecipazione ai procedimenti amministrativi

1. Nelle materie di propria competenza il Comune assicura la partecipazione dei destinatari e degli interessati ai procedimenti amministrativi, secondo i principi stabiliti dalla legge.

2. Fermo restando quanto disposto dal precedente comma, il regolamento di cui all'articolo precedente disciplina il diritto dei destinatari e degli interessati:

a) ad essere ascoltati dal responsabile del procedimento sui fatti rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento;

b) ad assistere alle ispezioni e agli accertamenti rilevanti per l'emanazione del provvedimento;

c) ad essere sostituiti da un rappresentante.

Art. 61
Ordine di trattazione delle richieste di atti

1. Nella trattazione di pratiche che riguardino interessi di persone fisiche o giuridiche: autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc., è obbligatorio l'ordine cronologico della protocollazione. La disciplina per i casi di urgenza è regolata previamente e resa pubblica.

Art. 62
Istruttoria pubblica

1. La responsabilità del procedimento amministrativo, la partecipazione degli interessati allo stesso procedimento e le modalità dell'istruttoria pubblica sono regolati, nell'ambito della legge, da apposito regolamento. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da istruttoria pubblica, le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal regolamento.

Art. 63
Tutela della riservatezza

1. Nel trattamento dei dati personali il Comune informa la propria azione alla tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, nel rispetto dei principi e delle disposizioni previste dalla legge.

2. Ai fini di cui al primo comma adegua il proprio ordinamento e adotta misure per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 64
Revisione dello statuto

1. Le modifiche soppressive, aggiuntive o sostitutive e l'abrogazione totale o parziale dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo le procedure previste dall'art. 6, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto.

Art. 65
Adozione dei regolamenti

1. Il regolamento del Consiglio comunale è deliberato entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto.

2. Gli altri regolamenti richiamati nel presente statuto, e per la cui adozione non sia prescritto un termine di legge, sono deliberati entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto medesimo.

Art. 66
Disciplina transitoria e finale

1. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui al precedente articolo continuano ad applicarsi le norme regolamentari in vigore, purché non espressamente in contrasto con le disposizioni della legge o dello statuto medesimo.

B) GARE

Provincia di Milano
Avviso esito di gara - Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamaento in concessione d'uso di un'area ubicata in zona Bosco presso l'idroscalo, finalizzata alla realizzazione e gestione di una struttura sportiva per la pratica e la didattica degli sport invernali denominata Villaggio Invernale. CIG: 5274154191 (atti n. 287959/2013/6.7/2013/1)

Indirizzo: via Vivaio 1-20122 Milano - Fax 02/7740.2792 Indirizzo Internet (URL) www.provincia.milano.it

Oggetto: Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione d'uso di un'area ubicata in zona Bosco presso l'Idroscalo, finalizzata alla realizzazione e gestione di una struttura sportiva per la pratica e la didattica degli sport invernali denominata «Villaggio Invernale» - CIG 5274154191.

Importo complessivo della concessione (IVA esclusa): €. 57.600,00.

Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione contenuti nella Nota Esplicativa.

Termine ricevimento offerte: 30 ottobre 2013.

Data Gara: 31 ottobre 2013. Imprese Partecipanti:1.

Imprese ammesse: nessuna. Estremi del provvedimento di presa d'atto della mancata aggiudicazione della procedura: D.D. del 12 novembre 2013 (Racc. Gen. n. 11133/2013).

Responsabile unico del procedimento: dott. Alberto di Cataldo.

Milano, 29 novembre 2013

Il direttore del settore appalti
Paolo Bianco

Provincia di Pavia
Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà della Provincia di Pavia sito in via Defendente Sacchi, 8 Pavia denominato Caserma dei carabinieri di Pavia

In esecuzione alla delibera del Consiglio provinciale n. 88/61073 del 17 settembre 2013 e d.d. n. 1950/79183 del 29 novembre 2013, il giorno 8 gennaio 2014 in Pavia presso la sede della Provincia si procederà all'esperimento dell'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile in oggetto secondo quanto previsto dal r.d. 23 maggio 1924 n. 827, all'articolo 73 comma 1 lettera c) e dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Pavia, mediante offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, con offerte pari o in rialzo sul prezzo base di € 6.705.000,00 (euro seimilionisettecentocinquemila/00).

Termine perentorio ricezione offerte: ore 10:00 del giorno 8 gennaio 2014.

L'avviso integrale e tutta la documentazione relativa sono pubblicati sul sito internet: www.provincia.pv.it .

Il responsabile del procedimento
Nicola Vitali

Comune di Albiate (MB)
Estratto bando di asta pubblica per alienazione terreno di proprietà comunale sito in via Caravaggio

Il Comune di Albiate intende esperire un'asta pubblica, ai sensi dell'art. 8, comma 2 lett. a) del regolamento comunale, per alienare il seguente terreno di proprietà comunale:

Terreno sito in via Caravaggio, distinto al Catasto Terreni foglio 4 - mapp. 274 parte.

L'area con il vincolo di mantenimento ad uso verde priva di edificabilità è classificata fra servizi comunali esistenti ad uso AVV - Aree Verdi di Vicinato.

Importo a base d'asta € 39.706,03=.

Termine di ricezione delle offerte ore 12,30 del 16 dicembre 2013.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato all'albo pretorio e sul sito del Comune di Albiate.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è l'arch. Alberto Biraghi - Responsabile del Servizio Tecnico (tel.: 0362 - 93.19.10), cui potranno essere richieste informazioni in merito.

Albiate, 29 novembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Alberto Biraghi

Comune di Bernareggio (MB)
Estratto bando di gara per l'alienazione della farmacia comunale

Si rende noto che giovedì 9 gennaio 2014 dalle ore 10.00 presso il comune Bernareggio è indetta gara pubblica per l'alienazione della farmacia comunale

Importo a base di gara € 580.000,00

Termine di ricezione dell'offerta: entro e non oltre le ore 12.00 di mercoledì 8 gennaio 2014 presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Il bando di gara completo è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune: http://www.comune.bernareggio.mb.it

Il responsabile area servizi alle persone ed alle famiglie
Ugo Brambilla

Comune di Lentate sul Seveso (MB)
Avviso relativo agli appalti aggiudicati - Numero gara: 5200532

I.1. Comune di Lentate sul Seveso (MB) – Servizio Contratti: 0362/515234 – contratti@comune.lentatesulseveso.mb.it .

II.1. Procedura aperta. Servizi assicurativi – 31dicembre 2013/31 dicembre 2017. Categoria 6,

IIA. Aggiudicazione per singoli lotti all'offerta economicamente più vantaggiosa.

V.1. Determinazione di aggiudicazione del 26 novembre 2013. V.2. Imprese partecipanti:4.

V.3. Imprese aggiudicatarie:

Lotti 1,2 e 3: deserti;

Lotto 4: ACE European Group Ltd;

Lotti 5,6 e 7: Unipol Assicurazioni S.p.A.;

Lotto 8: BTA Insurance Company SE.

Avviso integrale su www.comune.lentatesulseveso.mb.it

Responsabile settore aa.gg., trasparenza e innovazione
Salvatore D. Ragadali

Comune di di Melegnano (MI)
Bando di gara per l'appalto del servizio di elaborazione e corretta tenuta della contabilità IVA periodo 1 marzo 2014 – 28 febbraio 2017 (CIG 5464490FC9)

Amministrazione aggiudicatrice - Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice, ove è anche possibile ottenere informazioni

Denominazione Città di Melegnano - Servizio responsabile Area Risorse Economiche e Finanziarie - Indirizzo Piazza Risorgimento, 1 - Stato Italia - Telefono 0298208228-248-272 - Fax 0298208219 - E-mail settore.finanziario@comune.melegnano.mi.it Sito internet www.comune.melegnano.mi.it
Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni e la documentazione: Melegnano, piazza Risorgimento, 1, primo piano ufficio ragioneria.

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione: Per l'appalto per l'appalto del servizio di elaborazione e corretta tenuta della contabilità IVA

Valore dell'appalto: € 34.500,00 (Iva esclusa) posto a base d'asta, sulla durata triennale del contratto.

Durata dell'appalto: anni 3, a decorrere dall'1 marzo 2014

2. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

Condizioni relative all'appalto

Dovrà essere allegata all'offerta una cauzione provvisoria, pari ad € 690,00 (2% del valore del contratto), costituita ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 163/06 s.m.i.

In caso di aggiudicazione, il concessionario è tenuto a costituire, anteriormente alla stipula del contratto, una cauzione definitiva nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione.

3. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

a) Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili da parte del legale rappresentante o suoi dipendenti a tempo indeterminato;

b) Non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) quater del d.lgs. n. 163/2006;

c) Non aver avuto l'applicazione di alcuna delle sanzioni o misure cautelari che impediscano di contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;

d) Aver attuato quanto disposto dall'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 («Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300»), nonché dal successivo art. 30 del d. lgs. n. 81/2008 («Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»);

e) Essere in regola con quanto previsto dall'art. 28 del d.lgs. 81/2008;

REQUISITI ECONOMICO-TECNICI

f) Avere in corso di esecuzione da almeno un triennio dalla data di pubblicazione della presente gara, continuativamente e senza interruzione, attività identiche ai servizi oggetto di gara in almeno n. 20 (venti) enti di classe pari o superiore a quella della stazione appaltante;

g) Avere in corso valido certificato (rilasciato da società iscritta all'ISVAP o all'Autorità di vigilanza dello Stato di origine degli Assicuratori) di polizza RC professionale per l'esercente la libera professione di commercialista con l'impegno al rinnovo per tutta la durata dell'appalto con massimale annuo almeno di € 3.000.000,00;

h) Disporre dei diritti di utilizzo dei software applicativi che la Ditta utilizzerà per la gestione dei servizi oggetto di gara;

i) Disporre di idoneo domicilio fiscale ove depositare le scritture contabili;

j) Disporre di casella di posta elettronica certificata.

4. PROCEDURE

Tipo di procedura: aperta.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83, d.lgs. 163/06).

Formulazione dell'offerta tecnica: i concorrenti dovranno redigere un breve progetto tecnico di gestione.

Formulazione dell'offerta economica: i concorrenti dovranno offrire il ribasso percentuale del costo del servizio (al netto dell'IVA) rispetto alla base d'asta stabilita dall'Amministrazione Concedente, fissata nella misura di € 34.500 (Trentaquattromilacinquecento).

Informazioni di carattere amministrativo: documenti contrattuali e documenti complementari – condizioni per ottenerli: il capitolato e gli allegati sono gratuitamente disponibili all'indirizzo indicato al punto 1 del presente bando ed, inoltre, sono visionabili sul sito istituzionale del Comune di Melegnano.

Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Melegnano situato in Piazza Risorgimento, 1 entro le ore 12.00 del 19 dicembre 2013.

Data di apertura delle offerte: l'esperimento della gara si svolgerà in seduta pubblica il giorno 20 dicembre 2013 alle ore 9.00, presso Comune di Melegnano, Sala Giunta.

Modalità di apertura delle offerte: come indicato nel disciplinare di gara.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti legali delle Società o titolari di Studi associati che hanno presentato le offerte o loro incaricati, muniti di apposita delega e copia del documento di identità del delegante e del delegato.

Le modalità di attribuzione dei punteggi sono elencate nel «Disciplinare di gara», approvato con determina dirigenziale n. _____ del _____. L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni complementari

a) L'Ente concedente si riserva la facoltà di aggiudicare, anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

b) Tutte le dichiarazioni rilasciate in sede di gara dovranno essere formulate nel pieno rispetto dell'art. 38, d. lgs. 163/06 ed essere complete di fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore, pena esclusione.

c) È vietato il subappalto.

d) Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Disciplinare di gara al Capitolato d'Oneri e relativi allegati.

e) Partecipando alla gara la ditta concorrente accetta tacitamente le condizioni previste dal presente Bando, dal Disciplinare e dal Capitolato d'Oneri, ma dovrà comunque sottoscrivere gli stessi in segno di accettazione ufficiale, in persona di un legale rappresentante, ed allegarli alla documentazione amministrativa, pena esclusione.

f) Responsabile Unico del Procedimento è Lubatti Lorenza Tel. 0298208213.

Tutela dei dati personali ex Legge 196/2003

Ai sensi degli artt. 11 e 13 della legge 196/2003 e s.m.i., si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato alla liceità e correttezza nella più completa tutela e riservatezza dei diritti dei concorrenti in merito al presente procedimento di gara.

Al procedimento in questione si applica il comma 5° punto a) del precitato art. 13. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla gara in merito all'affidamento dei lavori e/o servizi di cui trattasi.

Il responsabile unico del procedimento di gara
Lorenza Lubatti

Comune di Nerviano (MI)
Avviso di aggiudicazione della procedura aperta per la locazione e gestione del bar e aree annesse di proprietà comunale site nel centro integrato "ex meccanica" via Battisti angolo via Circonvallazione

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Nerviano - piazza Manzoni 14-20014 Nerviano P.IVA 00864790159

SEZIONE II: Oggetto della gara: procedura aperta per la locazione e gestione del bar e aree annesse di proprietà comunale site nel centro integrato «ex meccanica» via Battisti ang via circonvallazione

Importo canone annuo di locazione e gestione a base di gara: € 20.000,00 IVA esclusa

Data e numero determinazione di aggiudicazione definitiva efficace: 514/Rg del 8 novembre 2013

SEZIONE III: PROCEDURA : aperta

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Numero di offerte ricevute: 1

Concorrenti esclusi: 0

Offerte ammesse: 1

Aggiudicatario: RS s.r.l. con sede legale in Parabiago, via Sempione 60 - 20015 , P.IVA 08391580969

Punteggio offerta tecnica: 51/60

Punteggio offerta economica: 40/40

Canone locazione offerto: € 24.150,00 IVA esclusa

Durata del Contratto : sei anni

Responsabile del procedimento: dott.ssa Stefania Parrello

Nerviano, 22 novembre 2013

Il responsabile dell'area servizi al cittadino-
servizi istruzione cultura biblioteca sport
Stefania Parrello

Comune di Robecco sul Naviglio (MI)
Avviso alla cittadinanza di approvazione proposta di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili per il triennio: 2013/2015 così come disposto dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, art. 58.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28 giugno 2013 è stata approvata la proposta sopraccitata per l'alienazione e valorizzazione di alcune aree e immobili di proprietà comunale.

– che con provvedimento dirigenziale n. 109 del 22 novembre 2013 si è provveduto ad approvare l'alienazione, mediante Asta Pubblica dei seguenti immobili:

Lotto 8 - vendita di fabbricato in via Dante n. 19,

Foglio 9 Mappale 339 subalterno 729 sup. catastale mq. 41,00 – sup. calpestabile mq. 26,00 per una cifra a base d'asta di €. 26.000,00;

DESCRIZIONE DEL BENE:

Si tratta di un corpo di fabbrica situato in zona residenziale nel comune di Robecco sul Naviglio con accesso dalla Via Dante, 19 disposto su due piani con scala interna, accatastato come vano a sgombero, privo di allacci alla rete elettrica, idrica, fognaria e gas metano, inserito nel patrimonio immobiliare di questa Amministrazione Comunale, libero, non compromesso e disponibile per un'alienazione.

Attualmente il PGT lo classifica come immobile inserito in ambiti di valore storico- paesaggistico tutelati ex legge 1089/39, il tutto disciplinato dalle norme tecniche art. 25.2 allegate al PGT.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

Gli interessati a partecipare all'asta pubblica dovranno far pervenire al Comune di Robecco sul Naviglio - ufficio protocollo – via Dante n. 21 – 20087 Robecco sul Naviglio, entro e non oltre, le ore 12,00 del giorno 19 dicembre 2013 un plico chiuso e sigillato con ceralacca o con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura sul quale dovrà apporsi l'esatta denominazione del mittente e la seguente dicitura: Non aprire. «asta pubblica per l'alienazione e valorizzazione di aree e immobili di proprietà comunale. lotto n. 8 per il giorno 20 dicembre 2013 alle ore 9.30»

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:

L'asta è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato, approvato con R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 e R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni e sarà tenuta ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato, ai sensi dell'art. 73 e dell'art. 76. Non sono ammesse offerte al ribasso.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

10% (minimo da corrispondere) dell'importo a base d'asta, come deposito cauzionale;

40% alla stipula del contratto preliminare entro il 31 dicembre 2013.

50% da versare alla stipula del contratto entro il 30 giugno 2014.

NB: Presso l'Ufficio Tecnico, nei giorni di apertura al pubblico è a disposizione il fascicolo per l'alienazione delle aree per un eventuale consultazione.

Robecco sul Naviglio, 21 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica e sviluppo del territorio
Dameno Luigi

Castellanza Patrimonio s.r.l - Castellanza (VA)
Avviso di gara per l'affidamento in concessione, di durata triennale, della gestione della comunità a valenza sociale e assistenziale rivolta a minori preadolescenti e adolescenti

Si rende noto che la società Castellanza Patrimonio s.r.l. intende esperire una gara per l' affidamento in concessione, di durata triennale, della gestione della Comunità a valenza sociale e assistenziale rivolta a minori preadolescenti e adolescenti.- CIG 5459143351.

Valore stimato complessivo per la durata dell'appalto: € 126.000,00 oltre IVA se dovuta.

Aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 7 gennaio 2014 alle ore 12:00.

Apertura dei plichi: 8 gennaio 2014 h. 9:30.

Bando integrale e documenti di gara reperibili su www.comune.castellanza.va.it e www.castellanzapatrimonio.it

Il direttore generale
Marinella Colombo

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 3 dicembre 2013 - n. 135
Direzione generale Salute - Ambiti territoriali carenti straordinari di pediatria di libera scelta ASL di Pavia e Lodi

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta, si pubblicano gli ambiti straordinari territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta rilevati dalle ASL di Pavia e di Lodi.

A pena di esclusione

le domande dei medici interessati al trasferimento o all'inserimento, compilate secondo gli schemi allegati al BURL, dovranno pervenire all'ASL entro e non oltre il **30 dicembre 2013 (non si terrà conto del timbro postale).**

Sommario

- **Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta**
- **Fac-simile domande e dichiarazioni informative**
- **Indirizzi ASL di Pavia e Lodi.**

Gli ambiti carenti pubblicati possono essere consultati anche sul sito Internet www.sanita.regione.lombardia.it, sotto la voce Formazione, concorsi e graduatorie; i fac-simile delle domande possono essere scaricati dal medesimo sito.

Il dirigente della struttura
medicina convenzionata territoriale,
educazione continua in
medicina, professioni sanitarie
Roberta Brenna

—— • ——

Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta

ASL di Pavia

AMBITO TERRITORIALE STRAORDINARIO	N° POSTI
Vigevano – Gravellona – Gambolò – Cilavegna – Cassolnovo (con obbligo di ambulatorio nel comune di Gambolò)	1

ASL di Lodi

AMBITO TERRITORIALE STRAORDINARIO	N° POSTI
Ambito pluricomunale di Casalpusterlengo (Bertonico – Brembio – Casalpusterlengo – Castiglione d'Adda – Livraga – Orio Litta – Ospedaletto Lodigiano – Secugnago – Senna Lodigiana – Somaglia – Terranova del Passerini – Turano Lodigiano) con obbligo ambulatorio nei comuni di Secugnago e Brembio.	1

—— • ——

RegioneLombardia

Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di
***Pediatria di Libera Scelta*(Per Graduatoria*)**

Bollo
€ 16,00

All' Azienda Sanitaria Locale di

Il sottoscritto Dott. _____
nato a_____ Prov._____ il_____ codice fiscale_____ Residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza_____ e residente nel territorio della Regione _____
dal_____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta **valida per l'anno 2013,** laureato dal_____ con voto_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n_____del_____e segnatamente per il seguente ambito:

Ambito territoriale

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ❑ la propria residenza
- ❑ il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____ CAP_____
provincia_____ indirizzo _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione, nonché dichiarazione sostitutiva Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.

Data..... Firma per esteso.....

RegioneLombardia

Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di
Pediatria di Libera Scelta* (Per trasferimento*)

Bollo
€ 16,00

All' Azienda Sanitaria Locale di

Il sottoscritto Dott. _____
nato a_____ Prov._____ il_____ codice fiscale_____ Residente a _____ prov. _____
via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____
e residente nel territorio della Regione_____ dal_____titolare di incarico a tempo indeterminato per la Pediatria di Libera Scelta presso l'Azienda Sanitaria Locale n._____ di_____
per l'ambito territoriale_____ della Regione _____ dal_____ e con anzianità complessiva di Pediatria di Libera Scelta pari a mesi_____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n_____del_____e segnatamente per il seguente ambito:

Ambito territoriale

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.
Allego inoltre la dichiarazione sostitutiva dell'Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.

allegati n. _____documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ❑ La propria residenza
- ❑ Il domicilio sotto indicato:

c/o_____Comune_____ CAP_____ provincia_____
indirizzo _____

Data..... Firma per esteso.....

RegioneLombardia

Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio, di cui all'Allegato I dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 29.07.2009)

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo

dei..... …….della Provincia di....., ai

sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto..... ore settimanali.....
   Via..... Comune di.....
   Tipo di rapporto di lavoro ..... Periodo: dal.....

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Medicina Generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte. Periodo: dal.....

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come Specialista Ambulatoriale Convenzionato: (2)
   A.S.L. ..... branca..... ore sett.....

   A.S.L..... branca..... ore sett.....

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti Convenzionati esterni: (2)
   Provincia..... branca..... Periodo: dal.....

4. essere/non essere (1) titolare di incarico di Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2): Regione..... A.S.L..... ore sett..... in forma attiva -in forma di disponibilità (1)

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
   Organismo..... ore sett.....
   Via..... Comune di .....
   Tipo di attività ..... Tipo di rapporto di lavoro .....

   Periodo: dal.....

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
   Organismo..... ore sett.....
   Via..... Comune di .....
   Tipo di attività.....
   Tipo di rapporto di lavoro.....
   Periodo:dal.....

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
   Azienda..... ore sett.....
   Via..... Comune di.....
   Periodo:dal.....

9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
   A.S.L. ..... Comune di.....
   Periodo:dal.....

10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
    Periodo:dal.....

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
    .....
    .....
    Periodo: dal.....

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
    Soggetto pubblico.....
    Via..... Comune di .....
    Tipo di attività.....
    Tipo di rapporto di lavoro:.....
    Periodo:dal.....

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)
    .....
    .. ..
    Periodo:dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....
    .....
    Periodo:dal.....

NOTE

……
……
……
……

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data……..

Firma……..

(1) -cancellare la parte che non interessa
(2) -completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

——— • ———

Autentica della sottoscrizione

(Timbro)

L'anno duemila_____ addì_____ del mese di _____ è comparso ____l____ Signor _____ della cui identità sono certo per ___l___ quale, dopo essere stato___ da me ammonit___ sulla respon-sabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, mi ha reso la su-estesa dichiarazione, sottoscrivendola in mia presenza.

(Firma dell'incaricato)

____ • ____

Indirizzi Aziende Sanitarie Locali per la presentazione delle domande

PAVIA	Dipartimento Cure Primarie Viale Indipendenza, 3 27100 PAVIA	0382 – 432324
ASL LODI	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale Piazza Ospitale, 10 26900 LODI	0371 – 5874460

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 145
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) (approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839)

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013 - 2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata esclusivamente alle persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della l. 68/99, dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria D, posizione di accesso D1, profilo professionale «Tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi» per il Servizio Affari generali - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.1).

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è prescritto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001;

b) appartenere alle categorie delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della l. 68/99 (dipendenti assunti ai sensi della l. 68/99 o dipendenti divenuti inabili in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%);

c) essere inquadrato, da almeno 24 mesi, nella categoria D, posizione d'accesso D1, (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o che comunque comporti lo svolgimento di mansioni tra quelle previste per il profilo di «Tecnico direttivo per l'informatica e i sistemi informativi» presente presso il Consiglio regionale della Lombardia, ovvero in profilo professionale che comporti il possesso di specifiche competenze di carattere informatico.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.1).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

1) **presentate manualmente** al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2) spedite tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.D - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*», ai fini di un riscontro del Protocollo.

3) inviate tramite **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it .
I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.D - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*».
In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegate sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 10 gennaio 2014

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni non pervenute per inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa, ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

- curriculum formativo e professionale del candidato;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

- l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio/ struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
- le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
- il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
- le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

- esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
- provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
- possesso del titolo di studio, ad indirizzo informatico/ tecnico/ingegneristico, previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
  - diploma universitario (DU) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario;

    ovvero
  - laurea triennale/di primo livello (L) ovvero laurea specialistica/magistrale (LS/LM) secondo il nuovo ordinamento universitario;
- età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.

IV. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio

del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento, entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni - Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - via F. Filzi 22 – 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 - 0267482443.

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.1) - descrizione profilo professionale di «tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi»

Allegato B.1) - schema di domanda

——— • ———

ALLEGATO A.1)

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 14 OTTOBRE 1999, N. 369

«INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE»

Descrizione del profilo

PROFILO D1.D «Tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi»	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura lo svolgimento delle attività di analisi e progettazione dei sistemi informativi; di programmazione nei linguaggi di uso corrente; nonché di progettazione e di realizzazione di prodotti di comunicazione multimediale. Richiede specifiche conoscenze professionali nell'informatica, con frequente necessità di aggiornamento.
ATTIVITÀ	Effettua attività di tipo specialistico, soggette a possibili varianze, in situazioni di elevata complessità operativa. Prevede responsabilità di risultato, fondamentalmente in termini di qualità e affidabilità dei prodotti software, e di termini di consegna.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo progettuale - contenutistico nell'ambito di direttive generali e coordinamento metodologico. Programmazione e controllo a frequenza medio - breve.
RELAZIONI	Dirette con gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di servizio.

——— • ———

ALLEGATO B.1)

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a …… codice fiscale ……..……
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria D**, posizione di accesso D1, profilo professionale **"Tecnico direttivo per l'informatica ed i sistemi informativi" per l'Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche**, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art.1 della L. 68/99.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

a) di essere nato a ..... il .....;
(luogo e provincia) *(giorno, mese, anno)*

b) di essere residente a ……;
(luogo e indirizzo esatto)

c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....;

d) di appartenere alla seguente categoria delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della L. 68/99
…….
(indicare la categoria delle persone con disabilità)

e di:

☐ essere stato assunto ai sensi della L. 68/99,

oppure:

☐ essere divenuto inabile alle mansioni in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%;

(barrare l'opzione)

e) di essere dipendente di ruolo della seguente Pubblica Amministrazione ……,
appartenente al Comparto ……
con inquadramento nella categoria giuridica …… e nel profilo professionale …… dal ……
(almeno 24 mesi);

f) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ……;
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali incorso deve dichiararlo)

g) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;

h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via .....
Città …….. Cap ……
Indirizzo di posta elettronica .....
Telefono …… Cellulare ……..
impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Documentazione da allegare, pena l'esclusione:
- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 146
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria D - posizione di accesso D1 - profilo professionale «istruttore direttivo amministrativo», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio assistenza legislativa e legale (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) ***(Approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839)***

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013-2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata esclusivamente alle persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della l. 68/99, dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria D, posizione di accesso D1, profilo professionale «Istruttore direttivo amministrativo» per il Servizio Assistenza legislativa e legale.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.2).

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è prescritto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001;

b) appartenere alle categorie delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della l. 68/99 (dipendenti assunti ai sensi della l. 68/99 o dipendenti divenuti inabili in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%);

c) essere inquadrato, da almeno 24 mesi, nella categoria D, con posizione di accesso in D1 (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o comunque riconducibile a quello di «Istruttore direttivo amministrativo» presente presso il Consiglio regionale della Lombardia.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.2).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

1) **presentate manualmente** al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2) spedite tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.A - Servizio Assistenza legislativa e legale*», ai fini di un riscontro del Protocollo.

3) inviate tramite **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it .
I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo D1.A - Servizio Assistenza legislativa e legale*».
In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegate sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 10 gennaio 2014.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni non pervenute per inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa, ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

– curriculum formativo e professionale del candidato;
– eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
– relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
– fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

– l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio/ struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
– le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
– il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
– le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

– esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
– provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
– possesso del titolo di studio, ad indirizzo giuridico o amministrativo, previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
  • diploma universitario (DU) ovvero diploma di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento universitario;
  ovvero
  • laurea triennale/di primo livello (L) ovvero laurea specialistica/magistrale (LS/LM) secondo il nuovo ordinamento universitario;
– età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.

IV. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento,

entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni – Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - via F. Filzi 22 – 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 – 0267482443.

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.2) - descrizione profilo professionale di «istruttore direttivo amministrativo»

Allegato B.2) - schema di domanda

——— • ———

ALLEGATO A.2

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 14 OTTOBRE 1999, N. 369

«INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE»

DESCRIZIONE DEL PROFILO

PROFILO D1.A «Istruttore direttivo amministrativo»	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura, nell'ambito dell'attività amministrativa, funzioni istruttorie e di redazione di atti e provvedimenti, nonché di analisi e di elaborazione di dati; svolge, altresì, attività di assistenza tecnica agli organi collegiali; curando, inoltre, le procedure connesse alla propria attività. Richiede specifiche conoscenze nelle materie giuridiche, con frequenti necessità di aggiornamento.
ATTIVITÀ	Effettua attività di tipo specialistico, soggette a normale grado di varianza, in situazioni con elevate implicazioni giuridiche e gestionali.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo contenutistico nell'ambito di direttive generali e coordinamento metodologico. Programmazione e controllo delle attività con frequenza media.
RELAZIONI	Dirette con gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di servizio. Rapporti con gli utenti, anche di natura diretta.

——— • ———

ALLEGATO B.2)

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a …… codice fiscale ……..……
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria D**, posizione di accesso D1, profilo professionale **"Istruttore direttivo amministrativo" per il Servizio Assistenza legislativa e legale**, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art.1 della L. 68/99.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

a) di essere nato a ..... il .....;
(luogo e provincia) *(giorno, mese, anno)*

b) di essere residente a ……;
(luogo e indirizzo esatto)

c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
.....;

d) di appartenere alla seguente categoria delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della L. 68/99
……;
(indicare la categoria delle persone con disabilità)

e di:

☐ essere stato assunto ai sensi della L. 68/99,

oppure:

☐ essere divenuto inabile alle mansioni in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%;
(barrare l'opzione)

e) di essere dipendente di ruolo della seguente Pubblica Amministrazione ……., appartenente al Comparto …… con inquadramento nella categoria giuridica …… e nel profilo professionale …… dal …… *(almeno 24 mesi)*;

f) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ……;
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali incorso deve dichiararlo)

g) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;

h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via .....
Città …… Cap ……
Indirizzo di posta elettronica .....
Telefono …… Cellulare ……..
impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

<u>Documentazione da allegare</u>, pena l'esclusione:
- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Comunicato regionale 6 dicembre 2013 - n. 147
Consiglio regionale - Avviso di mobilità, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della l. 68/99, per la copertura di n. 1 posto di categoria B - posizione di accesso B3 - profilo professionale «assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del consiglio regionale», con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il servizio affari generali - ufficio logistica ed infrastrutture tecnologiche (art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001) (*approvato con decreto del Segretario generale 5 dicembre 2013, n. 839*)

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 ottobre 2013, n. 268, concernente «Programmazione del fabbisogno di personale non dirigente del Consiglio regionale per il triennio 2013 - 2015»;

RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, riservata esclusivamente alle persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della l. 68/99, dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, per coprire n. 1 posto vacante a tempo pieno nella categoria B, posizione di accesso B3, profilo professionale «Assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del Consiglio regionale» per il Servizio Affari generali - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche.

Le specifiche del profilo professionale sono riportate in allegato al presente avviso di mobilità (allegato A.3).

I. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è prescritto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001;

b) appartenere alle categorie delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della l. 68/99 (dipendenti assunti ai sensi della l. 68/99 o dipendenti divenuti inabili in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%);

c) essere inquadrato, da almeno 24 mesi, nella categoria B, posizione d'accesso B3, (ovvero in categoria equivalente) in profilo professionale corrispondente o che comunque comporti lo svolgimento di mansioni tra quelle previste per il profilo di «Assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del Consiglio regionale» presente presso il Consiglio regionale della Lombardia, ovvero in profilo professionale che comporti il possesso di specifiche competenze di carattere informatico.

II. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati possono presentare la propria candidatura secondo le modalità di seguito indicate, utilizzando lo schema di domanda allegato (allegato B.3).

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale della Lombardia in uno dei seguenti modi:

1) **presentate manualmente** al Protocollo del Consiglio regionale della Lombardia - via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano. Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2) spedite tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**. Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta la seguente dicitura: «*Domanda di mobilità esterna - profilo B3.G - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*», ai fini di un riscontro del Protocollo.

3) inviate tramite **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it .
I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento «*Domanda di mobilità esterna - profilo B3.G - Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche*».
In caso di invio tramite questa modalità, la domanda, il curriculum ed eventuali certificazioni devono essere allegate sotto forma di scansione di originali in PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di identità valido.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 10 gennaio 2014.

Non saranno prese in considerazione domande pervenute al Consiglio regionale oltre il termine di scadenza sopra indicato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni non pervenute per inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La **domanda di partecipazione** all'avviso di mobilità dovrà essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa, ad eccezione delle domande trasmesse per posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere **allegati**:

- curriculum formativo e professionale del candidato;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il **curriculum formativo e professionale** dovrà indicare, oltre i dati anagrafici, nell'ordine:

- l'esperienza di lavoro attuale: l'amministrazione di appartenenza, la categoria di inquadramento con l'indicazione della posizione economica all'interno della stessa, la percentuale del rapporto di lavoro, il profilo professionale, l'ufficio / struttura organizzativa presso il quale il candidato presta servizio e le attività lavorative svolte al suo interno;
- le esperienze di lavoro pregresse, indicando espressamente il datore di lavoro, i periodi e le attività svolte;
- il percorso di studi: il/i titolo/i di studio posseduto/i con l'indicazione della tipologia del titolo, l'istituzione che l'ha rilasciato e la data di conseguimento;
- le attività formative: corsi di formazione attinenti al posto da coprire.

Ai fini della partecipazione alla procedura non saranno prese in considerazione eventuali domande già presentate. Pertanto coloro che abbiano già presentato richiesta di mobilità hanno l'onere di formulare una nuova domanda con le modalità di cui al presente avviso.

III. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tutte le domande pervenute nel termine previsto dal presente avviso saranno preliminarmente esaminate dall'Ufficio Risorse Umane ai fini dell'accertamento della completezza e della sussistenza dei requisiti richiesti per dell'ammissione alla presente procedura di mobilità.

La valutazione delle candidature verrà effettuata dal Dirigente della struttura di assegnazione, nel rispetto dei seguenti criteri di preferenza:

- esperienza professionale maturata nelle aree di competenza della struttura;
- provenienza da un ente o amministrazione del comparto «Regioni - Autonomie locali» e da enti del sistema regionale o precedente rapporto di lavoro con il Consiglio regionale;
- possesso del titolo di studio previsto per l'accesso al posto dall'esterno:
  - diploma di qualifica triennale rilasciato da istituti statali o legalmente riconosciuti o attestato di qualificazione professionale almeno biennale rilasciato dalla regione o dagli enti riconosciuti a norma di legge

    ovvero
  - titolo di studio superiore;
- età (viene data preferenza ai candidati più giovani)

Potranno essere approfondite le candidature individuali ritenute più interessanti attraverso un colloquio conoscitivo finalizzato a verificare la preparazione professionale e la motivazione in relazione al posto da coprire.l

V. INQUADRAMENTO

Il trasferimento presso il Consiglio regionale della Lombardia del candidato selezionato è in ogni caso subordinato al rilascio del parere favorevole dell'Amministrazione di provenienza come previsto dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

L'inquadramento nel ruolo del Consiglio regionale deve perfezionarsi, a pena di decadenza della proposta di trasferimento, entro il secondo mese successivo alla richiesta inoltrata all'Amministrazione di provenienza.

In caso di diniego o di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il dirigente della struttura di assegnazione provvederà a scegliere un ulteriore candidato, qualora ritenga ci siano altri soggetti idonei a ricoprire il posto.

Al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto Regioni - Autonomie Locali.

V. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI
(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003)

I dati personali dichiarati dai candidati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla presente procedura.

A tal fine la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali.

VI. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire il termine per la presentazione delle domande in caso nessuna delle candidature pervenute sia ritenuta idonea, nonché di modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente o dalla revisione della programmazione del fabbisogno.

VII. INFORMAZIONI

Informazioni relative alla procedura di mobilità di cui al presente avviso potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi 22 - 20124 Milano, ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 - 0267482443.

Il segretario generale
Romano Colozzi

Allegati:

Allegato A.3) - descrizione profilo professionale di «Assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del Consiglio regionale»

Allegato B.3) - schema di domanda

——— • ———

ALLEGATO A.3

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 10 GIUGNO 2009, N. 199

«MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE 14 OTTOBRE 1999 N. 369 DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE.»

DESCRIZIONE DEL PROFILO

PROFILO B3.G «Assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del Consiglio regionale»	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Assicura, a livello operativo, le attività di assistenza diretta e di servizio ai consiglieri nell'ambito dell'attività istituzionale, nonché agli utenti e alle autorità nell'ambito delle sedute consiliari, di convegni e manifestazioni ufficiali. Supporta le strutture consiliari nelle attività di dematerializzazione e riproduzione degli atti. Accoglie e indirizza il pubblico in Aula e durante i lavori degli altri organi consiliari. Assicura la sicurezza delle sedi controllando le zone di accesso nelle sedi degli organi istituzionali. Assicura, inoltre, tutte le attività strumentali all'esecuzione di dette funzioni.

PROFILO B3.G «Assistente agli organi collegiali e alle attività logistiche del Consiglio regionale»	
ATTIVITA'	Effettua attività di tipo operativo, soggette a diversi gradi di varianza, in situazioni normalmente non complesse ma di elevata valenza istituzionale. Prevede responsabilità per le modalità della prestazione in termini di affidabilità, precisione, flessibilità e continuità. Prevede l'utilizzo di apparecchiature complesse: scansione e riproduzione di atti e documenti, tramite scanner digitali e fotocopiatrici complesse collegate a PC. Utilizza automezzi per il ritiro, lo scarico e la consegna di materiale per eventi, posta, documentazione amministrativa e trasporto di dipendenti delle strutture organizzative per le predette attività.
REGOLE ED AMBITO DEL CONTROLLO	Autonomia di tipo operativo e di coordinamento, nell'ambito di procedure, e regole di comportamento definite. Programmazione e controllo delle attività e delle modalità di esecuzione con frequenza elevata.
RELAZIONI	Dirette con i Consiglieri e gli addetti agli uffici, orientate ad una logica di servizio e anticipazione dei bisogni, nonché di collaborazione. Rapporto con i visitatori e gli interlocutori esterni.

——— • ———

ALLEGATO B.3)

SCHEMA DI DOMANDA
(da redigersi in carta semplice)

Al Consiglio regionale
della Lombardia
Ufficio Risorse Umane
Via F. Filzi, 22
20124 - MILANO

Il/la sottoscritto/a …… codice fiscale ……..……
(cognome, nome)

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno nella **categoria B**, posizione di accesso B3, profilo professionale **"Assistente agli organi collegiali ed alle attività logistiche del Consiglio regionale" per l'Ufficio Logistica ed Infrastrutture tecnologiche**, riservato esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art.1 della L. 68/99.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R., in caso di falsità in atti e dichiarazioni

DICHIARA

a) di essere nato a ..... il .....;
(luogo e provincia) *(giorno, mese, anno)*

b) di essere residente a ……;
(luogo e indirizzo esatto)

c) di essere in possesso del seguente titolo di studio
……;

d) di appartenere alla seguente categoria delle persone con disabilità previste dall'art. 1 della L. 68/99
……;
(indicare la categoria delle persone con disabilità)

e di:

☐ essere stato assunto ai sensi della L. 68/99,

oppure:

☐ essere divenuto inabile alle mansioni in conseguenza di infortunio o malattia con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 60%;
(barrare l'opzione)

e) di essere dipendente di ruolo della seguente Pubblica Amministrazione ……., appartenente al Comparto …… con inquadramento nella categoria giuridica …… e nel profilo professionale …… dal …… *(almeno 24 mesi)*;

f) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ……;
(chi ha riportato condanne penali o ha procedimenti penali incorso deve dichiararlo)

g) di non aver riportato sanzioni disciplinari e di non aver in corso procedimenti disciplinari nel biennio precedente la pubblicazione del presente avviso di mobilità;

h) di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di mobilità, pena l'esclusione dalla selezione.

Il sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione gli/le venga trasmessa al seguente indirizzo:
Via .....
Città …….. Cap ……
Indirizzo di posta elettronica .....
Telefono …… Cellulare ……..
impegnandosi a comunicare, per iscritto, all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi, 22 – 20124 MILANO, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

……
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

<u>Documentazione da allegare</u>, pena l'esclusione:
- curriculum vitae;
- eventuale nulla osta o dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità a rilasciare il nulla osta al trasferimento;
- relativamente ai dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo parziale: dichiarazione di disponibilità alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Provincia di Milano
Selezione pubblica per esami, per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di assistente di polizia provinciale - agente - categoria C1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
Esperienza lavorativa di almeno due anni nei settori caratterizzati da responsabilità di pubblica sicurezza.

Scadenza per la presentazione delle domande entro il giorno 23 dicembre 2013, secondo le modalità indicate nel bando.

Per consultare il bando andare all'indirizzo link: http://www.provincia.milano.it/decisioni/concorsi/index.html.

Il direttore dell'area risorse umane,
organizzazione e servizi strumentali
Giovanni Giagoni

Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo - Busto Arsizio (VA)
Avviso di concorso pubblico per n. 1 posto di fisioterapista - collaboratore professionale sanitario categoria D - ruolo sanitario

Ai sensi del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220 ed in esecuzione di deliberazione n. 658 del 16 ottobre 2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di

- n. 1 posto di Fisioterapista - collaboratore professionale sanitario - Ruolo Sanitario - cat. D.

A detto posto è attribuito il trattamento giuridico previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari ed il trattamento economico previsto dal vigente contratto di lavoro del comparto sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che risultano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica. Ai fini del suo accertamento, l'Amministrazione, prima dell'immissione in servizio sottoporrà a visita medica il vincitore del concorso;

c) di non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, né destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni a decorrere dall'entrata in vigore del CCNL 1 settembre 95;

d) possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici: Laurea triennale di fisioterapista - classe SNT/2 o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare certificazione attestante il riconoscimento del titolo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso.

A norma della legge 10 aprile 1991, n. 125 e degli artt. 7 e 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

I termini di presentazione della domanda di partecipazione redatta su carta semplice, come da schema esemplificativo allegato al presente bando, ed indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedale di Circolo» di Busto Arsizio - Piazzale Solaro n. 3 - 21052 Busto Arsizio - scadono il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato il primo giorno successivo non festivo.

La presentazione della domanda può essere effettuata con le seguenti modalità:

- mediante servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante ex art. 2, comma 8, del d.p.r. 483/97;
- mediante posta elettronica certificata intestata all'aspirante candidato all'indirizzo: protocollo@pec.aobusto.it a condizione che i documenti allegati siano in formato previsto dalla normativa vigente (.pdf unico file, .pdf/A unico file, ecc.) e firmati digitalmente oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità.

Al fine di garantire il corretto funzionamento della pec aziendale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale massimo di 20Mb. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro i termini della documentazione inviata.

Non si considereranno valide:

– domande inviate da casella di posta semplice/ordinaria del candidato o di altra persona;
– domande inviate da casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata ad altra persona che non sia il candidato;
– domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera;
– domande inviate con più allegati formato PDF o altro formato (la domanda dovrà contenere gli allegati in un unico file formato PDF).

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. Non è ammessa la produzione di titoli e documenti dopo il termine fissato per la presentazione delle domande.

Il facsimile della domanda che costituisce anche «dichiarazione sostitutiva di certificazione» e «dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà», è scaricabile all'indirizzo www.aobusto.it - sezione «Bandi di Concorso/Concorsi/Bandi e Avvisi».

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum non costituisce autocertificazione e pertanto quanto ivi dichiarato deve essere documentato allegando i relativi certificati o autocertificato nella domanda;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
3) gli eventuali documenti comprovanti il diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze alla nomina;
4) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati;
5) ricevuta del pagamento della tassa di concorso di Euro 10,32, non rimborsabile, da effettuarsi mediante versamento sul c/c postale n. 10900215 intestato all'A.O. Ospedale di Circolo di Busto Arsizio - Servizio Tesoreria, indicando la causale del versamento «Avviso di concorso pubblico per n. 1 posto di fisioterapista - collaboratore professionale sanitario».

Tutta la documentazione deve essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata mediante schema di domanda allegata.

Nella certificazione relativa a servizi con rapporto di dipendenza, al fine di consentire una corretta valutazione, dovranno essere indicati:

a) se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
b) l'esatto periodo di svolgimento;
c) la qualifica rivestita;
d) la struttura presso la quale è stato prestato e nel caso di case di cura private, se convenzionate o accreditate; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà valutato.

Nella certificazione relativa a servizi svolti presso pubbliche amministrazioni con rapporto libero professionale dovranno essere indicati la qualifica, l'esatto periodo di svolgimento e le effettive ore svolte; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà valutato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PUNTEGGIO TITOLI E PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

– 30 punti per i titoli;
– 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

– 30 punti per la prova scritta;
– 20 punti per la prova pratica;
– 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

– 15 punti per i titoli di carriera;
– 5 punti per i titoli accademici e di studio;
– 5 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
– 5 punti per il curriculum formativo e professionale.

MODALITÀ E TERMINI DI CONVOCAZIONE PER LE PROVE

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220:

– PROVA SCRITTA vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti le materie che potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla;
– PROVA PRATICA consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta. In caso di elevato numero di candidati la prova potrà essere effettuata in forma scritta;
– PROVA ORALE inerente le materie della prova scritta e pratica, comprendente anche elementi di informatica, conoscenza a livello iniziale di una lingua straniera da scegliersi tra le seguenti: inglese o francese.

L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla partecipazione al pubblico concorso, nonché la data e la sede in cui si terranno le prove saranno pubblicati in data 20 febbraio 2014 sul sito aziendale www.aobusto.it sezione «Bandi di Concorso/Concorsi/Comunicazione e diario prove».

I candidati ammessi si dovranno presentare nei giorni stabiliti per le prove muniti di documento di identità valido a norma di legge.

Nel caso in cui pervengano più di 50 domande di partecipazione la valutazione dei titoli presentati dagli aspiranti verrà effettuata solo nei confronti dei candidati che supereranno la prova pratica.

ESITO FINALE DELLA PROCEDURA

La graduatoria dei vincitori del concorso, unitamente a quella di merito, è approvata dal Direttore generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito aziendale www.aobusto.it sezione «Bandi di Concorso/Concorsi/Graduatorie».

L'amministrazione nella formulazione della graduatoria e nell'effettuazione delle assunzioni terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza, o a preferenza a parità di punteggio, secondo la fattispecie di cui all'art. 5 del d.p.r. n. 487/94, alla legge n. 68/99 e ad ogni altra legge al tempo vigente. Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

La graduatoria potrà essere utilizzata nell'arco di tempo della sua validità, per l'eventuale copertura di posti a tempo indeterminato o a tempo determinato (incarico/supplenza).

La sede di svolgimento dell'attività lavorativa è presso l'Azienda con le sue articolazioni nei Presidi Ospedalieri (Busto Arsizio, Saronno e Tradate) e territoriali. E' fatta salva, per esigenze di servizio, l'eventuale successiva assegnazione in altra sede o servizio, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali nel tempo vigenti.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alla normativa vigente.

Si richiama il contenuto del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dall'Azienda per il triennio 2013 - 2015 con particolare riferimento a:

1. Regolamento sui criteri per lo svolgimento di incarichi affidati ai dipendenti;
2. Linee guida pubblicate sui siti delle Pubbliche Amministrazioni (ed in particolare sul sito www.civit.it e del Dipartimento della Funzione Pubblica) in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;
3. Codice Etico dell'Azienda ospedaliera;
4. Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
5. Codice Etico Comportamentale dei dipendenti della Regione Lombardia;
6. Legislazione relativa alla trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti, sui tassi di assenza e sui tassi di maggiore presenza del personale;
7. Carta dei Servizi;
8. Codice «Vigna» in tema di antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione quale esempio di strumento di disciplina comportamentale nella Pubblica amministrazione, per garantirne il buon funzionamento e, al contempo, l'impermeabilità del sistema amministrativo ai fenomeni mafiosi e corruttivi;
9. D.lgs. n. 231/2001;
10 Legge n. 190/2012;
11. ogni altro provvedimento, atto o normativa che dovesse dinamicamente aggiungersi, modificare, integrare, implementare, sostituire le predette regole di legalità ed integrità.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta per comprovate ragioni di interesse aziendale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0331/699209 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30.

Busto Arsizio, 4 dicembre 2013

Il direttore generale
Armando Gozzini

——— • ———

SCHEMA DI DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO
Piazzale Solaro n. 3
21052 BUSTO ARSIZIO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____ e residente in _____ Via _____ _____ n. ____ CAP _____ N. Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per **N. 1 posto di Fisioterapista – collaboratore professionale sanitario**.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.200, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

1. ☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana
☐ di essere (per i cittadini italiani appartenenti ad uno stato della CEE) cittadino/a dello stato di _____ _____
☐ di essere in possesso di cittadinanza equiparata alla cittadinanza italiana ai sensi della seguente normativa _____
2. ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
3. ☐ di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso
☐ di aver subito le seguenti condanne penali _____
☐ di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____
4. ☐ di essere in possesso dei seguenti Diplomi di Laurea in: _____ _____
conseguito presso _____ il _____
conseguito presso _____ il _____
5. di scegliere la lingua:
☐ inglese
☐ francese
come materia d'esame (barrare la casella che interessa)
6. ☐ di aver prestato i seguenti servizi presso:
– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _____ al _____
○ tempo pieno/unico
○ tempo definito
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal _____ al _____
– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _____ al _____
○ tempo pieno/unico
○ tempo definito
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale (ore settimanali _____) dal _____ al _____
– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina _____
7. ☐ di essere in possesso del seguente titolo di formazione, aggiornamento:
titolo del corso _____ conseguito presso _____ _____in data _____;
titolo del corso _____ conseguito presso _____ _____in data _____;
titolo del corso _____ conseguito presso _____ _____in data _____;
titolo del corso _____ conseguito presso _____ _____in data _____;
8. ☐ di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione a decorrere dall'entrata in vigore del C.C.N.L. 1.9.95;
9. ☐ di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
10. ☐ di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: _____
11. ☐ di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____ _____
12. ☐ che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Busto Arsizio da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità:
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Città _____ Prov. _____ Tel. n. _____
13. ☐ che i documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a _____ sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445

Data _____ Firma _____

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3, DPR 28.12.2000 N. 445

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Città , data

NOME E COGNOME (FIRMA)

_____

(NB: la firma va apposta in originale)

Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano
Approvazione graduatorie di concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti di dirigente medico

Si rende noto che il Commissario Straordinario ha approvato i verbali rassegnati dalle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici sottoindicati e le relative graduatorie:

- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico per la disciplina di microbiologia e virologia da assegnare alla S.C. Microbiologia e virologia: con deliberazione n. 897 del 21 novembre 2013

Posizione	*Candidato*	*Punteggio*	
1°	dr.ssa Chiara Maria Grimaldi	punti 89,380	su punti 100
2°	dr.ssa Gioconda Brigante	punti 88,483	su punti 100
3°	dr.ssa Beatrice Pini	punti 84,020	su punti 100
4°	dr. Dimitrios Panellis	punti 70,700	su punti 100

- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico per la disciplina di neonatologia da assegnare alla S.C. Neonatologia e Terapia intensiva neonatale: con deliberazione n. 888 del 21 novembre 2013

Posizione	*Candidato*	*Punteggio*	
1°	dr.ssa Suzanne Helena Elizabeth Veehof	punti 85,867	su punti 100
2°	dr.ssa Gaia Biancamaria Chiesa	punti 83,095	su punti 100
3°	dr.ssa Alice Proto	punti 81,857	su punti 100
4°	dr. Italo Francesco Gatelli	punti 79,907	su punti 100
5°	dr.ssa Barbara Caruselli	punti 78,570	su punti 100

Il commissario straordinario
Marco Trivelli

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario – tecnico di neurofisiopatologia

Richiamata la deliberazione n. 708 del 16 ottobre 2013 con la quale risultano vacanti presso questa Azienda:

- n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario (Tecnico di Neurofisiopatologia)

  Categoria D - Collaboratore Professionale Sanitario - Personale tecnico sanitario: Tecnico di Neurofisiopatologia.

Richiamato il d.p.r. 20 marzo 2001 n. 220;

Dato atto dell'avvenuto espletamento, senza esito, della procedura di cui agli artt. 33 - 34 e 34 bis d.lgs. 165/2001;

SI DICHIARA

aperto il concorso pubblico per titoli ed esami ai posti stessi. Ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» un posto a concorso è riservato al collocamento dei disabili. Nel caso non risulti alcun candidato idoneo titolare di riserva, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale. La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nell'ambito dei propri presidi, considerate le esigenze organizzative. Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 - testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);

b) idoneità fisica all'impiego, piena e incondizionata rispetto al profilo professionale a concorso;

c) diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia, conseguito ai sensi dell'art .6, comma 3, del d.lgs. 502/92, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ufficio Concorsi - Servizio Risorse Umane- P.le Spedali Civili, 1 - 25123 Brescia - non più tardi delle ore 12 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda redatta esclusivamente con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando (registrazione e iscrizione on-line, stampa e invio con relativi allegati compreso copia documento di identità indicato nei dati di iscrizione) in carta semplice con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità.

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il preciso recapito e quello, anche diverso dal domicilio, al quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 – testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso;
6) le eventuali condanne penali riportate;
7) i titoli di studio posseduti;
8) l'idoneità fisica all'impiego;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;.

A sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Per le domande (debitamente redatte on-line) inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data e ora dell'ufficio postale accettante. E' consentita la modalità di invio della domanda (debitamente redatta on-line) e dei relativi allegati, in unico file formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: risorse.umane@pec.spedalicivili.brescia.it e con le modalità di trasmissione tassativamente previste dal presente bando. In caso di trasmissione mediante PEC tradizionale sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del suddetto file in formato PDF:

– sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato,

oppure:

– sottoscrizione con firma autografa del candidato e scansione della domanda e di tutta la documentazione allegata compreso un valido documento di identità (nel giorno di espletamento del concorso il candidato sarà tenuto a firmare in originale ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge).

In caso di trasmissione mediante CEC-PAC personale del candidato senza alcuna sottoscrizione ai sensi del d.p.c.m. 6 maggio 2009 (l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso all'utenza personale di PEC). Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. Si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC o CEC-PAC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, resta comunque fissato alle ore 12 del giorno di scadenza del bando. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità di cui all'allegato 1, deve essere compresa - pena declaratoria di non ammissibilità - l'autocertificazione attestante il possesso del requisito di cui al sopraindicato punto c). Inoltre i concorrenti devono allegare alla domanda (debitamente redatta on-line), pena declaratoria di non ammissibilità, l'attestazione di versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi sul c/c postale n. 15300247 intestato all'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia – Servizio Tesoreria - con la causale «Tassa partecipazione al concorso pubblico per n. 2 posti di «Coll. Prof. San. Tecnico di Neurofisiopatologia». I candidati possono allegare eventuali ulteriori titoli non compresi nelle autocertificazioni già rese in sede di iscrizione on-line che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I suddetti titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, tenuto conto che, ai sensi della Legge n. 183/2011, non possono essere prodotte le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti (sono sostituite dalle autocertificazioni). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. n caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 74 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere. I candidati sono tenuti ad allegare un curriculum formativo-professionale, datato e firmato. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo pertanto le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione. Nella autocertificazione relativa ai servizi presso le Aziende Sanitarie Pubbliche (compresa nella domanda redatta on-line) deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata. Il candidato, a sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale, come

da modulo allegato. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati. Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220. Le materie d'esame riferite al profilo a concorso sono:

- Descrizione dei principi teorici e delle tecniche di esecuzione delle indagini di neurofisiologia clinica;
- Elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale;
- Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190);
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62);
- Codice disciplinare dell'Azienda (pubblicato nel sito internet aziendale).

Le prove d'esame sono articolate in:

PROVA SCRITTA: tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica;

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE: vertente sulle materie suddette. Tale prova comprende, altresì, la verifica della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese. Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la commissione esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 15;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

d) curriculum formativo e professionale: punti 8.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica piena e incondizionata per il profilo professionale a concorso. Ai vincitori è fatto obbligo di assumere servizio entro 30 gg. dalla data di ricezione della partecipazione di assunzione. L'assunzione è fatta per un periodo di prova di mesi sei, diviene definitiva al termine del periodo stesso ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. Ai sensi del d.lgs. n. 215/01, art. 18, comma 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle forze armate congedati senza demerito, nonché per gli ufficiali in ferma biennale o prefissata, che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi bandi di concorso pubblico. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, e successive modificazioni e integrazioni. In assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 98 n. 191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche ed orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs. 30 maggio 05 n. 145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del D.L. 3 febbraio 1993 n. 29 e dall'art. 29 del D.L. 23 dicembre 1993 n. 546. L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. Conclusa la procedura concorsuale, i candidati dovranno provvedere al ritiro dei documenti e pubblicazioni allegati alla domanda entro i termini notificati dall'Azienda. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni saranno inviati al macero. Sito Internet: http://www.spedalicivili.brescia.it

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore servizio risorse umane
Gianluca Leggio

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER REGISTRAZIONE ON-LINE

Attenzione: per iscriversi al concorso pubblico non è sufficiente soddisfare le fasi 1 - 2 della presente procedura, ma è necessario far pervenire la domanda all'Ufficio concorsi dell'Azienda Spedali Civili di Brescia con le modalità, gli allegati, ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando di concorso pubblico.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1) Accedere al sito internet aziendale www.spedalicivili.brescia.it
2) Accedere al link «Concorsi(bandi)» nella sezione «Albo pretorio on-line»
3) Cliccare su «registrazione on-line ai concorsi»
4) Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione al corretto inserimento dell'e-mail richiesta, non utilizzare indirizzo di posta elettronica certificata (in caso di e-mail errata non è possibile procedere con le successive fasi della procedura).
5) Attendere e-mail di conferma con una username ed una password (attenzione l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)

FASE 2: REGISTRAZIONE ON-LINE
AL CONCORSO PUBBLICO

1) Accedere nuovamente tramite le proprie credenziali di accesso (username e password) all'apposita sezione del sito aziendale per la registrazione on-line al concorso pubblico;
2) Compare l'elenco dei concorsi/avvisi pubblici, cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale si intende iscriversi;
3) Compaiono le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti (le stesse possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su «conferma e invia iscrizione»). I dati che il candidato può caricare (automaticamente resi in forma di autocertificazione) sono: anagrafica, titoli accademici e di studio, servizi come dipendente presso Aziende Sanitarie Pubbliche, Case di Cura Convenzionate/Accreditate con il S.S.N. ed altre Pubbliche Amministrazioni, altre attività presso Aziende Sanitarie Pubbliche/Pubbliche Amministrazioni, Servizi presso privati, Attività didattica, Partecipazione a Corsi/Convegni/Congressi, altro (eventuali altri titoli o precisazioni o periodi di aspettativa senza assegni). I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda). E' richiesto di precisare nell'autocertificazione del servizio presso Aziende Sanitarie Pubbliche se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 d.p.r. 761/79 che di seguito si riportano: «La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento». Nei Corsi/Convegni/Congressi la verifica conclusiva relativa al grado di apprendimento non corrisponde al superamento dell'esame finale.

4) Una volta confermata e inviata l'iscrizione on-line non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
5) Dopo la suddetta conferma, prima di uscire dal programma, cliccare su «visualizza la domanda inserita», stampare la domanda, firmarla, allegare copia del documento d'identità indicato nei dati di iscrizione on-line, e consegnarla o inviarla all'Ufficio concorsi con le modalità, gli ulteriori allegati ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando,
6) Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia dei dati inseriti e a video, in corrispondenza del concorso pubblico, comparirà un'icona che indica l'avvenuta registrazione dell'iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.

ATTENZIONE: LA DOMANDA DA CONSEGNARE È QUELLA STAMPATA CON LE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 5) NON QUELLA INSERITA NELL'EMAIL DI CONFERMA DI CUI AL PUNTO 6)

P.S.: Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Azienda ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di medico dirigente - disciplina: neonatologia

Vista la deliberazione n. 618 del 4 settembre 2013 e la determinazione dirigenziale n. 1145 del 12 novembre 2013 con la quale risulta vacante presso questa Azienda:

- n. 1 posto di medico dirigente - disciplina: neonatologia - Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario - Medici - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Neonatologia.

Richiamata la legge 28 maggio 1985 n. 207;

Visto il d.p.r. 10 dicembre 97 n. 483;

Dato atto dell'avvenuto espletamento, senza esito, della procedura di cui agli artt. 33-34 e 34 bis d.lgs. 165/2001;

SI DICHIARA

aperto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto suddetto. Al vincitore è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale. Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 per i cittadini dei Paesi Terzi - testo vigente - (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
b) idoneità fisica all'impiego, piena e incondizionata rispetto al profilo professionale a concorso;
c) laurea in Medicina e Chirurgia;
d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi;
e) specializzazione nella disciplina a concorso (o in disciplina equipollente/affine).

Il personale già in servizio di ruolo presso altra ASL o Azienda ospedaliera nella posizione funzionale e disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 97 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Ai sensi della legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Concorsi presso Servizio Risorse Umane - P.le Spedali Civili, 1 - 25123 Brescia - non più tardi delle ore 12 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica, la domanda redatta esclusivamente con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando (registrazione e iscrizione on-line, stampa e invio con relativi allegati compreso copia documento di identità indicato nei dati di iscrizione) in carta semplice con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità:

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il preciso recapito, e quello, anche diverso dal domicilio, al quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 per i cittadini dei Paesi Terzi - testo vigente - (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso
6) le eventuali condanne penali riportate;
7) i titoli di studio posseduti;
8) l'idoneità fisica all'impiego;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto a usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

Ai sensi della legge 15 maggio 97 n. 127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Per le domande (debitamente redatte on-line) inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data e ora dell'ufficio postale accettante. E' consentita la modalità di invio della domanda (debitamente redatta on-line) e dei relativi allegati, in unico file formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: risorse.umane@pec.spedalicivili.brescia.it e con le modalità di trasmissione tassativamente previste dal presente bando. In caso di trasmissione mediante PEC tradizionale sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del suddetto file in formato PDF:

– sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato,

oppure:

– sottoscrizione con firma autografa del candidato e scansione della domanda e di tutta la documentazione allegata compreso un valido documento di identità (nel giorno di espletamento del concorso il candidato sarà tenuto a firmare in originale ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge)

In caso di trasmissione mediante CEC-PAC personale del candidato senza alcuna sottoscrizione ai sensi del d.p.c.m. 6 maggio 2009 (l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso all'utenza personale di PEC). Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. Si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC o CEC-PAC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, resta comunque fissato alle ore 12 del giorno di scadenza del bando. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità di cui all'allegato 1, deve essere compresa - pena declaratoria di non ammissibilità - l'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) - d) - e). Inoltre i concorrenti devono allegare alla domanda redatta on-line, pena declaratoria di non ammissibilità, l'attestazione di versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi sul c/c postale n. 15300247 intestato all'Azienda ospedaliera Spedali Civili di Brescia - Servizio Tesoreria - con la causale «Tassa partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di Medico Dirigente disciplina Neonatologia». I candidati possono allegare eventuali ulteriori titoli non compresi nelle autocertificazioni già rese in sede di iscrizione on-line che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I suddetti titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di legge - d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, tenuto conto che, ai sensi della legge n. 183/2011, non possono essere prodotte le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti (sono sostituite dalle autocertificazioni). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere. I candidati sono tenuti ad allegare un curriculum formativo-professionale, datato e firmato. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo pertanto le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione. Nella autocertificazione relativa ai servizi presso le Aziende Sanitarie Pubbliche (compresa nella domanda redatta on-line) deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata. Il candidato, ai sensi di legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale come da modulo allegato. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati. Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 e le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il diario delle prove sarà comunicato ai candidati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di complessivi 20 punti, così ripartiti:

a) titoli di carriera: massimo punti 10

b) titoli accademici e di studio: massimo punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: massimo punti 3

d) curriculum formativo e professionale: massimo punti 4

Per il concorrente dichiarato vincitore, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. Al vincitore è fatto obbligo di assumere servizio entro 30 gg. dalla data di ricezione della partecipazione di assunzione. L'assunzione è fatta per un periodo di prova di mesi sei, diviene definitiva al termine del periodo stesso ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. E' fatta salva la percentuale da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, e successive modificazioni e integrazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 98 n. 191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs. 30 maggio 05 n. 145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del d.l. 3 febbraio 1993 n. 29 e dall'art. 29 del d.l. 23 dicembre 1993 n. 546. L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. Il sorteggio del Componente la Commissione non di nomina, verrà effettuato presso gli uffici amministrativi dell'Azienda ospedaliera (P.le Spedali Civili n. 1 - Brescia) il primo lunedì utile, decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica. In caso di necessità il sorteggio sarà ripetuto nei lunedì successivi. Sito internet: http://www.spedalicivili.brescia.it . Conclusa la procedura concorsuale, i candidati dovranno provvedere al ritiro dei documenti e pubblicazioni allegati alla domanda entro i termini notificati dall'Azienda. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni saranno inviati al macero.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore servizio risorse umane
Gianluca Leggio

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER REGISTRAZIONE ON-LINE

ATTENZIONE: per iscriversi al concorso pubblico non è sufficiente soddisfare le fasi 1 - 2 della presente procedura, ma è necessario far pervenire la domanda all'Ufficio concorsi dell'Azienda Spedali Civili di Brescia con le modalità, gli allegati, ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando di concorso pubblico.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1) Accedere al sito internet aziendale www.spedalicivili.brescia.it .
2) Accedere al link «Concorsi (bandi)» nella sezione «Albo pretorio on-line».
3) Cliccare su «registrazione on-line ai concorsi».
4) Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione al corretto inserimento dell'e-mail richiesta, non utilizzare indirizzo di posta elettronica certificata (in caso di e-mail errata non è possibile procedere con le successive fasi della procedura).
5) Attendere e-mail di conferma con una username ed una password (attenzione l'invio non è immediato, registrarsi per tempo).

FASE 2: REGISTRAZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

1) Accedere nuovamente tramite le proprie credenziali di accesso (username e password) all'apposita sezione del sito aziendale per la registrazione on-line al concorso pubblico;
2) Compare l'elenco dei concorsi/avvisi pubblici, cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale si intende iscriversi;
3) Compaiono le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti (le stesse possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su «conferma e invia iscrizione»). I dati che il candidato può caricare (automaticamente resi in forma di autocertificazione) sono: anagrafica, titoli accademici e di studio, servizi come dipendente presso Aziende Sanitarie Pubbliche, Case di Cura Convenzionate/Accreditate con il SSN ed altre Pubbliche Amministrazioni, altre attività presso Aziende Sanitarie Pubbliche/Pubbliche Amministrazioni, Servizi presso privati, Attività didattica, Partecipazione a Corsi/Convegni/Congressi, altro (eventuali altri titoli o precisazioni o periodi di aspettativa senza assegni). I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda). E' richiesto di precisare nell'autocertificazione del servizio presso Aziende Sanitarie Pubbliche se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 d.p.r. 761/79 che di seguito si riportano: «La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento». Nei Corsi/Convegni/Congressi la verifica conclusiva relativa al grado di apprendimento non corrisponde al superamento dell'esame finale.
4) Una volta confermata e inviata l'iscrizione on-line non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
5) Dopo la suddetta conferma, prima di uscire dal programma, cliccare su «visualizza la domanda inserita», stampare la domanda, firmarla, allegare copia del documento d'identità indicato nei dati di iscrizione on-line, e consegnarla o inviarla all'Ufficio concorsi con le modalità, gli ulteriori allegati ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando,
6) Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia dei dati inseriti e a video, in corrispondenza del concorso pubblico, comparirà un'icona che indica l'avvenuta registrazione dell'iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.

ATTENZIONE: la domanda da consegnare è quella stampata con le modalità di cui al punto 5) non quella inserita nell'email di conferma di cui al punto 6).

P.S.: Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio concorsi, e comunque non potranno essere soddisfatte il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 20 posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere

Richiamata la deliberazione n. 708 del 16 ottobre 2013 con la quale risultano vacanti presso questa Azienda:

- n. 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario (INFERMIERE)

  Categoria D - Collaboratore Professionale Sanitario – Personale Infermieristico: Infermiere.

Richiamato il d.p.r. 20 marzo 2001 n. 220;

Dato atto dell'avvenuto espletamento, senza esito, della procedura di cui agli artt. 33 - 34 e 34 bis d.lgs. 165/2001;

SI DICHIARA

aperto il concorso pubblico per titoli ed esami ai posti stessi. Ai sensi del d.lgs. n. 215/01, art. 18, comma 6 e 7 e dell'art. 26, comma 5 bis, il presente concorso prevede la riserva di sette (7) posti a candidati idonei appartenenti ad una delle categorie di volontari delle forze armate congedati senza demerito nonché agli ufficiali in ferma biennale o prefissata. Nel caso non risulti alcun candidato idoneo titolare di riserva, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale. La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nell'ambito dei propri presidi, considerate le esigenze organizzative. Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 - testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);

b) idoneità fisica all'impiego, piena e incondizionata rispetto al profilo professionale a concorso;

c) diploma Universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 502/92, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione al relativo Albo Professionale;

Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ufficio Concorsi - Servizio Risorse Umane - P.le Spedali Civili, 1 - 25123 Brescia - non più tardi delle ore 12 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda redatta esclusivamente con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando (registrazione e iscrizione on-line, stampa e invio con relativi allegati compreso copia documento di identità indicato nei dati di iscrizione) in carta semplice con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità.

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;

2) il preciso recapito e quello, anche diverso dal domicilio, al quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 – testo vigente -per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso;

6) le eventuali condanne penali riportate;

7) i titoli di studio posseduti;

8) l'idoneità fisica all'impiego;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

A sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Per le domande (debitamente redatte on-line) inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data e ora dell'ufficio postale accettante. E' consentita la modalità di invio della domanda (debitamente redatta on-line) e dei relativi allegati, in unico file formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: risorse.umane@pec.spedalicivili.brescia.it e con le modalità di trasmissione tassativamente previste dal presente bando. In caso di trasmissione mediante PEC tradizionale sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del suddetto file in formato PDF:

– sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato,

oppure:

– sottoscrizione con firma autografa del candidato e scansione della domanda e di tutta la documentazione allegata compreso un valido documento di identità (nel giorno di espletamento del concorso il candidato sarà tenuto a firmare in originale ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge).

In caso di trasmissione mediante CEC-PAC personale del candidato senza alcuna sottoscrizione ai sensi del d.p.c.m. 6 maggio 2009 (l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso all'utenza personale di PEC). Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. Si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC o CEC-PAC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, resta comunque fissato alle ore 12 del giorno di scadenza del bando. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità di cui all'allegato 1, deve essere compresa - pena declaratoria di non ammissibilità - l'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) e d). Inoltre i concorrenti devono allegare alla domanda (debitamente redatta on-line), pena declaratoria di non ammissibilità, l'attestazione di versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi sul c/c postale n. 15300247 intestato all'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia – Servizio Tesoreria - con la causale «Tassa partecipazione al concorso pubblico per n. 20 posti di «Coll. Prof. San. Infermiere». I candidati possono allegare eventuali ulteriori titoli non compresi nelle autocertificazioni già rese in sede di iscrizione on-line che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I suddetti titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, tenuto conto che, ai sensi della Legge n. 183/2011, non possono essere prodotte le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti (sono sostituite dalle autocertificazioni). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 74 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere. I candidati sono tenuti ad allegare un curriculum formativo-professionale, datato e firmato. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo pertanto le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione. Nella autocertificazione relativa ai servizi presso le Aziende Sanitarie Pubbliche (compresa nella domanda redatta on-line) deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata. Il candidato, a sensi

di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale, come da modulo allegato. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati. L'Azienda effettuerà una PRESELEZIONE che consisterà in una prova scritta basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali. Giorno, ora e sede di svolgimento della preselezione ed elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.spedalicivili.brescia.it – link Concorsi (Bandi) – «comunicazioni date di espletamento concorsi», almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la suddetta preselezione. Saranno ammessi alla preselezione tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta o è stata spedita entro i termini espressamente previsti dal bando. L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase della preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dal concorso. Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARA' CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO. Accertato il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura concorsuale relativamente ai candidati che avranno superato con esito positivo la fase della preselezione, l'Azienda provvederà a comunicare ai candidati il diario delle prove concorsuali, nonché la sede di espletamento delle stesse, con raccomandata con avviso di ricevimento - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Verranno ammessi alla procedura concorsuale non più di 400 candidati, nonché quelli eventualmente classificati ex aequo in tale ultima posizione. Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220. Le materie d'esame riferite al profilo a concorso sono:

- igiene e tecnica ospedaliera;
- assistenza infermieristica;
- elementi di legislazione sanitaria nazionale e regionale.
- disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190);
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62);
- codice disciplinare dell'Azienda (pubblicato nel sito internet aziendale).

Le prove d'esame sono articolate in:

PROVA SCRITTA: tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica;

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

PROVA ORALE: vertente sulle materie suddette. Tale prova comprende, altresì, la verifica della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese. Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la commissione esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 15;
b) titoli accademici e di studio:	punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 4;
d) curriculum formativo e professionale:	punti 8.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica piena e incondizionata per il profilo professionale a concorso. Ai vincitori è fatto obbligo di assumere servizio entro 30 gg. dalla data di ricezione della partecipazione di assunzione. L'assunzione è fatta per un periodo di prova di mesi sei, diviene definitiva al termine del periodo stesso ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. E' fatta salva la percentuale da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, e successive modificazioni e integrazioni. In assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 98 n. 191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche ed orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs. 30 maggio 05 n. 145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del D.L. 3 febbraio 1993 n. 29 e dall'art. 29 del D.L. 23 dicembre 1993 n. 546. L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. Conclusa la procedura concorsuale, i candidati dovranno provvedere al ritiro dei documenti e pubblicazioni allegati alla domanda entro i termini notificati dall'Azienda. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni saranno inviati al macero. Sito Internet: http://www.spedalicivili.brescia.it

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore servizio risorse umane
Gianluca Leggio

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER REGISTRAZIONE ON-LINE

Attenzione: per iscriversi al concorso pubblico non è sufficiente soddisfare le fasi 1 - 2 della presente procedura, ma è necessario far pervenire la domanda all'Ufficio concorsi dell'Azienda Spedali Civili di Brescia con le modalità, gli allegati, ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando di concorso pubblico.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1) Accedere al sito internet aziendale www.spedalicivili.brescia.it
2) Accedere al link «Concorsi(bandi)» nella sezione «Albo pretorio on-line»
3) Cliccare su «registrazione on-line ai concorsi»
4) Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione al corretto inserimento dell'e-mail richiesta, non utilizzare indirizzo di posta elettronica certificata (in caso di e-mail errata non è possibile procedere con le successive fasi della procedura).
5) Attendere e-mail di conferma con una username ed una password (attenzione l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)

FASE 2: REGISTRAZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

1) Accedere nuovamente tramite le proprie credenziali di accesso (username e password) all'apposita sezione del sito aziendale per la registrazione on-line al concorso pubblico;
2) Compare l'elenco dei concorsi/avvisi pubblici , cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale si intende iscriversi;
3) Compaiono le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti (le stesse possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su «conferma e invia iscrizione»). I dati che il candidato può caricare (automaticamente resi in forma di autocertificazione) sono: anagrafica, titoli accademici e di studio, servizi come dipendente presso Aziende Sanitarie Pubbliche,

Case di Cura Convenzionate/Accreditate con il S.S.N. ed altre Pubbliche Amministrazioni, altre attività presso Aziende Sanitarie Pubbliche/Pubbliche Amministrazioni, Servizi presso privati, Attività didattica, Partecipazione a Corsi/Convegni/Congressi, altro (eventuali altri titoli o precisazioni o periodi di aspettativa senza assegni). I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda). E' richiesto di precisare nell'autocertificazione del servizio presso Aziende Sanitarie Pubbliche se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 d.p.r. 761/79 che di seguito si riportano: «La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento». Nei Corsi/Convegni/Congressi la verifica conclusiva relativa al grado di apprendimento non corrisponde al superamento dell'esame finale.

4) Una volta confermata e inviata l'iscrizione on-line non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;

5) Dopo la suddetta conferma, prima di uscire dal programma, cliccare su «visualizza la domanda inserita», stampare la domanda, firmarla, allegare copia del documento d'identità indicato nei dati di iscrizione on-line, e consegnarla o inviarla all'Ufficio concorsi con le modalità, gli ulteriori allegati ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando,

6) Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia dei dati inseriti e a video, in corrispondenza del concorso pubblico, comparirà un'icona che indica l'avvenuta registrazione dell'iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.

ATTENZIONE: LA DOMANDA DA CONSEGNARE È QUELLA STAMPATA CON LE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 5) NON QUELLA INSERITA NELL'EMAIL DI CONFERMA DI CUI AL PUNTO 6)

P.S.: Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Azienda Ospedaliera Spedali Civili - Brescia
Bando di concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – tecnico della riabilitazione psichiatrica

Richiamata la deliberazione n. 708 del 16 ottobre 2013 con la quale risulta vacante presso questa Azienda:

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario (Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica)

  Categoria D - Profilo Professionale: Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione: Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

Richiamato il d.p.r. 20 marzo 2001 n. 220;

Dato atto dell'avvenuto espletamento, senza esito, della procedura di cui agli artt. 33 - 34 e 34 bis d.lgs. 165/2001;

SI DICHIARA

aperto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto stesso. Ai sensi della Legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» il posto a concorso è riservato al collocamento dei disabili. Nel caso non risulti alcun candidato idoneo titolare di riserva, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria. Al vincitore è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale. La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nell'ambito dei propri presidi, considerate le esigenze organizzative. Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 - testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);

b) idoneità fisica all'impiego, piena e incondizionata rispetto al profilo professionale a concorso;

c) diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 502/92, e successive modificazioni;

Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ufficio Concorsi - Servizio Risorse Umane - P.le Spedali Civili, 1 - 25123 Brescia - non più tardi delle ore 12 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda redatta esclusivamente con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando (registrazione e iscrizione on-line, stampa e invio con relativi allegati compreso copia documento di identità indicato nei dati di iscrizione) in carta semplice con le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità.

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il preciso recapito e quello, anche diverso dal domicilio, al quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/2001 – testo vigente -per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta);
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso;
6) le eventuali condanne penali riportate;
7) i titoli di studio posseduti;
8) l'idoneità fisica all'impiego;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;.

A sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Per le domande (debitamente redatte on-line) inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data e ora dell'ufficio postale accettante. E' consentita la modalità di invio della domanda (debitamente redatta on-line) e dei relativi allegati, in unico file formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: risorse.umane@pec.spedalicivili.brescia.it e con le modalità di trasmissione tassativamente previste dal presente bando. In caso di trasmissione mediante PEC tradizionale sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del suddetto file in formato PDF:

– sottoscrizione con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da un certificatore accreditato,

oppure:

– sottoscrizione con firma autografa del candidato e scansione della domanda e di tutta la documentazione allegata compreso un valido documento di identità (nel giorno di espletamento del concorso il candidato sarà tenuto a firmare in originale ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge).

In caso di trasmissione mediante CEC-PAC personale del candidato senza alcuna sottoscrizione ai sensi del d.p.c.m. 6 maggio 2009 (l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso all'utenza personale di PEC). Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. Si precisa che, in caso di trasmissione mediante PEC o CEC-PAC, il termine ultimo di invio, pena non ammissibilità, resta comunque fissato alle ore 12 del giorno di scadenza del bando. Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità di cui all'allegato 1, deve essere compresa - pena declaratoria di non ammissibilità - l'autocertificazione attestante il possesso del requisito di cui al sopraindicato punto c). Inoltre i concorrenti devono allegare alla domanda (debitamente redatta on-line), pena declaratoria di non ammissibilità, l'attestazione di versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi sul c/c postale n. 15300247 intestato all'Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia – Servizio Tesoreria - con la causale «Tassa partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di «Coll. Prof. San. Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica». I candidati possono allegare eventuali ulteriori titoli non compresi nelle autocertificazioni già rese in sede di iscrizione on-line che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I suddetti titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, tenuto conto che, ai sensi della Legge n. 183/2011, non possono essere prodotte le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti (sono sostituite dalle autocertificazioni). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 74 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere. I candidati sono tenuti ad allegare un curriculum formativo-professionale, datato e firmato. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo pertanto le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione. Nella autocertificazione relativa ai servizi presso le Aziende Sanitarie Pubbliche (compresa nella domanda redatta on-line) deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata. Il candidato, a sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale, come da modulo allegato. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati. Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220. Le materie d'esame riferite al profilo a concorso sono:

- *gli strumenti di valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, rilevazione dei bisogni e istanze evolutive*
- *l'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica*
- *Valutazione in riabilitazione psico sociale.*
- *il Progetto terapeutico Riabilitativo, la descrizione degli interventi educativi e riabilitativi*
- *le strutture della rete territoriale, l'organizzazione dei servizi di ricovero o sostegno*
- elementi di Psichiatria e Psicologia.
- normative nazionali e regionali che regolano le attività del Dipartimento di Salute Mentale
- Disposizioni normative vigenti relative alla prevenzione della corruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190);
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62);
- Codice disciplinare dell'Azienda (pubblicato nel sito internet aziendale).

Le prove d'esame sono articolate in:

PROVA SCRITTA: tema, ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta

PROVA ORALE: vertente sulle materie suddette. Tale prova comprende, altresì, la verifica della conoscenza di elementi di informatica e della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese. Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la commissione esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 15;

b) titoli accademici e di studio: punti 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;

d) curriculum formativo e professionale: punti 8.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Per il concorrente dichiarato vincitore, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica piena e incondizionata per il profilo professionale a concorso. Al vincitore è fatto obbligo di assumere servizio entro 30 gg. dalla data di ricezione della partecipazione di assunzione. L'assunzione è fatta per un periodo di prova di mesi sei, diviene definitiva al termine del periodo stesso ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. Ai sensi del d.lgs. n. 215/01, art. 18, comma 6 e 7, con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle forze armate congedati senza demerito, nonché per gli ufficiali in ferma biennale o prefissata, che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi bandi di concorso pubblico. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 9 maggio 1994, e successive modificazioni e integrazioni.

In assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 98 n. 191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche ed orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» e successive modificazioni e integrazioni (d.lgs. 30 maggio 05 n. 145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dall'art. 61 del D.L. 3 febbraio 1993 n. 29 e dall'art. 29 del D.L. 23 dicembre 1993 n. 546. L'Azienda si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. Conclusa la procedura concorsuale, i candidati dovranno provvedere al ritiro dei documenti e pubblicazioni allegati alla domanda entro i termini notificati dall'Azienda. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni saranno inviati al macero. Sito Internet: http://www.spedalicivili.brescia.it

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore servizio risorse umane
Gianluca Leggio

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER REGISTRAZIONE ON-LINE

Attenzione: per iscriversi al concorso pubblico non è sufficiente soddisfare le fasi 1 - 2 della presente procedura, ma è necessario far pervenire la domanda all'Ufficio concorsi dell'Azienda Spedali Civili di Brescia con le modalità, gli allegati, ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando di concorso pubblico.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1) Accedere al sito internet aziendale www.spedalicivili.brescia.it
2) Accedere al link «Concorsi(bandi)» nella sezione «Albo pretorio on-line»
3) Cliccare su «registrazione on-line ai concorsi»
4) Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione al corretto inserimento dell'e-mail richiesta, non utilizzare indirizzo di posta elettronica certificata (in caso di e-mail errata non è possibile procedere con le successive fasi della procedura).
5) Attendere e-mail di conferma con una username ed una password (attenzione l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)

FASE 2 : REGISTRAZIONE ON-LINE
AL CONCORSO PUBBLICO

1) Accedere nuovamente tramite le proprie credenziali di accesso (username e password) all'apposita sezione del sito aziendale per la registrazione on-line al concorso pubblico;
2) Compare l'elenco dei concorsi/avvisi pubblici, cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale si intende iscriversi;
3) Compaiono le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti (le stesse possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su «conferma e invia iscrizione»). I dati che il candidato può caricare (automaticamente resi in forma di autocertificazione) sono: anagrafica, titoli accademici e di studio, servizi come dipendente presso Aziende Sanitarie Pubbliche, Case di Cura Convenzionate/Accreditate con il S.S.N. ed altre Pubbliche Amministrazioni, altre attività presso Aziende Sanitarie Pubbliche/Pubbliche Amministrazioni, Servizi presso privati, Attività didattica, Partecipazione a Corsi/Convegni/Congressi, altro (eventuali altri titoli o precisazioni o periodi di aspettativa senza assegni). I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi la data di fine rapporto da inserire nella procedura è quella di compilazione della domanda). E' richiesto di precisare nell'autocertificazione del servizio presso Aziende Sanitarie Pubbliche se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 d.p.r. 761/79 che di seguito si riportano: «La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La

riduzione non può comunque superare il 50 per cento». Nei Corsi/Convegni/Congressi la verifica conclusiva relativa al grado di apprendimento non corrisponde al superamento dell'esame finale.

4) Una volta confermata e inviata l'iscrizione on-line non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti;
5) Dopo la suddetta conferma, prima di uscire dal programma, cliccare su «visualizza la domanda inserita», stampare la domanda, firmarla, allegare copia del documento d'identità indicato nei dati di iscrizione on-line, e consegnarla o inviarla all'Ufficio concorsi con le modalità, gli ulteriori allegati ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti dal bando,
6) Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia dei dati inseriti e a video, in corrispondenza del concorso pubblico, comparirà un'icona che indica l'avvenuta registrazione dell'iscrizione ed il promemoria della data in cui è stata effettuata.

ATTENZIONE: LA DOMANDA DA CONSEGNARE È QUELLA STAMPATA CON LE MODALITÀ DI CUI AL PUNTO 5) NON QUELLA INSERITA NELL'EMAIL DI CONFERMA DI CUI AL PUNTO 6)

P.S.: Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE il giorno di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Milano
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neuroradiologia.

In esecuzione alla determinazione n. 2398 del 19 novembre 2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: neuroradiologia

REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nei confronti dei quali trovano applicazione le disposizioni di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994 n. 174.

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura della Fondazione IRCCS, prima dell'immissione in servizio;

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei dd.mm. 30 e 31 gennaio 1998 e successive integrazioni e modificazioni.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1 febbraio 1998 nella disciplina a concorso presso USL o Aziende ospedaliere, è esentato dal requisito della specializzazione.

e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, ed i titoli eventuali dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico - via F. Sforza, 28 - 20122 Milano - tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite entro il suddetto termine. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' consentita, in luogo della spedizione, la presentazione a mani della domanda di ammissione al concorso presso il medesimo Ufficio Protocollo della Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, entro e non oltre il termine sopraindicato.

E' consentito inoltre l'invio della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: protocollo@pec.policlinico.mi.it

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;

   oppure

2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica della Fondazione IRCCS, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria ovvero certificata non personale anche se indirizzata alla PEC della Fondazione IRCCS.

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato entro il termine di scadenza del presente bando come sopra indicato. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni relative al concorso di cui al presente bando da parte della Fondazione IRCCS nei confronti del candidato. In altri termini l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini della procedura concorsuale relativa al presente bando. Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Il termine di scadenza del presente bando come sopra precisato è perentorio e non si terrà conto delle domande, dei documenti e dei titoli che perverranno, qualunque ne sia la causa, successivamente al suddetto termine. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione al concorso pubblico.

Non si terrà conto delle domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione redatta, pena l'esclusione, in forma di autocertificazione a norma dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e, possibilmente, in stampatello secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti - oltre al proprio cognome e nome - dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del d.p.r. 445/2000), quanto segue:

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ovvero, per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4) di non aver riportato condanne penali (in caso positivo dovranno essere precisati gli articoli di legge violati;

5) i titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di Laurea e Specializzazione) con l'indicazione dell'Università presso la quale sono stati conseguiti e la data di conseguimento; per i candidati che hanno conseguito il

titolo di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati altresì gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo di studio posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando;

6) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1 gennaio 1986 a seguito della sospensione dal servizio obbligatorio di leva di cui alla legge n. 226/2004);

8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) i titoli che danno diritto a riserva, a precedenza o preferenza nell'assunzione;

10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

11) il domicilio (in stampatello)con il numero di codice postale presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione, nonchè l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al predetto punto 1). Ogni comunicazione relativa al presente concorso verrà quindi inoltrata a tale recapito e si intenderà ad ogni effetto operante, ancorchè la notifica venga restituita a questa Fondazione IRCCS per qualunque causa. Per le domande inoltrate tramite l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) valgono le precisazioni più sopra indicate.

Alla domanda dovrà essere unita, pena l'esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

L'omissione di taluna delle suddette dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, comportano l'esclusione dal concorso. Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda devono essere allegati:

1) documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato; il curriculum formativo e professionale,anche se redatto in forma di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e le attività e i titoli in esso indicati non potranno formare oggetto di valutazione se non formalmente documentati nelle forme e nei modi come indicati nel presente bando;

2) documentazione relativa a eventuali titoli che conferiscono diritto a riserva, a precedenza o a preferenza nell'assunzione;

3) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di Euro 10,33.= non rimborsabili quale contributo di partecipazione alle spese postali da effettuarsi, con indicazione della causale, sul c/c postale intestato a «Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico - Servizio Tesoreria» n. 63434237;

4) elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti allegati alla domanda di ammissione al concorso, in un unico esemplare, possono essere prodotti: in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo le seguenti modalità:

a) in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - esente da bollo - resa a' sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 con cui si attesta che gli stessi sono conformi all'originale. A tal fine può essere usato lo schema di dichiarazione n. 1 allegato al presente bando. La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità; non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;

b) autocertificati a' sensi della vigente normativa. L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi necessari per una valutazione di merito.

Le autocertificazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

A tal fine può essere usato lo schema di dichiarazione n. 2 allegato al presente bando.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa, numerate progressivamente e descritte in un apposito elenco dattiloscritto in triplice copia, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale, le stesse dovranno essere prodotte in copia autenticata a' sensi di legge o in fotocopia semplice accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa a' sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti la conformità all'originale, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del candidato. Saranno oggetto di valutazione solamente le pubblicazioni prodotte dal candidato nelle forme di cui sopra.

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

La documentazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

L'Amministrazione di questa Fondazione IRCCS si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante - ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si precisa che a norma dell'art. 40 del d.p.r. n. 445/2000, come novellato dall'art. 15 della legge n. 183/2011, a decorrere dall'1 gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli altri organi della pubblica amministrazione i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del richiamato d.p.r. n. 445/2000.

Per effetto di quanto sopra, ai fini della relativa valutazione, per quando in particolare riguarda i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni il candidato potrà produrre apposita autocertificazione redatta secondo lo schema di dichiarazione n. 3 allegato al presente bando. In particolare deve essere attestato l'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, con l'indicazione del relativo indirizzo della sede legale, le posizioni funzionali o le qualifiche e l'eventuale disciplina ricoperte, le date iniziali e finali del servizio con l'indicazione del tipo di rapporto (determinato/indeterminato, tempo parziale con relativa percentuale), eventuali periodi di sospensione del rapporto, nonché se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979. In caso positivo, il candidato deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le autocertificazioni rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia (d.p.r. n. 445/2000) non saranno considerate valide ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione e della valutazione dei titoli.

I documenti allegati alla domanda non sono soggetti all'imposta di bollo.

Non e' ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Le prove di esame saranno le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede della Fondazione IRCCS; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero delle domande di partecipazione che dovessero pervenire.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento della prova scritta verrà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale «Concorsi ed Esami» - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova ovvero, al domicilio o alla casella di posta certificata secondo quanto indicato al precedente punto 11.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale verrà comunicato ai singoli candidati che ne avranno conseguito l'ammissione, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento.

Nel caso in cui lo svolgimento di tutte le prove avverrà nello stesso giorno, l'avviso per la presentazione secondo le modalità di cui sopra, verrà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

PUNTEGGIO DEI TITOLI E DELLE PROVE

Il punteggio attribuibile a ciascun candidato ammonta, complessivamente, a 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta, pratica ed orale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio di almeno 7/10.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	10 punti;
b) titoli accademici e di studio:	2 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	15 punti;
d) curriculum formativo e professionale:	5 punti.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita a' sensi del d.lgs. 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. A tal fine, il conseguimento della specializzazione ai sensi del citato d.lgs. n. 257/91 dovrà essere specificato nella relativa autocertificazione prodotta dai candidati.

GRADUATORIA DI MERITO -
ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Soddisfatta la suddetta condizione a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, co. 9, della legge 20 giugno 1998, n. 191.

Si terrà conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservati alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché dei benefici previsti in favore di particolari categorie di cittadini.

Il concorrente vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, i documenti che gli verranno richiesti per l'assunzione.

A' sensi dell'art. 11 del d.lgs. 288/03 il rapporto di lavoro sarà di natura privatistica. Al rapporto di lavoro verrà applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente di comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

La graduatoria degli idonei del concorso di cui al presente bando verrà pubblicata sul sito internet aziendale indirizzo: www.policlinico.mi.it, sezione «Gare e Concorsi». La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, a sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165.

La presentazione della domanda di ammissione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati, per le finalità di gestione della procedura, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi 120 giorni dalla data di pubblicazione della suddetta graduatoria finale e non oltre un anno dalla data della pubblicazione di cui sopra. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

L'Amministrazione si riserva infine la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, dandone tempestivamente notizia agli interessati senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane della Fondazione IRCCS dal lunedì al giovedì dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 13,30 alle ore 14,30 - tel. 02/5503.8287-8254-8316.

Il testo integrale del presente bando è disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.policlinico.mi.it, sezione «Gare e Concorsi». Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, a' sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Milano, 3 dicembre 2013

Il direttore amministrativo
Osvaldo Basilico

Il direttore generale
Luigi Macchi

——— • ———

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

All'Amministrazione
Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico
Via Francesco Sforza, 28
20122 M I L A N O

Il/la sottoscritto/a .....
chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di: .....
.....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nato/a a ..... il .....
- di essere residente a ..... in Via .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea .....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (in caso di mancata iscrizione, indicare il motivo) ovvero per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non aver riportato condanne penali (in caso positivo dovranno essere precisati gli articoli di legge violati);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - ◊ Diploma di Laurea in.....conseguito presso l'Università degli Studi di ..... in data ..... con voti .....;
  - ◊ Diploma di Specializzazione in ..... conseguito presso l'Università degli Studi di .....in data ..... con voti .....a' sensi del D.L.vo 257/91 della durata di anni.....;

  per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ..... dal..... con il n. .....;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari **(la dichiarazione non è dovuta per i nati dall'1.1.1986 a seguito della sospensione obbligatoria di leva di cui alla legge n. 226/2004):** .....;
- di avere/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di aver diritto a riserva, a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per i seguenti motivi: .....;
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore di handicap, a' sensi dell'art. 20 della legge 104/92

  (compilare solo in presenza di handicap riconosciuto) .....
- che l'indirizzo al quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:.....

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese a' sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.L.vo 30/06/2003, n. 196.

Data, Firma (*)
(non autenticata)

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

——— • ———

SCHEMA N. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....residente in.....via.....
in relazione alla domanda di ammissione al concorso pubblico per la copertura di: ....

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

che le copie dei documenti sottoelencati ed allegati, sono conformi agli originali:

1) .....

2) .....

3) .....

4) .....

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

.....

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

——— • ———

SCHEMA N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, co. 1 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a .....
nato/a il ..... a ..... residente a .....
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

quanto segue:

.....
.....
.....

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

.....

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

——— • ———

SCHEMA N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a.....il.....residente
in.....via.....
in relazione alla domanda di ammissione alla pubblica selezione
per la copertura di: .....

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

di aver prestato servizio presso (1) .....
con sede in .....Via/P.zza.....come segue:
- quale (2) .....a tempo (3).....dal....al.....
- quale (2) .....a tempo (3).....dal....al.....

- di aver fruito i seguenti periodi di aspettativa senza assegni dal.....al.....per i motivi.....

- indicare altri eventuali periodi di sospensione del rapporto.....

- altro.....

Dichiaro inoltre che in riferimento ai servizi prestati di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. (In caso positivo, il candidato deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

.....

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

(1) indicare l'Azienda/Amministrazione
(2) indicare la qualifica e, ove prevista, la disciplina
(3) determinato/indeterminato ed eventuale tempo parziale con relativa percentuale

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Pavia
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico, area chirurgica, discipline di ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, otorinolaringoiatria e di chirurgia generale

In esecuzione della determina del Direttore generale di questa Fondazione n. 3/D.G./1185 del 4 dicembre 2013, nell'ambito della realizzazione del Piano delle Assunzioni 2013 autorizzato da Regione Lombardia con d.g.r. n. X/312 del 27 giugno 2013, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di complessivi

- n. 4 posti di personale dirigenziale del ruolo sanitario, rispettivamente nel profilo di:
  «Dirigente medico» afferenti all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche,

da assegnarsi rispettivamente nell'ambito delle relative strutture complesse della Fondazione come segue:

- n. 1 posto presso S.C. Ortopedia e Traumatologia - disciplina di Ortopedia e traumatologia (Procedimento n. 20130037405);
- n. 1 posto presso S.C. Ostetricia e ginecologia - disciplina di Ginecologia e ostetricia (Procedimento n. 20130037407);
- n. 1 posto presso S.C. Otorinolaringoiatria - disciplina di Otorinolaringoiatria (Procedimento n. 20130037404);
- n. 1 posto presso S.C. Chirurgia generale II - disciplina di Chirurgia generale (Procedimento n. 20130037403).

preferenzialmente in possesso di comprovata esperienza e competenza rispettivamente:

- Ortopedia e traumatologia: competenze specifiche di FP in ambito ortopedico, trattamento delle deformità scheletriche dei soggetti in età di sviluppo e nei soggetti affetti da patologie neurologiche, chirurgia funzionale nei soggetti affetti da patologie neuromuscolari dell'età pediatrica ed adulta (paralisi cerebrale infantile, esiti di ictus cerebri etc.), chirurgia ortopedica del piede e della caviglia;
- Ginecologia e ostetricia: Comprovata esperienza nella gestione delle gravidanze ad alto rischio (prematurità estrema, restrizione di crescita intrauterina) preferibilmente maturata presso Centri Perinatologici di III Livello. Precedente esperienza nelle tecniche di diagnosi prenatale ecografica ed invasiva (amniocentesi, villocentesi). Comprovata autonomia nella esecuzione di tecniche videoendoscopiche di routine. Partecipazione ad attività di ricerca qualificata come dimostrato da pubblicazioni su primarie riviste internazionali nel settore ostetrico e ginecologico;
- Otorinolaringoiatria: competenza ed esperienza clinica in chirurgia endoscopica naso-sinusale, con particolare riguardo al trattamento della patologia emorragica nasale in HHT;
- Chirurgia generale: comprovata esperienza nel campo della Chirurgia Robotica e/o della Chirurgia Sperimentale.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto del presente bando è stabilito dal CCNL area dirigenza medica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 229/99 e s.m.i. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al d.p.r. 10 dicembre 1997, n. 483, «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale» e al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni categoria prevista dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserva di posti.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, in applicazione dell'art. 2 del d.p.r. 9 maggio 1984, n. 487 e dell'art. 1 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 1 del vigente Regolamento Organico della Fondazione, gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito elencati. Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

1. REQUISITI GENERALI:
   a) avere un'età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età costituente il limite per il collocamento a riposo;
   b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, la Commissione Esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal d.p.c.m. 7 febbraio 1994, n. 174 «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro delle amministrazioni pubbliche». Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. Sono altresì applicate le disposizioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 165/01;
   c) idoneità fisica all'impiego:
      1. tale idoneità deve essere piena ed incondizionata alle mansioni proprie dei profili contrattuali oggetto del presente bando. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dalla Fondazione all'atto dell'assunzione in servizio, con le modalità di cui al d.lgs. 81/2008;
      2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti del Servizio Sanitario Nazionale dispensato dalla visita medica;
   d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al concorso coloro che:
      1. siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
      2. siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
   e) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 l. 23 agosto 2004 n. 226;
   f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
2. REQUISITI SPECIFICI:

In relazione all'art. 24 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 24 del vigente Regolamento Organico della Fondazione:

A) laurea in medicina e chirurgia;

B) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero in disciplina equipollente o affine, secondo le tabelle dei dd. mm. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14 febbraio 1998) e successive modifiche ed integrazioni. Il candidato deve attestare se la stessa è conseguita ai sensi del d.lgs. 257/91 o ai sensi del d.lgs. n. 368/99 ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio previsto dall'art. 27 del d.p.r. 483/97.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti, dai competenti organi, ad uno dei titoli di studio italiani. A tale fine nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire, franche di ogni spesa, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale - Concorsi ed esami.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico possono essere presentate: a) . . . . . tramite CEC-PAC o tramite PEC alla casella protocollo@pec.smatteo.pv.it, con l'avvertenza che le domande inviate ad altre caselle di posta elettronica della Fondazione, anche certificate, non saranno prese in considerazione. La validità

dell'invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella CEC-PAC o di una casella PEC personale e non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica non certificata. ovvero certificata non personale. Le domande e i relativi allegati dovranno essere contenuti nella mail trasmessa. Non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli allegati situati presso server esterni (es. jumbo mail). In caso di allegati corposi è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati. L'invio telematico delle domande e dei relativi allegati che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file formato PDF; la documentazione presentata in formato differente, anche ai fini dell'ammissione non sarà valutata. Le domande devono essere sottoscritte da parte del candidato con una delle seguenti modalità:

1. sottoscrizione con firma autografa del candidato più scansione della domanda e della documentazione (compresa scansione fronte retro di un valido documento di identità),

   ovvero

2. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.

I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo CEC-PAC o PEC sono altresì pregati di specificare nell'oggetto della mail di trasmissione la frase: «Concorso pubblico per la copertura n. 4 posti di dirigente medico, disciplina di (indicare quale e specificare il numero del relativo procedimento)». Si precisa che il termine ultimo di invio tramite posta elettronica certificata, a pena d'esclusione, è fissato per le ore 24,00 del giorno di scadenza del bando;

b) con consegna diretta agli sportelli dell'«Ufficio protocollo - Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Piazzale Golgi, 5 - 27100 Pavia» da effettuarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12.30 e dalle 13,30 alle 16,00 entro e non oltre la data di scadenza indicata dal bando;

c) a mezzo del servizio postale, con plico indirizzato al «Direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Viale Golgi, 19 - 27100 Pavia». Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine di scadenza del bando. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si considerano comunque pervenute fuori termine le domande che, seppur presentate al servizio postale in tempo utile, vengano recapitate a questa Fondazione, oltre 7 giorni dal termine di scadenza del bando. Sul retro della busta contenente la domanda deve essere riportato il mittente (cognome, nome, indirizzo) e l'indicazione del profilo per il quale ci si candida con la specifica indicazione del relativo numero di procedimento.

Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso pubblico, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non saranno ammesse altre modalità oltre a quelle indicate dal presente bando.

Le domande di ammissione che contenessero condizioni o riserve saranno senz'altro respinte.

Non sarà presa in considerazione, in nessun caso, l'eventuale documentazione integrativa pervenuta oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere agli aspiranti, nei termini e modi che essa riterrà di fissare, quelle eventuali integrazioni o rettifiche o regolarizzazioni di documenti che fossero ritenute legittimamente attuabili e necessarie a giudizio della Fondazione stessa.

La Fondazione declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni non imputabili alla Fondazione medesima.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta, in carta semplice, utilizzando il fac-simile allegato al presente bando.

È fatto obbligo agli aspiranti, come previsto dall'art. 3 del d.p.r. n. 483/97, di dichiarare nella domanda, sotto la propria personale responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dagli artt. 75 «Decadenza dai benefici» e 76 «Norme penali» del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché di quanto prescritto dall'art. 496 «False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri» del Codice Penale per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, oltre il proprio cognome e nome:

1) la data, il luogo di nascita, la residenza (con l'indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e della e-mail) e il codice fiscale;

2) il profilo per il quale ci si intende candidare;

3) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

4) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza limitazioni all'esercizio delle mansioni proprie del profilo professionale oggetto del concorso pubblico;

5) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (per i cittadini membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);

6) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali a proprio carico in corso, anche all'estero; in caso negativo dovrà esserne dichiarata l'assenza;

7) il possesso del titolo di studio richiesto (esatta denominazione) per l'accesso al posto bandito con la precisa e completa indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato e dell'anno in cui è stato conseguito, nonché gli estremi del provvedimento di equipollenza con il titolo di studio richiesto, qualora sia stato conseguito all'estero;

8) il conseguimento del diploma di specializzazione ai sensi del d.lgs. n. 257/91 o del d.lgs. n. 368/99 ai fini dell'attribuzione del maggior punteggio previsto dall'art. 27 del d.p.r. 483/97 e correlato art. del Regolamento Organico.

9) l'iscrizione all'Albo professionale (ove richiesto), con indicazione della provincia di iscrizione, del numero di registrazione e della decorrenza;

10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (limitatamente ai candidati di sesso maschile nati fino al 31 dicembre 85);

11) i servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dal rapporto di pubblico impiego nonché l'eventuale sussistenza delle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore a cinque anni);

12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

13) la sussistenza di una delle condizioni previste dall'art. 2 del presente bando ai fini delle riserve dei posti;

14) il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso, unitamente ad un recapito telefonico e ad un indirizzo e-mail, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni. La Fondazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. Nel caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, tale indirizzo di casella PEC sarà eletto quale domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte della Fondazione nei confronti dell'istante;

15) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

16) l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando.

La domanda deve essere datata e sottoscritta in calce, in originale, pena l'esclusione.

Le domande inviate tramite CEC-PAC o PEC hanno validità se sottoscritte con firma autografa del candidato più scansione in formato PDF (compresa scansione fronte retro di un valido documento di identità) ovvero con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato.

Col solo fatto della presentazione della domanda di ammissione al concorso gli aspiranti accettano senza riserve tutte le precisazioni e prescrizioni del presente bando, nonché le disposizioni tutte in materia di stato giuridico ed economico della Dirigenza medica e veterinaria, quelle del vigente Regolamento organico ed eventuali sue future modificazioni, come pure quel-

le altre disposizioni di ordine interno adottate o adottande dalla Fondazione.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

1) il modulo di autocertificazione - dichiarazione sostitutiva all'uopo predisposto, ad integrazione di quanto già dichiarato nella domanda, contenente i seguenti elementi:
   a) dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 formulate per:
      - titoli di studio posseduti,
      - iscrizione agli Albi professionali,
      - partecipazione ad eventi formativi, attinenti al profilo per il quale ci si intende candidare,
   b) dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 formulate per:
      - servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni, di Enti Privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale,
      - servizi prestati alle dipendenze di Aziende Private Non accreditate o Non convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale,
      - attività didattica e/o di docenza, attinente al profilo per il quale ci si intende candidare,
      - conformità all'originale delle copie delle pubblicazioni attinenti al profilo e alla disciplina per i quali ci si intende candidare. Le pubblicazioni devono essere: edite a stampa, allegate, prodotte per esteso, o in originale o in copia conforme. E' consentito anche allegare le pubblicazioni scansite in formato «.pdf», purché sia dichiarata dal candidato la conformità all'originale ai sensi del d.p.r. 445/2010. Le pubblicazioni allegate devono essere numerate in modo corrispondente alla numerazione apposta nell'elenco riportato nel «modulo di «autocertificazione - dichiarazione sostitutiva»;
2) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo generale e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno oggetto di valutazione solo se debitamente autocertificate mediante il modulo di autocertificazione - dichiarazione sostitutiva di cui al punto 1;
3) elenco dei documenti e titoli presentati;
4) fotocopia fronte retro di un valido documento d'identità,
5) la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=. Il versamento della tassa può essere eseguito presso il Tesoriere della Fondazione - Banca Popolare di Sondrio - succursale di Pavia, oppure mediante bollettino di versamento sul c.c. postale n. 12226270 intestato alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Viale Golgi n. 19, 27100 Pavia, con indicazione obbligatoria, nello spazio riservato alla causale di versamento, della dicitura «contributo selezione pubblica». La mancata presentazione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa di concorso determinerà l'ammissione con riserva del candidato. Per essere ammesso a sostenere le prove d'esame, l'aspirante dovrà provvedere a sciogliere tale riserva mediante pagamento della stessa.

Si terrà conto unicamente delle autocertificazioni eseguite dal candidato nelle forme di legge e comprendenti tutti i dati contenuti nei certificati originali. Non si terrà conto, ai sensi dell'art. 15 comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, dei certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti del candidato, che il medesimo ritenesse di allegare alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, in quanto la vigente normativa considera tali certificazioni valide ed utilizzabili sono nei rapporti tra privati.

I titoli non autocertificabili possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni incomplete o non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al d.p.r. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Fondazione in altre circostanze.

RITIRO DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata per la partecipazione al concorso potrà essere ritirata personalmente dal candidato o da un suo incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite valido documento di identità, oppure spedita, a fronte di richiesta scritta, con tassa a carico del destinatario, a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria del concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1) Saranno esclusi dalla procedura concorsuale:
   a) i candidati che non abbiano sottoscritto la domanda di partecipazione al concorso,
   b) i candidati che non abbiano presentato la domanda entro i termini di scadenza previsti dal presente bando,
   c) i candidati che non produrranno la ricevuta attestante il pagamento della tassa di concorso. La Fondazione si riserva la possibilità di regolarizzare in sede di effettuazione della prima prova d'esame le domande recanti inesattezze o vizi di forma sanabili tra cui il pagamento della tassa di concorso che dovrà comunque avvenire prima dell'espletamento della prova d'esame medesima,
   d) i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti di ammissione indicati nell'articolo 3 del presente bando.
2) Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione che risultino incomplete o irregolari, che non siano state trasmesse secondo le modalità indicate nel precedente articolo 4 del presente bando o che non contengano tutte le indicazioni richieste dal medesimo articolo.
3) Non possono accedere all'impiego presso questa Fondazione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati da altro impiego pubblico, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego per averlo conseguito con documento falso o nullo e coloro che siano stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure tali che escludano dalla nomina agli impieghi presso enti pubblici ovvero coloro che siano stati licenziati ai sensi delle normative vigenti in materia disciplinare.
4) La Fondazione, con provvedimento motivato, non ammette al concorso ovvero non procede all'assunzione dei vincitori, ancorché risultati idonei, che siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 85 del d.p.r. 3/57 e successive modifiche e integrazioni e dall'art. 15 della l. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni. La Fondazione procederà alla valutazione delle condanne penali riportate ai fini di accertare la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale e attitudine ad espletare l'attività di pubblico dipendente nell'ambito del profilo bandito.

La Fondazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale ove sia accertata la mancanza dei requisiti prescritti. All'ammissione dei candidati alle prove d'esame o alla loro esclusione si provvede con atto motivato, adottato dal Direttore generale della Fondazione.

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

Almeno 15 giorni prima delle prove medesime, i candidati verranno informati all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione in merito alla loro ammissione/esclusione al concorso. In caso di ammissione, contestualmente, i candidati verranno convocati alle prove d'esame con indicazione della data, ora e sede di svolgimento delle medesime.

La Fondazione declina ogni responsabilità per qualsiasi dispersione di comunicazioni non imputabili alla Fondazione medesima.

La mancata presenza anche ad una soltanto delle prove, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità o di documento di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.

Le prove del concorso sia scritte che orali non avranno luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Uf-

ficiale della Repubblica, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

COMMISSIONI ESAMINATRICI,
VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

Per ciascuna disciplina verranno nominate specifiche commissioni esaminatrici e verranno espletate specifiche prove concorsuali.

Le Commissioni Esaminatrici saranno composte, come previsto dall'art. 25 del vigente Regolamento Organico della Fondazione.

Ai sensi degli artt. 27 del Regolamento Organico, ciascuna Commissione Esaminatrice disporrà di complessivi 100 punti così suddivisi:

- 32 per i titoli
- 68 per le prove d'esame

I punteggi da assegnare ai titoli sono ripartiti come segue:

- fino a massimo punti 10 per i titoli di carriera;
- fino a massimo punti 2 per i titoli accademici e di studio;
- fino a massimo punti 15 per le pubblicazioni e titoli scientifici
- fino a massimo punti 5 per il curriculum formativo e professionale.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima delle prove di esame.

I punteggi da assegnare alle prove sono ripartiti come segue:

- punti 24 per la prova scritta
- punti 24 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, differenziate per ciascuna disciplina, come all'art. 26 del d.p.r. n. 483/97, così come recepito dal correlato art. 26 del vigente Regolamento Organico della Fondazione, sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa ovvero stesura di un progetto di ricerca inerente alla disciplina o figura professionale messa a concorso;

b) PROVA PRATICA:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso e sulla interpretazione e valutazione dei relativi referti;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova scritta, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni le Commissioni Esaminatrici deliberano l'immediata esclusione dal concorso.

GRADUATORIA

Le singole Commissioni Esaminatrici trasmettono alla Struttura Risorse Umane della Fondazione le graduatorie finali dei candidati idonei a tutte le prove d'esame, formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato in ciascuna prova, nonché dai punti assegnati ai titoli prodotti. In caso di parità di punteggio di merito e di titoli si applicano le disposizioni di cui all'art. 2 della legge 16 giugno 1998 n. 191, ove è disposto che sia preferito il candidato più giovane di età. Il Direttore generale della Fondazione approva le graduatorie trasmesse mediante adozione di specifici provvedimenti. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie finali, tenuto conto delle riserve previste per legge. La graduatoria sarà pubblicata sul sito www.sanmatteo.org - Sezione Concorsi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL). La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione sul BURL per eventuali coperture di posti nel medesimo profilo e disciplina per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili. Potrà essere altresì utilizzata per il conferimento di eventuali incarichi o supplenze per posti della medesima posizione funzionale e disciplina.

Nel caso di decadenza o di rinuncia dei vincitori la Fondazione ha la facoltà - nel periodo di validità della graduatoria - di nominare nei posti altro concorrente secondo l'ordine della graduatoria stessa.

INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I concorrenti vincitori saranno contattati da parte della S.C. Risorse Umane all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione, al fine della immissione in servizio, previa verifica, da parte del Medico Competente della Fondazione, dell'idoneità alla mansione ai sensi del d.lgs. 81/2008.

I concorrenti vincitori sono tenuti a presentare, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, la prevista «Autocertificazione richiesta per l'assunzione». Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori dovranno assumere servizio entro il termine che verrà loro comunicato, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al presente concorso. La Fondazione si riserva la facoltà di valutare eventuali documentate situazioni ostative al rispetto di detto termine.

Si precisa comunque che, in ossequio alle disposizioni di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 312 del 27 giugno 2013 i vincitori dei posti messi a bando dovranno assumere servizio entro e non oltre il 31 marzo 2014, termine ultimo di realizzazione delle assunzioni oggetto del presente bando.

Gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico sarà conforme a quanto al riguardo disposto dai relativi articoli del vigente CCNL, area dirigenza medica, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 229/99 e s.m.i.;

I nominati che non risultino fisicamente idonei o non presentino nel termine stabilito la documentazione richiesta o, senza giustificato motivo, non assumano servizio entro il termine sopra indicato, saranno dichiarati decaduti.

La Fondazione si riserva di accertare, anche dopo la stipula del contratto individuale di lavoro il possesso dei requisiti previsti dal presente bando per l'ammissione all'impiego, in mancanza dei quali il rapporto di lavoro ed il relativo contratto si intenderanno risolti a tutti gli effetti.

L'accertamento di eventuali precedenti penali a carico dei vincitori chiamati in servizio sarà effettuato d'ufficio a cura della Fondazione, ai sensi della normativa vigente.

I vincitori assunti in servizio a tempo indeterminato saranno soggetti a un periodo di prova della durata di sei mesi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Fondazione per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente all'eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode del diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi

al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia - S.C. Risorse Umane.

NORME FINALI

Il presente bando è stato emanato con le procedure e le modalità di cui all'art. 3, comma 2, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni; per quanto non espressamente indicato si rimanda alla normativa vigente in materia.

La Fondazione si riserva il diritto di riaprire i termini di presentazione delle domande di partecipazione qualora motivi di economicità e/o opportunità lo dovessero richiedere (per es. per numero insufficiente di candidati).

La Fondazione si riserva infine la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale, dandone tempestiva notizia agli interessati senza obbligo però di comunicarne i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per lo svolgimento delle prove concorsuali e preselettive, le Commissioni Esaminatrici potranno avvalersi dell'ausilio di sistemi automatizzati (art. 1, comma 1 e 2 del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487).

Il presente bando di concorso è pubblicato sul sito www.sanmatteo.org, sezione concorsi. Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e ciò anche ai fini della convocazione alle previste prove selettive.

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti, potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Struttura Risorse Umane - v.le Golgi n. 19, Pavia - tel. 0382.503388; 503021; 503024; 503020.

Pavia, 11 dicembre 2013

Il responsabile della struttura risorse umane
Elena Galati

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

PROCEDIMENTO N. 2013…….. (*Indicare il n. del procedimento riferito alla disciplina per i quali si intende partecipare*): *Ortopedia e traumatologia* (P. n. 20130037405); *Ginecologia e ostetricia* (P. n. 20130037407); *Otorinolaringoiatria* (P. n. 20130037404); *Chirurgia generale* (P. n. 20130037403).

AL SIG. DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO SAN MATTEO
VIALE GOLGI N. 19
27100 PAVIA

Il/La sottoscritto/a ……..
CHIEDE di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto nel profilo di:

"DIRIGENTE MEDICO"
area chirurgica e delle specialità chirurgiche

presso la Struttura ……..
disciplina di **……;**

A tal fine **consapevole** degli artt. 75 "*Decadenza dai benefici*" e 76 "*Norme penali*" del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 nonché dell'art. 496 del Codice Penale "False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri" per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, sotto la propria responsabilità, **dichiara**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

1) che il proprio cognome è ……;
2) che il proprio nome è ……;
3) di essere nato il ……;
4) di essere nato a ……;
5) di essere residente a …… Prov. …… Cap ……
6) Via …… n. ……
7) Telefono …… cellulare …… e-mail ……
8) che il proprio codice fiscale è ……;
9) ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana;
   ovvero:
10) (*per i cittadini appartenenti ad altri paesi dell'Unione Europea*) di:
   a. essere cittadino/a dello Stato di ……;
   b. ❑ di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
11) ❑ di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
12) ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
   Prov. ……;
   ovvero
   ❑ di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi ……;
   (per i cittadini appartenenti ad altri paesi dell'Unione Europea occorre dichiarare la situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza) ……
   ……
13) ❑ di non avere riportato condanne penali;
   ovvero
   ❑ di aver riportato le seguenti condanne penali ……;
14) ❑ di non essere stato sottoposto a procedimenti disciplinari e di non aver procedimenti penali pendenti;
   ovvero
   ❑ di essere stato sottoposto ai seguenti procedimenti disciplinari e/o di essere stato destinatario dei seguenti procedimenti penali ……;
15) ❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
16) ❑ di possedere il diploma di laurea in: (*esatta denominazione*) ……
   conseguito presso (*indicare in modo preciso l'Ateneo che l'ha rilasciato*) ……
   …… in data *(giorno/mese/anno)* ……;
17) ❑ di essere abilitato all'esercizio della professione medica dal ..... (*solo per il profilo di medico*)
18) ❑ di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……
   conseguita in data …… presso ……;
19) che la specializzazione in ……;
   ❑ è stata conseguita ai sensi del ……
   (indicare se è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o ai sensi del D.Lgs. n. 368/99)
   ovvero:
   ❑ non è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 né del D.Lgs. n. 368/99;
20) ❑ *(ove richiesto)* di essere iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di ……
   nella posizione numero …… a decorrere dal ……;
21) ❑ di aver prestato i seguenti servizi presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: ……
   …… (*in caso di risoluzione del rapporto indicare i motivi*)
   ovvero:
   ❑ di non aver prestato i seguenti servizi presso alcuna Pubblica Amministrazione;
22) (*per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985*) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: ❑ assolto ❑ riformato ❑ esonerato ❑ con servizio svolto dal …/…/…. al …/…/…. in qualità di *(indicare grado/qualifica)* ……
23) ❑ di avere titolo alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68, in quanto appartenente alle categorie protette in qualità di:
   ❑ disabile *(specificare disabilità e relativa percentuale)* ……;
   ❑ altra categoria protetta (specificare) ……;
   oppure:
   ❑ di non avere diritto alla riserva ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68;
24) ❑ di avere diritto a riserva in quanto ……
   ovvero
   ❑ di non avere diritto ad alcuna riserva;
25) ❑ di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto portatore di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/92: specificare ausilio necessario: ……;
26) ❑ di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso.

Il/La sottoscritto/a **ALLEGA**, come prescritto dal bando di concorso pubblico, **MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda, compilata in merito a:

- requisiti specifici
- titoli di carriera
- titoli di studio e accademici
- pubblicazioni e titoli scientifici
- eventi formativi
- docenze / attività didattiche
- altre attività

e che risulta composto da n. …… fogli
Il/La sottoscritto/a **ALLEGA inoltre:**
❑ il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato,
❑ elenco dei documenti e titoli presentati,
❑ fotocopia di un valido documento d'identità,
❑ la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 15,00=;

CHIEDE che ogni comunicazione relativa al presente concorso sia fatta al seguente indirizzo:
Cognome e nome ……
Via …… n. ……
del Comune di ……Prov. ……
cap …… telefono …… cellulare ……e-mail ……
e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni.
Fermo restando che l'invio della presente domanda tramite CEC-PAC o PEC equivale automaticamente a elezione di domicilio informatico ad ogni effetto.

ESPRIME il proprio consenso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale e per qualsiasi eventuale ulteriore adempimento richiesto per legge alla Fondazione.

Luogo …… Data, ……

Firma ……

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Allegato, parte integrante e sostanziale, alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto nel profilo di: (*specificare la disciplina per i quali si intende partecipare e il relativo numero di procedimento*)
……
……

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… il ……
residente a …… in via ……

- consapevole che la Fondazione IRCCS San Matteo effettuerà i controlli previsti dalle norme vigenti, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati,
- consapevole altresì che, in caso di false dichiarazioni o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti al vero, potrà incorrere nelle sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e nella decadenza dal beneficio ottenuto mediante tali atti falsi,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

di possedere i seguenti requisiti specifici di ammissione:

TITOLI DI STUDIO	**Diploma di Laurea** in MEDICINA E CHIRURGIA *(specificare in base a quale ordinamento è stato conseguito)* …… Conseguito in data …… presso …… **Diploma di Specializzazione** in …… …… …… *(specificare* se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91 o ai sensi del D.Lgs n. 368/99**)** …… …… Conseguito in data …… presso …… …… Nel caso in cui il titolo di studio sia stato conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano: …… ……

	……
ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE	**Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi** della Provincia di …… dal …… n. posizione ……

di essere in possesso dei seguenti titoli:

TITOLI DI CARRIERA
Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente** di Enti del SSN o Case di cura private solo se convenzionate o accreditate ovvero in quantità di **dipendente** di altre Pubbliche Amministrazioni nel profilo e/o disciplina per cui ci si candida. Si precisa che il servizio prestato all'estero non può essere autocertificato, a meno che lo stesso risulti trascritto in pubblici registri in Italia.
➢ *Compilare il seguente schema per ciascun titolo di carriera che si vuole elencare* (*****)

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Profilo (qualifica) professionale ricoperto, disciplina, rapporto di lavoro esclusivo / non esclusivo	
Data assunzione	
Data di cessazione (ovvero indicare se tuttora in corso)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
n. ore settimanali (tempo pieno/part-time con relativa percentuale)	
Interruzioni (aspettative, sospensioni, ecc….) (*****)	

(*****) Indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

TITOLI DI STUDIO E TITOLI ACCADEMICI – Indicare ulteriori titoli di studio o accademici posseduti oltre a quello già indicato quale requisito di ammissione
➢ *Compilare il seguente schema per ciascun titolo di studio che si vuole elencare*

Diploma di ……
conseguito presso …… in data ……

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI
Elencare, numerando progressivamente, i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista, da allegare per esteso, o in originale o in copia conforme. La numerazione delle singole pubblicazioni allegate deve corrispondere alla numerazione dell'elenco compilato qui si seguito.
➢ *Compilare il seguente schema per ciascuna pubblicazione che si vuole elencare*

Pubblicazione n. ……
Tipo di pubblicazione (indicare se libro, abstract, poster)
……
Titolo della pubblicazione
……
Indicare se autore o coautore
……
Pubblicato da (indicare nome rivista o Casa Editrice)
……
Anno di pubblicazione …… Riproduzione per intero/per estratto, da pag. ……a pag. ……
Vedi **allegato n. ……** ❑ originale *oppure* ❑ copia conforme all'originale (cartacea o formato .pdf)

EVENTI FORMATIVI
Inserire dettagliatamente l'elenco dei corsi formativi professionali o di aggiornamento attinenti, specificando se seguiti da esame finale.
Compilare il seguente schema per ciascun corso che si vuole elencare

Evento formativo (indicare se master, convegno, congresso, seminario, workshop)	
Titolo evento	
In qualità di (relatore/partecipante)	
Organizzato da (denominazione completa e indirizzo dell'ente/società organizzatrice)	
Sede evento	
Data svolgimento evento	
Per complessivi giorni …… per complessive ore ……	
Indicare n° crediti ECM (a fronte di *verifica* finale ECM)	
Specificare se *CON esame finale* (NON ECM)	
❑ Trattasi di attività svoltasi non presso Enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. …… pagine e contrassegnata con il numero	

DOCENZE /ATTIVITÀ DIDATTICHE:
➢ *Compilare il seguente schema per ciascuna docenza/attività didattica che si vuole elencare*

Tipo di docenza/attività didattica	
Titolo corso	
Organizzato da (denominazione completa e indirizzo dell'ente/società organizzatrice)	
Destinatari del corso	
In data (data svolgimento corso)	
Per complessivi giorni …… per complessive ore ……	
❑ Trattasi di attività svoltasi non presso Enti pubblici: si allega copia fotostatica dell'attestazione riferita all'attività svolta, sottoscritta sul retro, composta di n. …….. pagine e contrassegnata con il numero	

ATTIVITA' SCIENTIFICHE E DI RICERCA *nell'ambito della disciplina per cui ci si candida.*
Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare.

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Descrizione attività	
Data di inizio (dal…..)	
Data di fine (ovvero indicare se in corso) (al…..)	
Ulteriori informazioni	

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE ED ESPERIENZE PROFESIONALIZZANTI Servizi prestati presso Aziende Private Non accreditate o Non convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale e altre attività professionali attinenti alla disciplina per cui ci si candida, non collocabili tra i titoli di carriera.
Compilare il seguente schema per ciascuna attività che si vuole elencare.

Azienda / Ente	
Indirizzo Azienda / Ente	
Profilo (qualifica) ricoperto, disciplina	
Data di inizio prestazione (dal…..)	
Data di fine prestazione (ovvero indicare se in corso) (al…..)	
Natura giuridica del contratto (**°**)	
n° ore settimanali (tempo pieno/part-time con relativa percentuale)	
Interruzioni (aspettative, sospensioni, ecc….)	

(°) Indicare se dipendente, co.co.pro, co.co.co, di somministrazione lavoro, interinale, libero professionale, socio lavoratore, ecc.

Luogo e data……,

Letto, confermato e sottoscritto **IL DICHIARANTE (firma)** _____

(N.B. ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ)

Fondazione IRCCS - Istituto Neurologico Carlo Besta - Milano
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva - categoria D - fascia iniziale da assegnare all'u.o. neurologia dello sviluppo, in sostituzione di personale assente

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 644 del 27 novembre 2013 è indetto: avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, a

- n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva - Categoria D - Fascia Iniziale da assegnare all'U.O. Neurologia dello Sviluppo, in sostituzione di personale assente.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda insieme alla documentazione prescritta dall'avviso pubblico ed a quella che riterranno utile. Le domande dovranno pervenire a: Direttore generale della Fondazione IRCCS «Carlo Besta» - via Celoria, 11 - Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il bando integrale sarà reperibile sul sito della Fondazione: www.istituto-besta.it alla sezione: «Concorsi». Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.o.c. Risorse Umane della Fondazione - ufficioconcorsi@istituto-besta.it - Tel. 02 2394.2305.

Milano, 11 dicembre 2013

Il direttore u.o.c. risorse umane
Marco Losi

Azienda Speciale Farmacie Comunali - Peschiera Borromeo (MI)
Avviso di selezione pubblica per preselezione e prove selettive, per l'assunzione di n. 1 impiegato amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale per 20 ore settimanali - livello 3° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici

E' indetta selezione pubblica per preselezione e prove selettive, per l'assunzione di

- n. 1 «Impiegato Amministrativo» con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo parziale per 20 ore settimanali - Livello 3° del CCNL per i dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli enti locali, esercenti farmacie, parafarmacie, magazzini farmaceutici all'ingrosso, laboratori farmaceutici.

Le domande dovranno pervenire presso l'Azienda Speciale Farmacie Comunali - via Liberazione n. 25 - 20068 Peschiera Borromeo entro le ore 12 del (30°) trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e consegnate a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il bando integrale dell'avviso di selezione è pubblicato e scaricabile sul sito internet aziendale www.farmaciecomunalipeschiera.it .

Il presidente del consiglio d'amministrazione
Marco Galeone

D) ESPROPRI

Commissioni provinciali espropri

Commissione provinciale espropri di Milano
Provvedimento n. 17/2013 del 22 ottobre 2013 - Determinazione indennità definitiva di asservimento per i lavori relativi ad opere di allacciamento al collettore consortile di via Buozzi a Gorgonzola - Ente richiedente: Idrapatrimonio s.p.a.

Oggetto: Determinazione indennità definitiva di asservimento.

Opera: lavori relativi ad opere di allacciamento al collettore consortile di Via Buozzi a Gorgonzola.

Ente richiedente: Idrapatrimonio s.p.a.

Sintesi provvedimento:

La Commissione regolarmente costituita,

- presieduta dal Presidente delegato, dott. ing. Ettore Guglielmino,
- visto il d.p.r. 327/01,
- considerato l'azzonamento degli immobili in questione;

ha determinato, all'unanimità, le seguenti indennità, come risultanti dalla relazione di stima agli atti del fascicolo n. 6/2013:

Immobili in comune di Gorgonzola

Ditta	*Fg*	*Mapp*	*Superficie catastale (mq)*	*Superficie in esproprio (mq)*	*Superficie in asservimento (mq)*	*Superficie in occupazione temporanea (mq)*	*Indennità di esproprio (€)*	*Indennità di asservimento (€)*	*Indennità di occupazione mensile (€/mq)*
Comune di Milano - Settore Demanio e Patrimonio - Servizio Trasferimenti Immobiliari	1 1 1 1 1	375 376 377 378 98	7260 150 260 1880 2000	150 260	57 500 35	268 1200 42	3.900,00 6.760,00	72,96 3.543,84 22,40	0,45 0,36 0,45

La segretaria
Francesca Bonacina

Il Presidente delegato
Ettore Guglielmino

visto:
Il presidente
Giovanni De Nicola

Province

Provincia di Bergamo

Decreto di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree n. 525 del 18 novembre 2013 - Snam Rete Gas - «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12 e potenziamento allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP BAR 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda»

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Richiamata l'istanza con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in San Donato Milanese, ha chiesto l'emissione del decreto di imposizione della servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata nel comune di Canonica d'Adda per la realizzazione del metanodotto «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP BAR 12 e potenziamento Allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP BAR 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda», nonché l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Dato atto che il procedimento di imposizione della servitù è stato avviato con comunicazione inoltrata ai proprietari dei fondi che non hanno concordato bonariamente l'asservimento delle aree;

Preso atto che nel corso del deposito degli atti, effettuato ai sensi dell'art. 16 e 52-ter del d.p.r. 327/2001, presso il Servizio Espropri della Provincia di Bergamo sono pervenute due osservazioni;

Preso atto delle risultanze della conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Milano e tenutasi nelle sedute del 22 settembre 2010, 26 luglio 2012 e 18 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 52-quater e art. 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, successivamente approvate con disposizione dirigenziale racc. gen. 2194/2013 del 26 febbraio 2013 prot. n. 57583/2013 del 26 febbraio 2013 emessa dal Direttore del Settore Servizi per la Mobilità e Mobility Manager della Provincia di Milano;

Dato atto che con il provvedimento sopra citato è stato approvato il progetto di realizzazione dell'opera «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP BAR 12 e potenziamento Allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP BAR 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda» nonché dichiarata la pubblica utilità dell'opera medesima;

Ricordato che il progetto è stato predisposto nel rispetto del d.m. 24 novembre 1984 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli di minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;

Considerato che è indispensabile, per la realizzazione dell'impianto di metanodotto, avere la disponibilità dei fondi di proprietà privata al fine di occuparli per un periodo di due anni per eseguire i lavori di scavo, posa, reinterro e collaudo e quant'altro necessario per la messa in esercizio di una tubazione da adibirsi a trasporto di gas naturale;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza - tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001 - ed il decreto d'asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di servitù, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 327/2001;

Visto che, nel caso specifico, è applicabile l'art. 52-octies del d.p.r. 327/2001, ai sensi del quale il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, la costituzione del diritto di servitù ed, inoltre, indica l'ammontare delle relative indennità;

Preso atto che è prevista la costruzione di un manufatto fuori terra e di una strada di accesso, da realizzarsi e mantenersi a cura della società Snam Rete Gas s.p.a., sul mappale n. 4322 fg. 7 in comune di Canonica d'Adda, e si rende quindi necessario adeguare l'indennità d'asservimento alla reale incidenza dell'opera sull'area interessata;

Constatato che l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 327/2001;

Vista la perizia redatta da Tecnico dell'Ufficio Espropri;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164;
- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26;
- la legge regionale 4 marzo 2009 n. 3;

DECRETA

Art. 1 - E' disposto a favore della società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale e amministrativa a San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 - Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, Partita Iva n. 10238291008, l'asservimento degli immobili siti nel comune di Canonica d'Adda (BG) identificati nell'allegata planimetria *dalla campitura in colore rosso*, e meglio descritti nell'allegata tabella composta da n. 4 fogli, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1. posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
2. l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
3. è prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente, da realizzarsi e mantenersi a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.;
4. l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a metri 6,0 dall'asse della tubazione, nei tratti a tubo libero, e a metri 3,0 dall'asse della tubazione, nei tratti di tubo protetto (come da planimetria allegata), nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
5. la facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
6. le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della società Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
7. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
8. il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

9. i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
10. restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - Si autorizza la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale e amministrativa a San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 - Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, Partita Iva n. 10238291008 a procedere all'occupazione temporanea, per un periodo di due anni decorrenti dalla data di presa di possesso, degli immobili siti nei comuni di Canonica d'Adda necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto - identificati nell'allegata planimetria *in colore verde* - e meglio descritti nell'allegata tabella composta da n. 4 fogli, parte integrante e sostanziale del presente atto.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dalla società Snam Rete Gas s.p.a. almeno 7 giorni prima al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Art. 5 - L'indennità per l'occupazione delle aree, come meglio quantificata nell'allegata tabella, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001, ed è pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua; in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 6 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori, poste nel comune di Canonica d'Adda, è stabilita e meglio descritta nell'allegata tabella composta da n. 4 fogli, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli art. 32-38 del d.p.r. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 7 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla società Snam Rete Gas s.p.a, e per conoscenza all'autorità espropriante, ovvero alla Provincia di Bergamo - Ufficio Espropri - in via Tasso n. 8 in Bergamo, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 8 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione dell'indennità provvisoria indicata nel presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 d.p.r. 327/2001 e s.m.i. - designare un tecnico di propria fiducia affinchè - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Bergamo ed un terzo individuato di comune accordo tra le parti o indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'asservimento.

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 9 - Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento e d'esproprio, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 10 - Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

Art. 11 - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Bergamo, 18 novembre 2013

Il dirigente del settore
Renato Stilliti

——— • ———

Snam Rete Gas
Metanodotto «Snam Rete Gas - Metanodotto «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP BAR 12 e potenziamento Allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP BAR 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda»

Aree valutate ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 327/2001 - Comune di Canonica d'Adda

N.	PROPRIETARI ATTUALI	FG LOGICO	FG DI MAPPA	MAPPALE	SUPERFICIE CATASTALE ha	SEPRFICIE DA ASSERVIRE mq	INDNNIZZO UNITARIO PER ASSERVIMENTO €/mq	INENNITA' PROVVISORIA D'ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE D'OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq	INDENNIZZO UNITARIO ANNUO PER OCCUPAZIONE €/mq	INDENNITA' D'OCCUPAZIONE 2 ANNI €
1	**COMUNE DI CANONICA D'ADDA** con sede a CANONICA D'ADDA (BG) cf: 00342890167 Proprietà per 1/1	9	7	4322	00.01.72	74	€ 1,80	€ 133,20	104	€ 1,10	€ 228,80
						42	€ 12,00*	€ 504,00			

L'indennità di occupazione deve essere calcolata a partire dalla data della presa di possesso per agli anni e/o mesi di occupazione temporanea

* Per la superficie sottratta alla disponibilità effettiva del proprietario (manufatto fuori terra e strada di accesso), l'indennità è pari a 12 €/mq, equivalente a quella d'esproprio; per quest'area non è, quindi, dovuta l'indennità d'occupazione

2	**DOSSI PAOLO** nato a FARA GERA D'ADDA (BG) il 20 settembre 1946 cf: DSSPLA46P20D490V Proprietà per 1/1	9	7	4826 (ex 4321)	00.50.85	746	€ 1,80	€ 1.342,80	1340	€ 1,10	€ 2.948,00

L'indennità di occupazione deve essere calcolata a partire dalla data della presa di possesso per agli anni e/o mesi di occupazione temporanea

3	**CASAZZA FRANCO** nato a FARA GERA D'ADDA (BG) il 30 novembre 1939 cf: CSZFNC39S30D490X Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni **PESENTI FRANCESCA** nata a CANONICA D'ADDA (BG) il 24 aprile 1941 cf: PSNFNC41D64B618G Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	9	7	2029	00.49.50	1077	€ 1,80	€ 1.938,60	1400	€ 1,100	€ 3.080,00
				2028	00.19.70	405	€ 1,80	€ 729,00	2138	€ 1,10	€ 4.703,60
				2026	00.21.80	148	€ 1,80	€ 266,40	148	€ 1,10	€ 325,60

L'indennità di occupazione deve essere calcolata a partire dalla data della presa di possesso per agli anni e/o mesi di occupazione temporanea

4	**ADDA ENERGI S.R.L.** con sede in BRENO (BS) cf: 03348220165 Proprietà per 1/1	9	7	4703 (ex 253)	00.22.75	352	€ 1,80	€ 633,60	352	€ 1,10	€ 774,40
				4707 (ex 257)	00.05.20	58	€ 1,80	€ 104,40	58	€ 1,10	€ 127,60
				4706 (ex 257)	00.03.15	85	€ 1,80	€ 153,00	85	€ 1,10	€ 187,00
				4705 (ex 257)	00.03.00	112	€ 1,80	€ 201,60	112	€ 1,10	€ 246,40

L'indennità di occupazione deve essere calcolata a partire dalla data della presa di possesso per agli anni e/o mesi di occupazione temporanea

Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Servizio Energia - Costruzione ed esercizio di una nuova cabina elettrica MT/BT e delle relative linee elettriche aeree e interrate a 15kV e a 400/230 Volt nei comuni di Ballabio (LC) e Pasturo (LC), in località Moietti, con richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto. Elenco delle ditte proprietarie delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio. Applicazione art. 3 e segg. l.r. 16 agosto 1982, n. 52

SETTORE AMBIENTE ED ECOLOGIA

SERVIZIO ENERGIA

SI RENDE NOTO

che la società Enel Distribuzione s.p.a. con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Lombarda - Zona di Lecco - 20123 Milano - Casella Postale 1292 Milano Cordusio - ha presentato in data 30 aprile 2013 domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova cabina elettrica MT/BT e delle relative linee elettriche aeree e interrate a 15kV e a 400/230Volt nei comuni di Ballabio e Pasturo, in località Moietti, con richiesta di dichiarazione di pubblica dell'impianto.

Caratteristiche tecniche della linea elettrica

Le opere in oggetto, interessanti i Comuni di Ballabio e Pasturo, riguarderanno la realizzazione di una nuova linea elettrica composta in tre parti: la prima parte sarà costituita da elettrodotto in cavo aereo a 15KV, la seconda parte da un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15KV e 400/230 Volt e la terza parte da un elettrodotto in cavo aereo a 400/230 Volt.Inoltre, sarà prevista una nuova cabina secondaria Enel di tipo prefabbricato «Minibox».

Elenco delle Ditte proprietarie delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio:

Comune di Ballabio/Ballabio Sup.

- Foglio 9, particelle nn. 124 e 130: Comune di Ballabio, Locatelli Carla, nata ad Agrate Brianza il 19 dicembre 1944;
- Foglio 9, Particella n. 142: Squassina Gianluigi, nato a Brescia il 19 giugno 1931;
- Foglio 9, Particella n. 150: Comune di Ballabio, Colombo Felice, nato a Lecco il 21 novembre 1938;
- Foglio 9, Particelle nn. 644 e 1865: Locatelli Carla, nata ad Agrate Brianza il 19 dicembre 1944;

Comune di Pasturo

- Foglio 9, Particelle nn. 1682, 2134 e 3069: Mazzoleni Angelo, nato a Bergamo il 10 luglio 1969, Mazzoleni Mara, nata a Lecco il 31 gennaio 1972
- Foglio 9, Particelle nn. 1684 e 2135: Ferlini Maria Grazia, nata a Como l'1 agosto 1962, Parravicini Dario Angelo, nato a Barlassina il 20 luglio 1955;
- Foglio 9, Particella n. 1801: Colombo Aquilino, nato a Lecco il 9 giugno 1929;
- Foglio 9, Particella n. 2556: Comune di Pasturo (Concedente);
- Foglio 9, Particella n. 2641: Merlo Martina Giulietta, nata a Barzio il 27 febbraio 1929;
- Foglio 9, Particella n. 2747: Comune di Pasturo (Concedente), Livio Manuel, nato a Cantù il 12 febbraio 1977, Molteni Laura, nata a Como il 19 luglio 1976;
- Foglio 9, Particella n. 2847: Comune di Pasturo (Concedente), Albieri Roberto, nato a Lecco il 13 febbraio 1962;

I mappali sopra indicati sono relativi ai Comuni di Ballabio e Pasturo.

L'originale dell'istanza ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Lecco - Settore Ambiente ed Ecologia - Servizio Energia - Corso Matteotti n. 3 - Lecco - per la durata di venti giorni consecutivi a decorrere dall' 11 dicembre 2013, a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione previo appuntamento telefonico al numero 0341/295240.

Copia dell'istanza ed i documenti allegati saranno peraltro depositati, per lo stesso periodo di cui sopra, presso i Comuni di Ballabio e Pasturo.

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 16.8.82 n. 52 le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate dagli interessati alla Provincia di Lecco - Servizio Energia - Piazza Lega Lombarda n. 4 - Lecco entro il termine perentorio del 9 gennaio 2014.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul seguente sito: http://www.provincia.lecco.it .

Ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è l'ing. Adolfo Faletra.

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

Provincia di Milano

Lavori di realizzazione metanodotto da parte di Snam Rete Gas. Metanodotto: «Potenziamento allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» - Decreto di asservimento coattivo raccolta generale n. 10577/2013 del 29 ottobre 2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 2194/13 del 26 febbraio 2013 con cui venne approvato il progetto relativo ai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

Metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» e «Potenziamento allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché sua indifferibilità ed urgenza;

Accertato che con note raccomandate del 23 maggio 2013 è stata data notizia alle proprietà interessate dell'intervenuta efficacia dell'atto che ha approvato il progetto definitivo;

Vista l'istanza pervenuta in data 26 settembre 2013 n. 235076 di protocollo provinciale, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a, ha chiesto l'emissione del decreto di imposizione della servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dell' estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas nel comune di Vaprio d'Adda nonché l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Dato atto che:

– ai sensi dell'art. 52-quinquies del d.p.r. 327/2001, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio (o di asservimento) o di occupazione anticipata può essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione (o di asservimento), senza particolari indagini o formalità, per le infrastrutture lineari energetiche.

– ai sensi dell'art. 52-octies del d.p.r. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, inoltre, indica l'ammontare delle relative indennità.

– l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 327/2001;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Preso altresì atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell' Ufficio espropri della Provincia di Milano, il responsabile del procedimento è l'Ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

– per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Trasporti ed Espropri,

– per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamato altresì l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Dato atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e la deliberazione della Giunta regionale Lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dall'1 ottobre 2001;

Richiamati il d.p.r. n. 327/2001 s.m.i. (ed in particolare gli artt. 22 - 36 - 49 - 50 - 52 quinquies e octies dello stesso) nonché il d.lgs. n. 164/2000, il d.m. 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e la l.r. n. 26/2003;

DECRETA

Art. 1 - E' disposta la servitù coattiva di metanodotto a favore di Snam Rete Gas s.p.a. degli immobili siti in Comune di Vaprio d'Adda identificati nella tabella allegata al presente decreto, ed evidenziati *in tinta rossa* nelle planimetrie allegate in forma digitale, costituenti parti integranti del presente decreto, necessari per lavori di estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del un nuovo metanodotto «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in Comune di Vaprio d'Adda. Nella stessa tabella sono indicate le indennità spettanti per l'asservimento della aree e quelle per l'occupazione temporanea delle stesse.

Art. 2 - L'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

Saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

E' prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete gas s.p.a.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6,00 (sei) dall'asse della tubazione nei tratti a tubo libero e di metri 3,00 (tre) dall'asse della tubazione, nei tratti di tubo protetto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

2) La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori nonché accedere in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni ed i recuperi.

3) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche facoltà di rimuoverle.

4) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.

5) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

6) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.

7) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - Si autorizza la Snam Rete Gas s.p.a. a procedere all' occupazione d'urgenza degli immobili nel comune di Vaprio d'Adda identificati nella tabella allegata al presente decreto, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, meglio identificati nelle planimetrie allegate in forma digitale costituenti parti integranti del presente decreto, e colorate in *tinta verde*, (oltre a quelle già asservite riportate in colore rosso come sopra specificato) per un periodo di anni due decorrenti dalla data di presa di possesso.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dalla società Snam Rete Gas s.p.a. almeno 7 giorni prima al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Art. 5 - L'indennità per l'occupazione delle aree, come meglio quantificata nella tabella allegata al presente decreto, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001, ed è pari ad un dodicesimo (per ogni anno) di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua; in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri territorialmente competente.

Art. 6 - L' indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori, poste nel comune di Vaprio d'Adda è stabilita come nella tabella allegata al presente decreto. Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell' occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli art. 32-38 del d.p.r. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 7 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla Snam Rete Gas s.p.a., e per conoscenza all'autorità espropriante, ovvero alla Provincia di Milano - Ufficio Espropri - in corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 8 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 d.p.r. 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Milano e un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'asservimento;

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 9 - Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 10 - Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo
infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Provincia di Milano
Lavori di realizzazione metanodotto da parte di Snam Rete Gas. Metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in comune di Vaprio d'Adda - Decreto di asservimento coattivo raccolta generale n. 10586/2013 del 29 ottobre 2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURE METROTRANVIARIE ED ESPROPRI

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 2194/13 del 26 febbraio 2013 con cui venne approvato il progetto relativo ai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

Metanodotto: «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» e «Potenziamento allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché sua indifferibilità ed urgenza;

Accertato che con note raccomandate del 23 maggio 2013 è stata data notizia alle proprietà interessate dell'intervenuta efficacia dell'atto che ha approvato il progetto definitivo;

Vista l'istanza pervenuta in data 26 settembre 2013 n. 235076 di protocollo provinciale, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., ha chiesto l'emissione del decreto di imposizione della servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dell' estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas nel comune di Vaprio d'Adda nonché l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 52-quinquies del d.p.r. 327/2001, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio (o di asservimento) o di occupazione anticipata può essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione (o di asservimento), senza particolari indagini o formalità, per le infrastrutture lineari energetiche.
- ai sensi dell'art. 52-octies del d.p.r. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, inoltre, indica l'ammontare delle relative indennità.
- l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. 327/2001;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Preso altresì atto che ai sensi dell' art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell' Ufficio espropri della Provincia di Milano, il responsabile del procedimento è l'Ing. Ettore Guglielmino (Direttore del Settore Sviluppo Infrastrutture Metrotranviarie ed Espropri);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla Responsabile del Servizio Amministrativo Trasporti ed Espropri,
- per la parte tecnica dal Responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Richiamato altresì l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Dato atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e la deliberazione della Giunta regionale Lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dall'1 ottobre 2001;

Richiamati il d.p.r. n. 327/2001 s.m.i. (ed in particolare gli artt. 22 - 36 - 49 - 50 - 52 quinquies e octies dello stesso) nonché il d.lgs. n. 164/2000, il d.m. 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e la l.r. n. 26/2003;

DECRETA

Art. 1 - E' disposta la servitù coattiva di metanodotto a favore di Snam Rete Gas s.p.a. degli immobili siti in comune di Vaprio d'Adda identificati nella tabella allegata al presente decreto, ed evidenziati *in tinta rossa* nelle planimetrie allegate in forma digitale, costituen-

ti parti integranti del presente decreto, necessari per lavori di estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del un nuovo metanodotto «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in comune di Vaprio d'Adda. Nella stessa tabella sono indicate le indennità spettanti per l'asservimento della aree e quelle per l'occupazione temporanea delle stesse.

Art. 2 - L'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.

Saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

E' prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete gas s.p.a.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

1) L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6,00 (sei) dall'asse della tubazione nei tratti a tubo libero e di metri 3,00 (tre) dall'asse della tubazione, nei tratti di tubo protetto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
2) La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori nonché accedere in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni ed i recuperi.
3) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche facoltà di rimuoverle.
4) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi.
5) L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
6) I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
7) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - Si autorizza la Snam Rete Gas s.p.a. a procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili nel comune di Vaprio d'Adda identificati nella tabella allegata al presente decreto, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, meglio identificati nelle planimetrie allegate in forma digitale costituenti parti integranti del presente decreto, e colorate in *tinta verde*, (oltre a quelle già asservite riportate in colore rosso come sopra specificato) per un periodo di anni due decorrenti dalla data di presa di possesso.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dalla società Snam Rete Gas s.p.a. almeno 7 giorni prima al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Art. 5 - L'indennità per l'occupazione delle aree, come meglio quantificata nella tabella allegata al presente decreto, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001, ed è pari ad un dodicesimo (per ogni anno) di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua; in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri territorialmente competente.

Art. 6 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori, poste nel comune di Vaprio d'Adda è stabilita come nella tabella allegata al presente decreto. Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli art. 32-38 del d.p.r. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 7 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla Snam Rete Gas s.p.a., e per conoscenza all'autorità espropriante, ovvero alla Provincia di Milano - Ufficio Espropri - in corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 8 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 d.p.r. 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Milano e un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'asservimento;

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 9 - Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 10 - Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore del settore sviluppo
infrastrutture metrotranviarie ed espropri
Ettore Guglielmino

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Altri

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po - Mantova
Determinazione dirigenziale n. 21 del 28 novembre 2013 - Pagamento indennità di esproprio per pubblica utilità su beni immobili, di occupazione temporanea e risarcimento dei danni in relazione ai lavori "Ricalibratura Dugale Piazza di Quistello"

Il dirigente, dott. ing. Laerte Manfredini, nella sua qualità di Direttore del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po:

(OMISSIS)

ORDINA

1. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, con sede in Mantova, via Spagnoli, 5, C.F. 02122930205, ai sensi degli artt. 20 e 26 d.p.r. 327/2001, pagherà l'indennità di espropriazione dovuta, oltre all'indennità per occupazione temporanea e risarcimento danni ai frutti pendenti, ammontante complessivamente ad € 89.533,80, al lordo delle ritenute di legge, a favore delle sotto elencate ditte proprietarie, che hanno concordato l'espropriazione, sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita, comprovante la piena e libera proprietà delle aree necessarie ai «*Ricalibratura Dugale Piazza di Quistello*», mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta, secondo le risultanze dell'elenco di seguito riportato, costituente parte integrante della presente ordinanza.
2. Del presente provvedimento sarà data immediata notizia ai terzi che risultino titolari di un diritto e verrà curata la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
3. Il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla sopra citata pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 co. 1 d.p.r. 327/2001.
4. Il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po dovrà disporre il pagamento delle indennità accettate entro i successivi 60 gg., decorsi i quali saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
5. Perfezionatosi il pagamento dell'indennità di esproprio nei confronti degli aventi diritto, sarà pronunciato l'espropriazione degli immobili interessati al procedimento in favore del Demanio Regione Lombardia.
6. Il presente provvedimento è esente da imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e succ. mod. e int. punto 22) tabella All. B.

Il dirigente
Laerte Manfredini

	Ditta		*Comune*	*Fg.*	*Mapp.*	*SUP. - mq*	*Valore - €/mq*	*Indennità esproprio*	*Occupaz temp*	*Risarc danni*	*TOTALE*
1	**Arredamenti Fattorelli Arrigo di Fattorelli Marisa e C. S.n.c.**	propr. 1/1	Quistello	30	268	310,00	16,00	€ 5.456,00			**€ 5.456,00**
	c.f.	01728940204									
	residente a	Quistello									
	cap	46026									
2	**Baschirotto Lucia**	propr. 4/6	Quistello	27	324	596,00	3,70	€ 4.410,40	€ 88,48		**€ 4.498,88**
	nato a	San Giovanni del Dosso (MN)									
	il	13 dicembre 1963									
	c.f.	BSCLCU63T53H912H									
	Vicini Luisa	propr. 1/6						€ 551,30	€ 22,12		**€ 573,42**
	nata a	Ostiglia (MN)									
	il	22 maggio 1989									
	c.f.	VCNLSU89E62G186W									
	Vicini Tania	propr. 1/6						€ 551,30	€ 22,12		**€ 573,42**
	nata a	Ostiglia (MN)									
	il	27 settembre 1993									
	c.f.	VCNTNA93P67G186U									
Affittuario Baschirotto Lucia		BSCLCU63T53H912H						€ 735,07		€ 227,44	**€ 962,51**
3	**Ghidini S.n.c. di Ghidini Andrea & Massimo**	propr. 1/1	Quistello	30	269	5,00	16,00	€ 88,00	€ 264,00		**€ 352,00**
	c.f.	01411530205									
	residente a	Quistello									
	cap	46026									

	Ditta		Comune	Fg.	Mapp.	SUP. - mq	Valore - €/mq	Indennità esproprio	Occupaz temp	Risarc danni	TOTALE
4	**Madella Luciano** nato a il c.f.	propr. 1/1 Quistello (MN) 23 febbraio 1936 MDLLCN36B23H143Q	Quistello	27	57	644,00	3,70	€ 3.574,20	€ 133,20		**€ 3.707,40**
Affittuario Az. Agr. Madella Fausto		MDLFST60P24H143E P.IVA 01702720200 via Sanguinetto, 13 Quistello						€ 2.382,80		€ 237,16	**€ 2.619,96**
5	**Martani Luigi** nato a il c.f.	propr. 1/1 Mantova 24 febbraio 1965 MRTLGU65B24E897T	Quistello	26	33	405,00	3,70	€ 4.495,50	€ 14,65	€ 97,20	**€ 4.607,35**
6	**Martani Maria Luisa** nato a il c.f. residente a cap in via numero provincia	propr. 1/1 Mantova 9 aprile 1963 MRTMLS63D49E897A	Quistello	26 26 26 26 26 26 26	27 35 39b 77 78 399 399c	40,00 10,00 20,00 5,00 100,00 240,00 1.495,00 1.910,00	3,70	€ 10.600,50	€ 184,79		**€ 10.785,29**
Affittuario Martani Luigi		MRTLGU65B24E897T P.IVA 014227360209 via Sacca Viola, 8 Motteggiana						€ 7.067,00		559,86	**€ 7.626,86**
7	**Mezzaroma Annamaria** nato a il c.f.	propr. 1/1 Roma 7 luglio 1934 MZZNMR34T47H501Y	Quistello	27	72	186,00	3,70		€ 238,19		**€ 238,19**
Affittuario Rizzati Gino		via Basaglie, 15 Quistello								€ 200,23	**€ 200,23**
8	**Spinardi Claudio** nato a il c.f. **Molinari Silvana** nato a il c.f.	propr. 10/18 Quistello (MN) 20 novembre 1947 SPNCLD47S20H143B propr. 8/18 Poggio Rusco (MN) 28 maggio 1951 MLNSVN51E68G753R	Quistello	30	48	690,00	3,70	€ 2.127,50 € 1.702,00	€ 17,13 € 13,70		**€ 2.144,63** **€ 1.715,70**
Affittuario Roversi Claudia		via Cappe, 3 Quistello (MN) RVRCLD55T64H143H						€ 2.553,00		€ 186,91	**€ 2.739,91**

	Ditta		Comune	Fg.	Mapp.	SUP. - mq	Valore - €/mq	Indennità esproprio	Occupaz temp	Risarc danni	TOTALE
9	**Spinardi Claudio**	propr. 1/1	Quistello	30	83	550,00	3,70	€ 3.052,50			**€ 3.052,50**
	nato a	Quistello (MN)									
	il	20 novembre 1947									
	c.f.	SPNCLD47S20H143B									
	Rossi Agnese	Usuf. 1/1						€ 2.035,00		€ 137,96	**€ 2.172,96**
	nato a	San Giacomo delle Segnate (MN)									
	il	22 giugno 1922									
	c.f.	RSSGNS22H62H870V									
10	**Spinardi Gaspare**	propr. 2/3	Quistello	30	232	48,00	3,70	€ 177,60	€ 4,39		**€ 181,99**
	nato a	Quistello (MN)									
	il	24 luglio 1949									
	c.f.	SPNGPR49L24H143U									
	Reggiani Benita Clementa	propr. 1/3						€ 177,60	€ 2,19		**€ 179,79**
	nato a	Quistello (MN)									
	il	25 febbraio 1923									
	c.f.	RGGBTC23B65H143N									
Affittuario Reggiani Benita Clementa		RGGBTC23B65H143N						€ 118,40		€ 15,55	**€ 133,95**
11	**Spinardi Laura**	propr. 1/1	Quistello	30	70	929,00					
	nato a	Quistello (MN)		30	71	20,00					
	il	23 ottobre 1956				949,00	3,70	€ 5.266,95	€ 14,39		**€ 5.281,34**
	c.f.	SPNLRA56R63H143U									
	Rossi Agnese	Usuf. 1/1						€ 3.511,30		€ 391,62	**€ 3.902,92**
	nato a	San Giacomo delle Segnate (MN)									
	il	22 giugno 1922									
	c.f.	RSSGNS22H62H870V									
12	**Viccari Candido**	propr. 1/4	Quistello	27	58	660,00	3,70	€ 4.684,20	€ 59,22	€ 157,98	**€ 4.901,40**
	nato a	San Benedetto Po (MN)		30	72	1.028,00					
	il	30 settembre 1951				1.688,00					
	c.f.	VCCCDD51P30H771D									
	Viccari Luigi	propr. 1/4						€ 4.684,20	€ 59,22	€ 157,98	**€ 4.901,40**
	nato a	San Benedetto Po (MN)									
	il	21 giugno 1960									
	c.f.	VCCLGU60H21H771Y									
	Viccari Mario	propr. 1/4						€ 4.684,20	€ 59,22	€ 157,98	**€ 4.901,40**
	nato a	San Benedetto Po (MN)									
	il	8 dicembre 1963									
	c.f.	VCCMRA63T08H771P									
	Viccari Roberto	propr. 1/4						€ 4.684,20	€ 59,22	€ 157,98	**€ 4.901,40**
	nato a	San Benedetto Po (MN)									
	il	30 settembre 1957									
	c.f.	VCCRRT57P30H771P									

	Ditta		Comune	Fg.	Mapp.	SUP. - mq	Valore - €/mq	Indennità esproprio	Occupaz temp	Risarc danni	TOTALE
13	**Vicenzi Cristian** nato a il c.f.	propr. 1/1 Quistello (MN) 24 dicembre 1975 VCNCST75T24H143A	Quistello Quistello	35 27	3 72	221,00 186,00	3,70 3,70	€ 2.453,10 € 2.064,60	€ 115,42	€ 139,93	**€ 4.773,05**
14	**Vicini Carlo** nato a il c.f.	propr. 1/1 Quistello (MN) 26 giugno 1950 VCNCRL50H26H143O	Quistello	27	323	144,00	3,70	€ 799,20	€ 40,30		**€ 839,50**
	Affittuario Roversi Claudia	RVRCLD55T64H143H via Cappe, 3 Quistello (MN)						€ 532,80		€ 75,65	**€ 608,45**

Ferrovienord s.p.a. - Milano
Repertorio n. 108. Raccolta n. 10 - Linea ferroviaria Milano-Asso - Interventi per l'accessibilità e l'adeguamento a standard dell'impianto di Bruzzano-Brusuglio - Decreto di esproprio artt. 20.11 - 26.11 e 23 d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Milano

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso

– che, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 d.p.r. 327/01 e s.m.i. e controdeduzioni delle osservazioni pervenute, con decreto della Regione Lombardia Direzione generale Infrastrutture e Mobilità n. 7592 del 9 agosto 2011 il progetto definitivo relativo agli interventi per l'accessibilità e l'adeguamento a standard dell'impianto di Bruzzano - Brusuglio:
  - è stato approvato in linea tecnica ed economica;
  - è stato dichiarato di pubblica utilità nonché indifferibile ed urgente per gli effetti dell'art. 77 comma 10 della l.r. n. 11 del 2009, nonché ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. 327/01 e che ai sensi dell'art. 13.4 del d.p.r. 327/01 entro 5 anni dalla data del decreto dovrà essere emanato il decreto di esproprio;

Dato atto

– che l'Ufficio per le espropriazioni, con comunicazione ex art. 17.2 d.p.r. 327/01, ha trasmesso al proprietario copia dell'atto che ha approvato il progetto definitivo e ha comunicato la facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
– che ai sensi dell'art. 20.1 d.p.r. 327/01 si è provveduto a:
  - compilare l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria degli stessi, indicazione dei relativi proprietari e somme offerte per le espropriazioni; in detta sede sono state valutate le osservazioni e gli elementi forniti dai soggetti interessati ex art. 17.2 d.p.r. 327/01;
  - notificare per estratto a ciascun proprietario il suddetto elenco con invito a fornire all'ufficio espropriazioni, nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai terreni medesimi, ai fini della determinazione della indennità di esproprio;
– che in data 13 novembre 2013 è stato sottoscritto tra le parti Atto di condivisione dell' indennità di espropriazione;
– che detto atto prevede che il trasferimento dei beni oggetto di esproprio avvenga mediante l'emanazione di apposito decreto;

Vista

– la l.r. 8 febbraio 2005 n. 6 Interventi normativi per l'attuazione della programmazione Regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamento 2005;
– la l.r. 14 luglio 2009 n. 11 Testo unico delle leggi regionali in materia di Trasporti;
– la l.r. 4 marzo 2009 n. 3, Norme regionali in materia di espropriazione per pubblica Utilità;
– la l.r. 4 aprile 2012 n. 6, Disciplina del settore dei trasporti;

Visto

– il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto:

– che in data 20 novembre 2013 si è provveduto, tramite bonifico bancario della Banca Popolare di Milano, al pagamento dell'indennità concordata;
– che con procura 25 settembre 2012 rep. n. 61630/6534 a firma notaio Becelli Stefania l'Amministratore Delegato di Ferrovienord s.p.a. ha provveduto a nominare, in sostituzione del Dirigente Ufficio Espropriazioni dott. Dario Lonardoni, il dott. ing. Roberto Ceresoli in qualità di Responsabile dell'ufficio espropriazioni;

Ritenuto di provvedere, sulla base della normativa richiamata ad emettere il decreto di espropriazione dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo.

DECRETA

Art. 1 - di disporre ai sensi dell'art. 20.11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del d.p.r. 327 del 8 giugno 2001 l'espropriazione, ad ogni effetto di legge, a favore della REGIONE LOMBARDIA con sede in Milano C.F. 80050050154/P.I. 12874720159 dei beni immobili siti nel comune

di Milano qui di seguito elencati, e per realizzazione dell' opera citata in premessa, si autorizzano le Ferrovienord s.p.a. con sede legale in Milano, P.le Cadorna 14 (C.F. 06757900151), quale concessionaria del servizio pubblico, ad occuparli definitivamente :

1) PARCO NORD MILANO con sede in Sesto San Giovanni (Mi) proprietario 1/1
C.F./P.I. 80101350157
Fg. 20 mapp. 50 ex 41b Qualità Seminativo Superficie interessata Mq. 31
Coerenze a corpo (da Nord in senso orario) fg. 20 mapp. 47, mapp. 42 ancora mappale 47 sugli altri due lati;
Indennità esproprio corrisposta Euro 852,50

Art. 2 - Di dare atto che il presente decreto d' esproprio è emanato entro il termine di scadenza della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato con decreto della Regione Lombardia Direzione generale Infrastrutture e Mobilità n. 7592 del 9 agosto 2011.

Art. 3 - Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) t.u., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4 - Di dare atto che l'immissione in possesso è stata eseguita, con le modalità di cui all'art. 24 del t.u., in data 26 ottobre 2012.

Art. 5 - Di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 t.u. la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di registrazione e di voltura presso i competenti uffici. Il presente decreto è soggetto a Imposta fissa di Registro (d.p.r. n. 131/1986 art. 1.1.7 tariffa), Imposta fissa ipotecaria (art. 2 tariffa d.lgs. 347/90), Imposta Catastale in misura proporzionale (art. 10 d.lgs. n. 347/90).

Art. 6 - Di trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14.1 t.u. copia del presente provvedimento all'ufficio istituito ex art. 14.2 t.u.

Art. 7 - Di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 t.u. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 8 - Di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'articolo 53 t.u. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Milano, 2 dicembre 2013

Ferrovienord s.p.a. - ufficio per le espropriazioni
Il responsabile
Roberto Ceresoli

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Regazzoni Antonio Costruzioni s.r.l. di derivare acque sotterranee ad uso industriale da n. 1 sorgente denominata Taino in comune di Cassiglio (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di rinnovo della concessione, rende noto che il sig. Pesenti Giuliano, in qualità di legale rappresentante della società Regazzoni Antonio Costruzioni s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 104194 il 5 novembre 2013, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per l'utilizzo di n. 1 pozzo, ubicato in comune di Cassiglio (BG).

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 2 dicembre 2013

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della signora Bergamelli Liliana per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino laghetto Zaffiro in comune di Martinengo (BG)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la signora Bergamelli Liliana, proprietaria del bacino idrico, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 96988 in data 10 ottobre 2013, intesa ad ottenere la concessione per l'utilizzo per uso piscicolo del lago di falda denominato «laghetto Zaffiro» in comune di Martinengo (BG), identificato catastalmente ai mappali n. 2719-3871-2122, foglio n. 1 (pratica n. 109/13).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Martinengo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 29 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Autoservizi Locatelli s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso lavaggio automezzi da n. 1 pozzo in comune di Bergamo

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la sig. ra Locatelli Vera, legale rappresentante della società Autoservizi Locatelli s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 108260 in data 19 novembre 2013, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di una portata di 3 l/s per uso lavaggio automezzi da n. 1 pozzo, ubicato in Comune di Bergamo sul mappale n. 995, foglio n. 88.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Bergamo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 26 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Dezzo ad uso idroelettrico in comune di Schilpario (BG) - Pratica n. 148/11 (Impianto Fondi)

Il dirigente del Settore Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2728 del 2 dicembre 2013, è stata rilasciata al Comune di Schilpario (C.F. e P. IVA 00579540162), con sede municipale in piazza Cardinal Maj n. 1, la concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Dezzo in comune di Schilpario (BG), per una portata massima di 128 l/s e media di 76 l/s, per produrre sul salto di 67,00 m la potenza nominale media complessiva di kW 49,92, con restituzione dell'acqua nel torrente Dezzo alla quota di 1198,21 m s.l.m. (Impianto Fondi - Pratica n. 148/11).

La concessione ha durata fissata in anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data dell'autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 647 del 26 giugno 2013, che prevede tra l'altro, il rilascio presso l'opera di presa del deflusso minimo vitale (DMV) quantificato in 118 l/s nonché a produrre, a distanza di un anno dall'avvio del rilascio del DMV (e per i tre anni successivi), idonea e dettagliata relazione tecnica di monitoraggio al fine di rilevare eventuali criticità imputabili ai prelievi e consentire l'adozione di idonee misure correttive.

Bergamo, 3 dicembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di rinnovo della concessione alla società Industria Tessile Briolini s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Castelli Calepio (BG)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la signora Briolini Laura, legale rappresentante della società Industria Tessile Briolini s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 106671 in data 13 novembre 2013, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di una portata media complessiva di 1,4 l/s per uso igienico ed innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo, ubicato in Comune di Castelli Calepio (BG) sul mappale n. 2050, foglio n. 10.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Castelli Calepio, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 28 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Bariano (BG)
Avviso di approvazione definitiva degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, comma 11, della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 11 in data 21 giugno 2013 ha approvato definitivamente gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

In data odierna è stato pubblicato l'avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) sul BURL e, pertanto, da oggi gli atti costituenti il piano di governo del territorio acquistano piena efficacia.

Tali atti sono depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Gestione del territorio del Comune di Bariano (BG) e sono pubblicati sul sito web comunale nell'apposita sezione del piano di governo del territorio (PGT), all'indirizzo www.comune.bariano.bg.it.

Bariano, 11 dicembre 2013

Il responsabile del settore tecnico
Fasolini Natascia Eleonora

Comune di Calvenzano (BG)
Avviso di pubblicazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Visti gli atti d'ufficio ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con atto del Consiglio comunale n. 25 del 22 luglio 2011, esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Gli atti saranno depositati nella Segreteria del Comune, sito in piazza Vittorio Emanuele II al numero 6, in libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dal 26 novembre 2013 fino al 27 dicembre 2013 compreso, nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Nel periodo di deposito e nei 30 (trenta) giorni successivi potranno essere presentate osservazioni alla variante stessa.

Le osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune negli orari di apertura degli uffici entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 2014.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

Calvenzano, 25 novembre 2013

Il responsabile dell'area gestione del territorio
Emiliano Calvi

Comune di Capriate San Gervasio (BG)
Avviso deposito atti relativi all'approvazione definitiva del progetto di SUAP ex art. 8 d.p.r. 160/10 della ditta Siti Targhe s.r.l., in variante al piano di governo del territorio (PGT) piano delle regole

LA RESPONSABILE DEL III SETTORE TECNICO
AREA EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

AVVISA

– che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 dell'1 ottobre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il progetto di SUAP in variante al vigente piano di governo del territorio PGT (Piano delle Regole) ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e dell'art. 97 della l.r. 12/2005, presentato dalla ditta Siti Targhe s.r.l. in data 11 dicembre 2012;

– che la delibera e gli elaborati che compongono il progetto, sono depositati presso la Segreteria comunale e sono pubblicati sul sito comunale www.comune.capriatesangervasio.bg.gov.it, in libera visione per chiunque ne abbia interesse.

Il piano assume efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Capriate San Gervasio, 11 dicembre 2013

Isabella Malaguti

Comune di Caravaggio (BG)
Approvazione elaborato tecnico RIR aggiornato ai sensi della d.g.r. n. IX/3753 dell'11 luglio 2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

che l'elaborato tecnico RIR in oggetto indicato, unitamente alla deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 29 novembre 2013 di approvazione definitiva, sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico e vi rimarranno per tutto il periodo di validità dello stesso.

Si avvisa inoltre che il suddetto elaborato assume efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito sul BURL.

Caravaggio, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area affari generali
Maria Elisa Maggioni

Comune di Casazza (BG)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13, c. 4, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, c. 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 22 del 27 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT);

– che gli elaborati tecnici di piano, unitamente alla citata delibera di adozione, saranno depositati in libera visione presso l'Ufficio Tecnico comunale, sito in piazza della Pieve n. 2, a far data dal giorno 11 dicembre 2013 e fino al 9 gennaio 2014 compreso, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione; al fine di facilitare la consultazione, i medesimi atti e documenti saranno altresì pubblicati nel sito informatico del Comune www.comune.casazza.bg.it;

– che entro i 30 giorni successivi a quelli previsti per il deposito e quindi entro le ore 18.00 dell'8 febbraio 2014 chiunque potrà presentare le proprie osservazioni agli atti costituenti il PGT;

– che le eventuali osservazioni dovranno essere formulate in forma scritta, redatte in duplice esemplare e presentate al Protocollo generale del Comune, in piazza della Pieve n. 2, da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere redatti in duplice copia.

Casazza, 10 dicembre 2013

Il responsabile del servizio gestione del territorio
Massimiliano Meli

Comune di Costa di Mezzate (BG)
Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 91, l. 447/95, d.p.c.m. 14 novembre 1997, l.r. n. 13/2001 e d.g.r. 12 luglio 2002

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge regionale 10 agosto 2001, n. 13

RENDE NOTO CHE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. n. 13/2001, il Consiglio comunale con deliberazione n. 13 dell'8 novembre 2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale redatto ai sensi del d.p.c.m. 1 marzo 91, l. 447/95, d.p.c.m. 14 novembre 1997, l.r. 13/2001 e d.g.r. 12 luglio 2002.

La deliberazione, unitamente agli allegati ed elaborati del piano di classificazione acustica del territorio comunale, sarà depositata in libera visione al pubblico nel palazzo comunale in via Roma, 19 presso l'ufficio Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a far tempo dall'11 dicembre 2013 al 10 gennaio 2014, negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.30 - sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le osservazioni alla proposta del piano di classificazione acustica del territorio comunale, redatte in duplice copia e in carta semplice, dovranno essere presentate presso l'ufficio protocollo, nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di deposito e comunque, entro e non oltre il giorno 9 febbraio 2014, negli orari di apertura al pubblico dell'ufficio: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Gli elaborati grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Il termine del 9 febbraio 2014 entro cui possono essere presentate le osservazioni al piano di classificazione acustica del territorio comunale è perentorio; pertanto, le osservazioni che dovessero pervenire oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

La predetta documentazione, di cui si articola il piano di classificazione acustica del territorio comunale, al fine di facilitarne

la libera consultazione è altresì pubblicata sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.costadimezzate.bg.it.

Costa di Mezzate, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Davide Vezzoli

Comune di Gorno (BG)
Avviso di adozione dello studio del reticolo idrografico minore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO CHE

– con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 6 novembre 2013, è stato adottato lo studio del reticolo idrografico minore del Comune di Gorno.

– Si informa altresì che la suindicata deliberazione con i relativi allegati è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso;

– che in tale periodo (ossia entro il 28 dicembre 2013) chiunque potrà presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, corredate dalla documentazione ritenuta utile ad individuare con esattezza le aree interessate o le proposte avanzate, al protocollo generale in via della Credenza n. 8 - 24020 Gorno o inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.gorno@pec.it.

Gli elaborati dello studio, comprensivi degli allegati, sono disponibili anche sul sito internet del Comune all'indirizzo http://www.comune.gorno.bg.it/settori/gestione-territorio/ufficio-tecnico/urbanistica-ed-edilizia-privata/urbanistica/adozione-del-p.g.t.

Gorno, 28 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Carrara Vittorio

Comune di Gorno (BG)
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT) comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO CHE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e succ. mod. e int. che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 6 novembre 2013, è stato adottato il piano di governo del territorio e la componente geologica del Comune di Gorno.

Si informa altresì che la suindicata deliberazione con i relativi allegati costituenti il PGT è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi (ossia entro il giorno 27 gennaio 2013) chiunque potrà presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, corredate dalla documentazione ritenuta utile ad individuare con esattezza le aree interessate o le proposte avanzate, al protocollo generale in via della Credenza n. 8 - 24020 Gorno o inviate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.gorno@pec.it.

Gli elaborati di piano, comprensivi degli allegati, sono inoltre disponibili sul sito internet del Comune all'indirizzo http://www.comune.gorno.bg.it/settori/gestione-territorio/ufficio-tecnico/urbanistica-ed-edilizia-privata/urbanistica/adozione-del-p.g.t.

Gorno, 28 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Carrara Vittorio

Comune di Nembro (BG)
Avviso di adozione e deposito della variante 2 al piano attuativo produttivo-terziario P3-1 in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

– che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 44 del 28 novembre 2013, immediatamente esecutiva, ha adottato la «variante 2 al piano attuativo produttivo-terziario P3-1 in variante al PGT vigente»;

– che il progetto, costituito dalla sopra richiamata deliberazione consiliare, nonché da tutti gli atti ed elaborati annessi, sarà depositato in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11 dicembre 2013 al giorno 10 gennaio 2014, presso la Segreteria comunale nei seguenti orari d'ufficio:

lunedì e giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.20 dalle ore 16,15 alle ore 18,30
martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13,50
venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 12.20

e che la medesima documentazione è pubblicata sull'albo on line del Comune di Nembro e sul sito http://www.nembro.net/Pagine/pagina03.asp?cod=1103.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni alla suindicata deliberazione di adozione dovranno essere presentate in unica copia esemplare ed in carta semplice al protocollo generale del Comune, entro trenta giorni dall'11 gennaio 2014.

Nembro, 11 dicembre 2013

Il responsabile del settore
Domenico Leo

Comune di Parre (BG)
Decreto di sdemanializzazione reliquato stradale

DECRETO DI SDEMANIALIZZAZIONE
RELIQUATO STRADALE

Richiamate:

– la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24 aprile 2013 con la quale si approvava e autorizzava la cessione della porzione di reliquato della ex via Vergonzana confinante con il mappale 781 del fg. 1, quale indennità e a tacitazione di ogni qualsivoglia richiesta, per la costituzione di servitù;

– la deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 9 ottobre 2013 che in esecuzione della suddetta deliberazione di Consiglio comunale dichiarava la sdemanializzazione e la declassificazione del reliquato della ex strada via Vergonzana di circa mq 90 confinante con il mappale n. 781 del fg. 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 829 del Codice civile la deliberazione di sdemanializzazione e declassificazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 10 ottobre 2013 e sino al 25 ottobre 2013 e che nei successivi 15 giorni non sono pervenute opposizioni;

Considerato che a fronte degli atti assunti occorre adottare decreto di sdemanializzazione al fine di liberare il bene dalla destinazione demaniale;

Visti:

– l'art. 3 comma 121 della l.r. 1/2000;

– la d.g.r. 7853 del 25 gennaio 2002 di attuazione del trasferimento ai Comuni delle funzioni e dei compiti relativi alla classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali;

– gli artt. 822, 823, 824, 829 del Codice Civile in materia di beni soggetti a regime demaniale;

Richiamato il decreto sindacale n. 32 del 2 luglio 2012 di attribuzione dell'incarico di Responsabile del Servizio;

Visto il d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

DECRETA

– di sdemanializzare il reliquato stradale citato in premessa;

– di dare atto che il bene sdemanializzato rientra a tutti gli effetti nel patrimonio disponibile del comune di Parre;

– dispone la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio on line del Comune di Parre e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Parre, 25 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Francesco Cominelli

Comune di Pradalunga (BG)
Avviso di adozione e deposito atti relativi alla variante parziale n. 2 al vigente piano di governo del territorio (PGT)

Il responsabile del Settore Gestione del territorio e sue risorse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO:

– che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 26 del 28 novembre 2013, ha proceduto all'adozione della variante parziale n. 2 al vigente piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

– che il progetto, costituito dalla sopra richiamata deliberazione consiliare, nonché da tutti gli atti ed elaborati annessi, sarà depositato in libera visione al pubblico a decorrere dal giorno 11 dicembre 2013 al giorno 9 gennaio 2014 compreso, presso l'Ufficio Settore gestione del territorio e sue risorse del Comune di Pradalunga, nei seguenti orari:

– martedì e venerdì mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,30;

– giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,15.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni alla suindicata deliberazione di adozione potranno essere presentate in triplice copia esemplare al protocollo generale del Comune dal giorno 10 gennaio 2014 ed entro le ore 12,00 del giorno 8 febbraio 2014. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede il timbro postale.

Gli atti di adozione della variante parziale n. 2 al vigente piano di governo del territorio (PGT) possono essere consultati anche sul sito web (www.comunepradalunga.it / piano di governo del territorio (PGT) / Variante n. 2 al PGT /Adozione).

Pradalunga, 11 dicembre 2013

Il responsabile del settore
Amleto Chiodelli

Comune di Romano di Lombardia (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi alla variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT) in accordo di programma per realizzazione viabilità extralinea ex S.S. 498 variante nord di Romano di Lombardia

Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni.

SI AVVISA CHE

– con provvedimento del Consiglio comunale n. 21 in data 22 giugno 2012, è stata approvata definitivamente ai sensi degli artt. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni la variante n. 2 al PGT - in accordo di programma per realizzazione viabilità extralinea ex S.S. 498 variante nord di Romano di Lombardia.

– gli atti costituenti la suddetta variante sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

– gli atti della variante n. 2 al PGT - in accordo di programma per realizzazione viabilità extralinea ex S.S. 498 variante nord di Romano di Lombardia, assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Romano di Lombardia, 6 novembre 2013

Il dirigente del settore urbanistica ed edilizia privata
Mario Quieti

Comune di Romano di Lombardia (BG)
Avviso dell'avvio del procedimento variante n. 5 al piano dei servizi (PdS) del PGT relativa alla modifica di porzione dell'area di via Maggioni da verde sportivo e ricreativo (VS) ad attrezzature di interesse collettivo (IC) per realizzazione della sede degli alpini apportando modifiche al piano delle regole (PdR) e della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della stessa variante ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

PREMESSO

– che il PGT del Comune di Romano di Lombardia, approvato con deliberazione di n. 24 del 20 aprile 2009 reso efficace dal giorno 1° luglio 2009 a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURL n. 26;

– che si ritiene opportuno ricorrere alla variante n. 5 al piano dei servizi (PdS) del PGT relativa alla modifica di porzione dell'area di via Maggioni da verde sportivo e ricreativo (VS) ad attrezzature di interesse collettivo (IC) per realizzazione della sede degli alpini apportando modifiche al piano delle regole (PdR) e della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica - VAS - della stessa variante ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Visto

– Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni

– Direttiva europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

– D.lgs. 152/06 Norme in materia ambientale e s.m.i.

– D.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007 indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi

– Testo coordinato d.g.r. 761/2010, d.g.r. 10971/2009 e d.g.r. 6420/2007 - modelli metodologici e altri allegati vigenti per la VAS

– D.g.r. 25 luglio 2012 - n. IX/3836 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole

Considerato

– che vi è obbligo ai sensi del secondo comma bis dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

RENDE NOTO

– l'avvio del procedimento della variante n. 5 al piano dei servizi (PdS) del PGT relativa alla modifica di porzione dell'area di via Maggioni da verde sportivo e ricreativo (VS) ad attrezzature di interesse collettivo (IC) per realizzazione della sede degli alpini apportando modifiche al piano delle regole (PdR) e della verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica - VAS - della stessa variante ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

– l'elenco dei soggetti interessati alla verifica di assoggettabilità in parola, istituita la conferenza di verifica e definite le modalità di informazione e partecipazione del pubblico;

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Romano di Lombardia, su un quotidiano a diffusione locale, e sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Responsabile del Procedimento - Autorità Competente per la VAS -: Maurizio Tirloni.

Autorità Procedente per la VAS: Mario Quieti.

Romano di Lombardia, 21 novembre 2013

Il responsabile del settore gestione area del territorio
Mario Quieti

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da due pozzi esistenti nel comune di Leno (BS) presentata dall'azienda agricola Zucchi Gian Paolo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il titolare dell'Azienda agricola Zucchi Gian Paolo con sede a Leno (BS), via S. Martino n. 1 (fraz. Porzano), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0121003 del 3 ottobre 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da due pozzi esistenti nel Comune di Leno (BS), pozzo 1: fg. 1 mapp. 78 - pozzo 2: fg. 6 mapp. 44, ad uso irriguo;

– POZZO 1:
  - portata media derivata 2,346 l/s e massima di 34,00 l/s;
  - volume medio annuo acqua derivato 37.290 mc;
  - profondità del pozzo 8,00 m;
  - diametro perforazione 300 mm;
  - diametro colonna definitiva 200 mm;
  - filtri da 2,00 m a 8,00 m.
– POZZO 2:
  - portata media derivata 4,356 l/s e massima di 48,00 l/s;
  - volume medio annuo acqua derivato 69.248 mc;
  - profondità del pozzo 15,00 m;
  - diametro perforazione 300 mm;
  - diametro colonna definitiva 200 mm;
  - filtri da 4,00 m a 15,00 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Leno (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 28 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione, per la derivazione d'acqua da pozzo nuovo nel comune di Chiari (BS) presentata dall'Istituto Morcelliano s.r.l. ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che l'Amministratore unico dell'Istituto Morcelliano s.r.l. con sede a Chiari (BS), viale Bonatelli n. 43, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0092923 del 29 luglio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nuovo nel comune di Chiari, fg. 7 mapp. 34 ad uso innaffio aree verdi;

- portata media derivata 4,1 l/s e massima di 8,00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 63.550 mc;
- profondità del pozzo 80,00 m;
- diametro di perforazione 500 mm;
- diametro colonna definitiva 250 mm
- filtri da 55,00 m a 75,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Chiari (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 28 novembre 2013

Il direttore settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dalla Casa di Riposo A. Fiorini Onlus ad uso igienico-sanitario ed innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Casa di Riposo A. Fiorini Onlus con sede a Molinetto di Mazzano (BS), via A Carpi n. 24 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0062809 del 24 maggio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Mazzano (BS) fg. 12 mapp. 64 ad uso igienico-sanitario ed innaffio aree verdi.

- portata media derivata 1,00 l/s e massima di 2,00 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 4.850 mc;
- profondità del pozzo 80 m;
- diametro perforazione 180 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm
- filtri da 70,00 m a 80,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Mazzano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 28 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Alfianello (BS) assentita alla Salera Angelo Mario e Salera Pietro società agricola s.s. ad uso zootecnico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Salera Angelo Mario e Salera Pietro società agricola s.s con sede legale in Vescovato (CR), c.na Corte Grande, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4778 del 15 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Alfianello (BS), fg. 1 - mapp. 142 ad uso zootecnico:

- portata media derivata 0,4 l/s e massima di 7,0 l/s;
- profondità del pozzo 90,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 75,00 m a 85,00 m.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Ghedi (BS) assentita alla società agricola Puzzi Giancarlo e Luigino ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla società agricola Puzzi Giancarlo e Luigino con sede legale in Ghedi (BS), Cascina Schiavetti via per Leno n. 11, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5059 del 24 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Ghedi (BS), fg. n. 36 mapp. n. 283 ad uso irriguo:

- portata media derivata 0,20 l/s e massima di 25,00 l/s;
- profondità del pozzo 23,00 m;
- diametro perforazione 230 mm;
- diametro colonna definitiva 219 mm;
- filtri da 17,00 m a 21,00 m.

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Calvagese della Riviera (BS) assentita all'azienda agricola Mazzoldi Adriano ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola Mazzoldi Adriano con sede in Calvagese della Riviera (BS), via Piamarta n. 20, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5444 del 15 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Calvagese della Riviera (BS), fg. n. 13 mapp. n. 204 ad uso irriguo.

- portata media derivata 0,1 l/s e massima di 1,5 l/s;
- profondità del pozzo 142,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da 110,00 m a 119,00 m; da 124,00 m a 135,00 m.

Brescia, 2 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Pralboino (BS) presentata dalla ditta P.M. di Pettinari Massimo ad uso potabile, igienico, innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della ditta P.M. di Pettinari Massimo con sede in Pralboino (BS), piazza Repubblica, n. 5, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0110140 del 10 settembre 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Pralboino (BS) fg. n. 4. mapp. n. 185 ad uso potabile, igienico, innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,017 l/s e massima di 1,50 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 524,80 mc;
- profondità del pozzo 22,00 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da 18,00 m a 22,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Praolbino (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 2 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Pontoglio (BS) presentata dalla azienda agricola Ranghetti Marco ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la titolare rappresentante dell'Az. agr. Ranghetti Marco con sede a Pontoglio (BS), via Monte Adamello n. 29 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0129093 del 22 ottobre 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Pontoglio (BS) fg. 11 - mapp. 127 ad uso irriguo;

- portata media derivata 0,22 l/s e massima di 6,7 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 7.000 mc;
- profondità del pozzo 70,00 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 170 mm
- filtri da 60,00 m a 70,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Pontoglio (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante tre sorgenti nel comune di Odolo (BS) assentita al Comune di Odolo (BS) ad uso potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Comune di Odolo (BS), con sede in Odolo, via Dino Carli 62, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5210 del 4 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da tre sorgenti nel comune di Odolo (BS) denominate: Ca de Odol ubicata sul fg. logico n. 9 fg. fisico n. 4, mapp. n. 2454 e Sorgenti Acque 1 & 2 ubicate sul fg. n. 5, mapp. n. 1386 ad uso potabile;

– Sorgente Ca de Odol:
  - portata media derivata 30,00 l/s;
– Sorgenti Acque 1 & 2:
  - portata media derivata 3,00 l/s;

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Bassano Bresciano (BS) presentata dalla società Fondo Pioneer Re-Brixia ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il procuratore della società Fondo Pioneer Re-Brixia con sede in Roma, via Carucci, n. 131 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0092038 del 25 luglio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Bassano Bresciano (BS) fg. n. 9 mapp. n. 272 ad uso innaffio aree verdi;

- portata media derivata 0,6 l/s e massima di 3,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 9.000 mc;
- profondità del pozzo 48,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 140 mm
- filtri da 40,00 m a 45,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Bassano Bresciano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 2 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Orzinuovi (BS) assentita alla Tenuta Villabella di Mostarda e C. s.s. società agricola ad uso zootecnico e potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che alla Tenuta Villabella di Mostarda e C. s.s. società aagricola con sede legale in Cazzago San Martino (BS), fraz. Bornato, via Pieve Vecchia 20, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4801 dell'11 dicembre 2012 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Orzinuovi (BS), fg. 26 mapp. 42 ad uso zootecnico e potabile;

- portata media derivata 0,07 l/s e massima di 0,50 l/s;
- profondità del pozzo 60,00 m;
- diametro colonna definitiva 2,54 mm;
- filtri da 50,00 m a 60,00 m.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Iseo (BS) assentita all'azienda agricola La Tesa di Archetti Nino ad uso potabile ed igienico sanitario

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'azienda agricola La Tesa di Archetti Nino con sede legale in Iseo (BS), via Silvio Bonomelli, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 738 del 5 marzo 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Iseo (BS), fg. 15 - mapp. 14 ad uso potabile ed igienico sanitario;

- portata media derivata 0,10 l/s e massima di 0,50 l/s;
- profondità del pozzo 306,00 m;
- diametro perforazione 168 mm;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da 270,00 m a 306,00 m.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di San Paolo (BS) assentita all'Utenza Irrigua Vaso Corabiolo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Utenza Irrigua Vaso Corabiolo con sede legale in San Paolo (BS), presso Pezzali Piergiuseppe - cascina Rossi 1/C, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5328 dell'8 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di San Paolo (BS), fg. n. 14 mapp. n. 404 ad uso irriguo.

- portata media derivata 37,74 l/s e massima di 150,00 l/s;
- profondità del pozzo 72,00 m;
- diametro perforazione da 0 m a - 40 m 900 mm, da -40 m a - 72 m 600 mm;
- diametro colonna definitiva da 0 m a - 40 m 500 mm, da -40 m a - 72 m 323 mm;
- filtri da 47,5 m a 65,5 m.

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Verolavecchia (BS) assentita al Consorzio Irriguo Compartita Seriosa Cesaresca ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
– la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
– il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
– il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Irriguo Compartita Seriosa Cesaresca con sede in Pontevico (BS), via Cavour, n. 6, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5445 del 15 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Verolavecchia (BS), fg. n. 10 mapp. n. 945 ad uso irriguo.

- portata media derivata 36,00 l/s e massima di 66,00 l/s;
- profondità del pozzo 60,00 m;
- diametro perforazione 900 mm;
- diametro colonna definitiva 609 mm da p.c. a 30,00 e 406 mm da 30,00 a 60,00 m;
- filtri da 46,00 m a 52,00 m; da 55,00 m a 59,50 m.

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo ubicato nel comune di Calvisano (BS) assentita all'Azienda agricola Tosoni Guido ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda agricola Tosoni Guido con sede in Calvisano (BS), via Visano Montichiari, n. 3 , ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5447 del 15 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo ubicato nel Comune di Calvisano (BS), fg. n. 41 mapp. n. 159 ad uso irriguo:
- portata media derivata 4,56 l/s e massima di 93,00 l/s;
- profondità del pozzo 14,00 m;
- diametro perforazione 700 mm;
- diametro colonna definitiva 500 mm;
- filtri da 7,00 m a 14,00 m;

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Barghe (BS) assentita al Consorzio Lombardo Veneto ad uso potabile-igienico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che al Consorzio Lombardo Veneto con sede legale in Verona (VR), via Francia n. 2, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5173 del 31 ottobre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Barghe (BS), fg. n. 4 mapp. n. 186 sub 9 ad uso potabile-igienico.
- portata media derivata 0,01 l/s e massima di 1,5 l/s;
- profondità del pozzo 30,00 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 114 mm;
- filtri da 20,00 m a 30,00 m.

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pompiano (BS) assentita all'Azienda agricola Ronga Terzo ad uso antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda agricola Ronga Terzo con sede legale in Pompiano (BS), via Orzinuovi, 10, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 4278 del 19 settembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Pompiano (BS), fg. 17 mapp. 114 ad uso antincendio.
- portata media derivata 0,01 l/s e massima di 6,00 l/s;
- profondità del pozzo 40,00 m;
- diametro perforazione 250 mm;
- diametro colonna definitiva 170 mm;
- filtri da 28,00 m a 40,00 m.

Brescia, 29 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee mediante pozzo nel comune di Pontevico (BS) assentita all'Azienda agricola Facchi Gianbattista & C. s.s. ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che all'Azienda agricola Facchi Gianbattista & C. s.s. con sede in Manerbio (BS), cascina Fedrizze - Strada per Porzano n. 15, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, è stata assentita con provvedimento n. 5329 dell'8 novembre 2013 la concessione trentennale per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Pontevico (BS), fg. n. 11 mapp. n. 7 ad uso irriguo:
- portata media derivata 8,5 l/s e massima di 35,00 l/s;
- profondità del pozzo 40,00 m;
- diametro perforazione 584 mm;
- diametro colonna definitiva 323 mm;
- filtri da 27,00 m a 36,00 m.

Brescia, 3 dicembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Acquafredda (BS)
Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 in data 29 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT);

– detto piano, unitamente a tutti gli atti che lo compongono, è depositato presso l'Ufficio Segreteria in libera visione, per trenta giorni consecutivi dall'11 dicembre 2013 al 10 gennaio 2014, periodo durante il quale chiunque abbia interesse può prenderne visione negli orari di apertura al pubblico;

– durante tale periodo e nei trenta giorni successivi ossia dall'11 gennaio 2014 al 10 febbraio 2014 chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, potrà presentare le proprie osservazioni, in duplice copia, in carta libera, all'Ufficio Protocollo del Comune;

– al fine di facilitare la libera visione, il piano di governo del territorio completo degli atti che lo compongono, è pubblicato sul sito web comunale www.comune.acquafredda.bs.it.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su un quotidiano.

Acquafredda, 11 dicembre 2013

Il sindaco
Alessio Guerreschi

Comune di Agnosine (BS)
Avviso di approvazione prima variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AVVISA CHE

con delibera n. 25 del 3 ottobre 2013 il Consiglio comunale ha approvato in via definitiva la prima variante al piano di governo del territorio (PGT).

La presente variante unitamente ai relativi elaborati tecnici è depositata presso l'Ufficio Tecnico, Settore Edilizia pubblica, a libera visione del pubblico e vi rimarrà per tutto il periodo di validità del piano di governo del territorio (PGT).

Agnosine, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Marco Alioni

Comune di Borgosatollo (BS)
Avviso di approvazione e deposito della correzione di un errore materiale e della rettifica agli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14-bis, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 29 luglio 2013 (esecutiva ai sensi di legge) sono state approvate le correzioni agli errori degli atti del piano di governo del territorio (PGT), interessanti il comparto «CIS4» in via Aldo Moro. La detta deliberazione consiliare di approvazione, unitamente agli atti di correzione e di rettifica, sono depositati presso la Segreteria comunale, per consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione: è altresì pubblicata sul sito informatico dell'Amministrazione comunale.

La medesima acquisterà efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'area tecnica,
urbanistica ed edilizia privata
Vincenzo Lisciani

Comune di Bovezzo (BS)
Avviso di adozione della prima variante al piano dei servizi ed al piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.,

SI AVVISA CHE

con deliberazione c.c. n. 50 del 28 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la prima variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano dei servizi (PDS) ed al piano delle regole (PDR) vigenti.

Gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal giorno 11 dicembre 2013 e sino al 10 gennaio 2014 (compreso), presso la Segreteria comunale, nonché presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Durante il predetto periodo, chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti depositati, nonché presentare eventuali osservazioni nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine per il deposito e precisamente entro il 10 febbraio 2014 (compreso).

Le osservazioni dovranno essere presentate con estratto catastale e di piano di governo del territorio (PGT), a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.bovezzo.it, oppure, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Bovezzo, via Vittorio Veneto n. 28 - tel. 030.21.11.211.

Il presente avviso, unitamente a tutti gli atti costituenti la prima variante al piano di governo del territorio (PGT), sono pubblicati sul sito web del Comune (http://www.comune.bovezzo.bs.it) e su quello della Regione Lombardia (http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/).

Bovezzo, 11 dicembre 2013

Il responsabile dei servizi
gestione del territorio e sue risorse
Franco Balbo

Comune di Capriolo (BS)
Pubblicazione deposito degli atti relativi alle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione relative all'aeroporto di Bergamo

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del d.lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e s.m.i.

RENDE NOTO

che l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con dispositivo dirigenziale n. 015/IOP/MV del 16 settembre 2012, ha approvato le mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione relative all'individuazione delle zone, situate nelle aree limitrofe allo scalo aeroportuale di Bergamo, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale.

Le mappe di vincolo, individuanti anche parte del territorio del comune di Capriolo, sono depositate in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Urbanistica, edilizia privata, piano primo del palazzo comunale via Vittorio Emanuele n. 43 per 60 (sessanta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito sul BURL (11 dicembre 2013) e pertanto fino alla data del 10 febbraio 2014.

Entro tale termine chiunque vi abbia interesse, ai sensi dell'art. 708 del Codice della navigazione, può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni direttamente all'ENAC mediante apposita modulistica, con atto da notificare al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività, viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma oppure tramite fax al n. 06.44596641 o a mezzo posta certificata all'indirizzo direzione.generale@postacert.enac.gov.it.

Al fine di facilitare la consultazione delle mappe di vincolo e dei relativi allegati, si informa che le stesse sono altresì pubblicate, unitamente alla modulistica per la presentazione di eventuali opposizioni, sul sito del Comune di Capriolo www.capriolo.org.

Il presente avviso è inoltre pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Capriolo.

Capriolo, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area urbanistica,
edilizia privata, ecologia e attività produttive
Mara Plebani

Comune di Cazzago San Martino (BS)
Provvedimento di verifica di esclusione dalla VAS della proposta di SUAP in variante al piano di governo del territorio (PGT) presentato dalla società SIAB s.p.a. per la società Baimmobil s.r.l. (Bartolini)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,

OMISSIS

Preso atto che con delibera di Giunta comunale n. 486 del 17 giugno 2013, sono state avviate le procedure di approvazione in variante al PGT e di verifica di assoggettabilità a VAS del SUAP in oggetto;

OMISSIS

DECRETA

– di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica – VAS la proposta di SUAP in variante al PGT, presentata dalla società S.I.A.B. s.p.a. per la società Baimmobil s.r.l. (Bartolini);

– di stabilire che vengano rispettate tutte le condizioni favorevolmente accolte in sede di conferenza dei servizi e che e che venga prodotto, in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del SUAP, un progetto di implementazione delle mitigazioni ambientali nel SUAP, che tenga conto delle prescrizioni provinciali annesse al nulla osta di esclusione alla VIC, (*omissis*);

– di demandare all'Autorità Procedente la pubblicazione di un estratto del presente decreto su un quotidiano, sul BURL, sul sito internet del Comune di Cazzago San Martino, all'Albo Pretorio on line.

L'autorità competente
Alessandra Cardellino

Comune di Erbusco (BS)
Avviso di avvio del procedimento di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano integrato di intervento - PII n. 1 in via Iseo ad Erbusco, in variante al piano dei servizi e al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente ed adottato ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Visto l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. e i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. del 13 marzo 2007, n. VIII/351, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, con d.g.r. n. 8/10971 del 30 dicembre 2009, d.g.r. n. 9/761 del 10 novembre 2010 ed inoltre con l.r. n. 4/2012 e d.g.r. n. IX/3836 del 25 luglio 2012;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

SI RENDE NOTO CHE:

l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta comunale n. 108 del 15 novembre 2013, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano integrato di intervento - PII n. 1 in via Iseo ad Erbusco, in variante al piano dei servizi e al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente ed adottato, così come previsto al punto 5 dell'allegato 1 U della d.g.r. n. IX/3836 del 25 luglio 2012.

Erbusco, 2 dicembre 2013

L'autorità procedente
Claudia Mabellini

Comune di Gussago (BS)
Avviso di deposito della variante all'art. 20 del documento di piano del vigente piano di governo del territorio (PGT)

Si rende noto che il Comune di Gussago, con deliberazione c.c. n. 41 dell'8 luglio 2013 e con deliberazione c.c. n. 59 del 30 ottobre 2013, ha rispettivamente adottato ed approvato definitivamente la variante all'art. 20 del documento di piano del vigente piano di governo del territorio.

Tale variante è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Gussago, 28 novembre 2013

Il dirigente area tecnica
Alessandro Abeni

Comune di Montirone (BS)
Avviso di deposito e pubblicazione sul sito informatico dell'Amministrazione comunale degli atti di adozione della variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati nella Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data dell'11 dicembre 2013 e pubblicati sul sito del Comune di Montirone gli atti costituenti il piano di governo del territorio, adottati con la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 27 novembre 2013.

Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare, nei trenta giorni successivi, osservazioni.

Montirone, 3 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica
Aldo Copeta

Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS)
Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo di cui all'articolo 707 del Codice della navigazione relative agli ostacoli e pericoli per la navigazione aerea dell'aeroporto di Bergamo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO

Visto l'articolo 707 del r.d. 30 marzo 1942, n. 327 «Codice della navigazione», modificato dal d.lgs. 9 maggio 2005, n. 96 ed aggiornato al d.lgs. 15 marzo 2006, n. 151;

CONSIDERATO CHE

– l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), con dispositivo dirigenziale n. 015/IOP/MV/ del 16 settembre 2012, ha approvato le mappe di vincolo dell'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, i cui elaborati progettuali sono stati predisposti, su incarico di ENAC, a cura del gestore aeroportuale;

– con nota pervenuta al protocollo comunale in data 15 ottobre 2013 al n. 26428, l'ENAC ha trasmesso le suddette mappe di vincolo relative all'aeroporto di Bergamo, costituite da «Relazione tecnica» ed elaborati grafici;

– il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di un piano di governo del territorio (PGT), approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 21 luglio 2012, efficace dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 2 gennaio 2013;

– il Comune di Palazzolo sull'Oglio dovrà adeguare i propri strumenti di pianificazione del territorio nel rispetto delle sopracitate mappe di vincolo, una volta conclusa la procedura di pubblicazione e le conseguenti determinazioni da parte di ENAC;

Tutto ciò premesso;

AVVISA

– che tutti gli elaborati relativi alle precitate mappe di vincolo sono depositati in libera visione al pubblico per sessanta giorni decorrenti dalla data del presente avviso all'Albo Pretorio e sul BURL (data di pubblicazione prevista 4 dicembre 2013), presso la Segreteria del Settore Urbanistica piano secondo del palazzo comunale via XX Settembre n. 32, negli orari di apertura al pubblico;

– che gli elaborati relativi al Comune di Palazzolo sono altresì in parte pubblicati sul sito internet del Comune all'indirizzo web: www.comune.palazzolosulloglio.bs.it;

– entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia interesse può notificare ai sensi dell'articolo 708 del Codice della navigazione, le eventuali opposizioni ai contenuti dei sopraindicati elaborati, direttamente ad ENAC al seguente indirizzo:

ENAC, Direzione Operatività, viale del Castro Pretorio 118, 00185 - Roma;

– l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intende respinta.

Palazzolo sull'Oglio, 25 novembre 2013

Il responsabile del settore urbanistico
Giovanni Piccitto

Comune di Passirano (BS)
Avviso di deposito adozione della variante alle norme tecniche di attuazione del PDR del piano di governo del territorio (PGT) e approvazione studio della rete ecologica comunale (REC) ai sensi art. 13 comma 4 l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di c.c. n. 40 del 25 novembre 2013 è stata adottata la variante alle norme tecniche di attuazione del PDR del PGT e approvato lo studio della rete ecologica comunale (REC) ai sensi dell'art. 13 l.r. 12/2005 e s.m.i.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione della deliberazione di c.c., unitamente a tutti gli elaborati, presso l'ufficio Segreteria, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, e cioè sino al giorno 9 gennaio 2014.

Gli atti sono visionabili anche sul sito web comunale www.comune.passirano.bs.it.

AVVISA

che eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate al protocollo generale comunale entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine, perentorio, del periodo di deposito,e cioè entro e non oltre le ore 12:00 del 7 febbraio 2014.

Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo.

Passirano, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Enrico Salvalai

Comune di Polpenazze del Garda (BS)
Avviso di avvio del procedimento per la valutazione ambientale (VAS) relativamente alla variante al DdP relativamente a rideterminazione del contributo compensativo aggiuntivo con conseguente adeguamento del PdS, delle quote di standards monetizzabili, verifica della perimetrazione delle U.M.I. all'interno degli A.T.

Facendo seguito all'avviso di avvio del procedimento in data 20 settembre 2013 n. 3329 di prot., si rende noto che con de-

libera della g.c. n. 81 del 23 ottobre 2013 si è dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità alla (VAS), ai sensi delle vigenti normative in materia, relativamente alla variante al DdP per: rideterminazione del contributo compensativo aggiuntivo con conseguente adeguamento del PdS, delle quote di standards monetizzabili, verifica della perimetrazione delle U.M.I. all'interno degli A.T.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può ptresentare suggerimenti e proposte al protocollo comunale, entro e non oltre 30 dalla data di pubblicazione del presente avviuso all'Albo pretorio.

Polpenazze del Garda, 11 novembre 2013

L'autorità procedente
Luigi Cerqui

Comune di Ponte di Legno (BS)
Avviso di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001

Si rende noto che il Consiglio comunale con propria delibera n. 41 in data 1 ottobre 2013, ha approvato la classificazione acustica del territorio comunale.

La delibera di approvazione della classificazione, unitamente agli elaborati tecnici e alla relazione con le controdeduzioni al parere ARPA, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune, a partire dal giorno 11 dicembre 2013.

Gli elaborati sono inoltre disponibili sulla pagina home page istituzionale del Comune raggiungibile al link http://www.comune.ponte-di-legno.bs.it/pages/home.asp, alla voce classificazione territoriale (box in fondo a sinistra).

Il responsabile del servizio
Guizzardi Gianluca

Comune di Vione (BS)
Avviso di avvenuta approvazione del piano cimiteriale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 19 luglio 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano cimiteriale redatto ai sensi del regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6.

Gli atti relativi al piano sono depositati presso l'ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico, per tutto il periodo di validità.

Vione, 2 dicembre 2013

Il sindaco
Testini Mauro

Provincia di Como

Provincia di Como
Servizio Espropri - Società Predarossa Energia s.r.l. - Impianto di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Valle Segur, Cuccio di Cavargna e Valle di piazza Vecchia nei Comuni di Cavargna, San Nazzaro Val Cavargna, San Bartolomeo Val Cavargna e Cusino. Avviso al pubblico avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

AI SENSI DELL'ART. 52 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N. 327 E S.M.I.

1 - Predarossa Energia s.r.l. società con sede in via Zuccherificio, 10 - 48010 Mezzano (RA) ha inoltrato alla Provincia di Como istanza allo scopo di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, dichiarazione della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del progetto esecutivo delle opere relative alla Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dai torrenti Valle Segur, Cuccio di Cavargna e Valle di Piazza Vecchia in territorio dei Comuni di Cavargna - San Nazzaro Val Cavargna - San Bartolomeo Val Cavargna e Cusino, allegando il relativo progetto definitivo/esecutivo, ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

2 - L'opera ha lo scopo di captare acque e produrre energia elettrica e collegarsi poi alla rete nazionale di trasporto energia elettrica.

3 - il tracciato dell'opera, risultante dal progetto preliminare, interessa i territori dei Comuni di Cavargna - San Nazzaro Val Cavargna - San Bartolomeo Val Cavargna e Cusino;

4 - gli atti di tale progetto, completi di relazione tecnica, elaborati grafici ed elenco dei proprietari catastali, oltre all'istanza di cui al punto 1, resterà depositato presso gli Uffici tecnici dei Comuni sopraindicati in visione al pubblico per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

5 - con il presente avviso, da valere anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha inizio la fase istruttoria del procedimento di approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori suddetti;

6 - gli stessi atti e documenti progettuali, a norma della citata legge 241/1990, sono da oggi depositati presso l'ufficio della Provincia di Como - via Borgovico, 148 - 22100 Como, tel. 031 230.111- per consentire il diritto di accesso di ogni eventuale interessato, da esercitare con orari e modalità da concordare con il Responsabile del predetto ufficio;

7 - le eventuali osservazioni, ove pertinenti al procedimento in essere, dovranno essere inoltrate dagli interessati con memorie scritte e documenti alla Provincia di Como di cui sopra entro il termine decadenziale di 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 5, per essere successivamente valutate nella apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera;

8 - il presente avviso, viene affisso in data 11 dicembre 2013 all'albo pretorio dei Comuni indicati al punto 4, viene inoltre pubblicato in pari data sui quotidiani «La Provincia» - «Il Giornale» e sul sito informatico della Regione Lombardia;

9 - Il presente avviso integra infine a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 90 n. 241, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta;

10 - si indica quale responsabile del procedimento il Responsabile del Servizio Espropri della Provincia di Como, Arch. Renato Olivieri, incaricato di alta professionalità;

11 - elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti ad esproprio e/o imposizione di servitù):

Comune di Cavargna

- Fg. Logico 9 Part. 10 - 11 - 1251 - 5226 - 1253 - 4857 - 1235 - 4845 - 4846 - 4847 - 1234 - 4841/aa - 4841/ab - 4844 - 4843 - 4842 - 5261 - 1933 - 1928 - 1227 - 1155 - 1152 - 1153 - 1154 - 5880 - 5592 - 1116 - 5591 - 5588 - 5675 - 5550 - 5674 - 1134 - 1135 - 1136 - 1137 - 1138 - 5536 - 918 - 919 - 920 - 923 - 4815 - 924 - 927 - 930 - 928 - 933 - 1665 - 935 - 1671 - 936 - 937 - 4817 - 944 - 5302 - 940 - 1118 - 1119 - 1120 - 1223 - 1978 - 4901 - 5317 - 5318 - 5322/aa - 5322/ab - 2552 - 2607 - 2609;

Comune di San Nazzaro Val Cavargna

- Fg. Logico 9 Part. 6209 - 10708 - 6210 - 9773 - 6211 - 10918 - 10917 - 8740 - 10900 - 6214 - 6215 - 10533 - 9776 - 6218 - 9777 - 10864 - 9778 - 6234 - 10535 - 9780 - 9779 - 6236 - 6237 - 6238 - 6239 - 6240 - 6241 - 6220 - 6223 - 10649 - 9180 - 6255 - 1137 - 6257 - 6258 - 6250 - 9189 - 9186 - 6261 - 6262 - 6296 - 6305 - 6302 - 9196 - 6310 - 6315 - 6316 - 10032 - 8136 - 10031 - 8137 - 10600 - 8141 - 8139 - 8140 - 10598 - 8143 - 8133 - 8131 - 8130 - 8129 - 8128 - 8127 - 8124 - 8084 - 8089 - 9591 - 9590 - 8123 - 8118 - 8115 - 8174 - 8178 - 8179 - 10604 - 8196 - 8195 - 8198 - 8194 - 8199 - 10035 - 8193 - 8201 - 8202 - 9598 - 9597 - 9596 - 9595 - 10037 - 10036 - 8204 - 9370 - 8258 - 8259 - 8260 - 8261 - 9372 - 8266 - 8267 - 10042 - 8869 - 8274 - 8275 - 8278 - 8280 - 8282 - 8281 - 8283 - 8284 - 10608 - 8285 - 8526 - 8527 - 8533 - 8534 - 8535 - 8553 - 8587 - 8588 - 10622 - 8590 - 8591 - 9448 - 8595 - 8593 - 8598 - 8599 - 8600 - 8601 - 10623 - 8634 - 9541 - 8635 - 8654 - 8655 - 8657 - 9603 - 8675 - 10526 - 8090 - 8091 - 8092 - 8093 - 8094 - 8097 - 10027 - 8099 - 8100 - 10028 - 8101 - 8102 - 9416 - 8053 - 8402 - 8401 - 8391 - 7889 - 7890 - 7891 - 7892 - 7893 - 7894 - 10008 - 7895 - 7896 - 10009 - 7897 - 7899 - 7898 - 7901 - 7900 - 7902 - 7940 - 7903 - 7904 - 7905 - 7906 - 7907 - 7908 - 7936 - 7910 - 7911 - 7935 - 7934 - 10014 - 7930 - 7929 - 7928 - 7922 - 7809 - 7810 - 7812 - 7811 - 7815 - 7816 - 7814 - 9981 - 10271 - 10272 - 9406 - 9407 - 9586 - 7823 - 7824 - 7825 - 7826 - 7855 - 7854 - 7852 - 7832 - 7851 - 7834 - 7835 - 7836 - 7837 - 7838 - 10053 - 3407 - 7827 - 8405 - 8410 - 8411 - 8412 - 8417 - 8423 - 8424 - 8426 - 8428 - 8429 - 7845 - 7844 - 7840 - 7841 - 9984 - 9983 - 7839 - 9973 - 9972 - 6852 - 6854 - 6857;

Comune di San Bartolomeo Val Cavargna

- Fg. 34 all. A Part. 4568 - 4605 - 4607 - 4608 - 4609 - 4615 - 4616 - 4617 - 4618 - 4619 - 11014 - 11019 - 11601 - 14936 - 14937 - 14938 - 14946 - 14950 - 14952 - 14953 - 14954 - 14955 - 4620 - 4649 - 4681 - 4687 - 4688 - 4689 - 5797 - 6248;

Comune di Cusino

- Fg. 12 Part. 2658 - 2859 - 2860 - 689 - 695 - 696 - 707 - 708 - 756 - 757;

Como, 19 novembre 2013

Il responsabile servizio espropri
Renato Olivieri

Provincia di Como
Domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua da lago in comune di Griante (CO) per uso pompa di calore presentata da Doros Real Estate s.r.l.

La dott.sa Paola Bassoli, responsabile del servizio, della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Whieldon Ross Stacey, in qualità di consigliere di Doros Real Estate s.r.l., ha presentato domanda il 18 ottobre 2013, agli atti prot. n. 43231 del 18 ottobre 2013, per ottenere la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua da lago, su terreno demaniale, in comune di Griante, ad uso pompa di calore, variando la portata media da 2,85 l/s (0,0285 moduli medi), a 6,18 l/s (0,0618 moduli medi) e il volume totale di prelievo da mc. 90.000 a mc. 195.000.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Entro i successivi trenta giorni dal termine di cui sopra, potranno essere presentate memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla Provincia.

Como, 2 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Brunate (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 6 giugno 2013, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto all'approvazione definitiva degli atti costitutivi il nuovo piano di governo del territorio (PGT) redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Gli atti acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, ai sensi dell'art. 13 comma 11 della l.r. 12/05.

Gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), sono depositati in libera visione presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito web comunale, all'indirizzo www.comune.brunate.co.it;

Dalla data odierna cessa l'efficacia del piano regolatore generale (PRG).

Brunate, 11 dicembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Enzo Dottini

Comune di Lezzeno (CO)
Decreto di declassificazione a bene patrimoniale disponibile di porzione di strada comunale in località Sossana

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29 ottobre 2013 con la quale è stato disposto di declassificare a bene patrimoniale disponibile del Comune di Lezzeno una porzione di strada comunale appartenente al patrimonio demaniale, sita in località Sossana a confine con i mappali n. 5928 e 6486 del foglio n. 3, individuata in tinta gialla nell'elaborato grafico allegato alla deliberazione;

Preso atto che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi e che nei successivi 15 giorni non sono state presentate opposizioni;

Visti il d.p.r. 8/1972 (art. 2), il d.lgs. 285/1992 ed il d.p.r. 495/1992 (art. 3);

Visto l'art. 3, comma 121 della l.r. 1/2000 che trasferisce ai Comuni le funzioni ed i compiti relativi alla classificazione e declassificazione delle strade comunali e vicinali;

Vista la d.g.r. n. VII/7853 del 25 gennaio 2002 con la quale la Regione procedeva al trasferimento ai Comuni delle competenze di cui sopra;

DECRETA

Di declassificare a bene patrimoniale disponibile del Comune di Lezzeno una porzione di strada comunale appartenente al patrimonio demaniale, sita in località Sossana a confine con i mappali n. 5928 e 6486 del foglio n. 3, individuata in tinta gialla nell'elaborato grafico allegato alla deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29 ottobre 2013, per le ragioni espressamente contenute in tale deliberazione;

Di dare atto che il presente decreto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso viene pubblicato sul Bollettino Regionale, ai sensi dell'art. 3 del d.p.r. 495/1992.

Lezzeno, 4 dicembre 2013

Il responsabile del sevizio tecnico
Massimo Valerio

Comune di Orsenigo (CO)
Avviso di avvio del procedimento di variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, c. 13, della l.r. 12/2005 e di verifica di esclusione VAS ai sensi dell'art. 4, c. 2, 2 bis e 2 ter, della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 13 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Viste le d.g.r.l. n. 6420/2007, n. 10971/2009, n. 761/2010, n. 2789/2011, n. 3836/2012 in attuazione della direttiva 2001/42/CE in materia di valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione e programmazione (VAS);

Premesso

- che il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Orsenigo, approvato con deliberazione di c.c. n. 16 del 10 maggio 2011, è efficace dal giorno 30 novembre 2011 a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURL;
- che sulla base delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione delle previsioni in esso contenute, dopo la vigenza biennale, si rende necessario adottare opportune misure correttive, con apposita variante finalizzata a modeste modifiche agli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) e modeste modifiche alle norme per la sua attuazione ed avente quale unico obiettivo la possibile, anche minima, crescita socio economica nel rispetto della sostenibilità ambientale;

Ritenuto di non modificare i crediti volumetrici residenziali previsti nel piano di governo del territorio (PGT) vigente, almeno sino alla vigenza quinquennale dello stesso (novembre 2016) al fine di consentire agli aventi diritto la eventuale trasformazione dei crediti volumetrici in edifici residenziali;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 20 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento relativo alla formazione, adozione ed approvazione della variante agli atti costituenti il PGT, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;

INFORMA

che chiunque abbia interesse, anche a tutela degli interessi diffusi, potrà presentare note con suggerimenti e proposte utili per la formazione della variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per trenta giorni consecutivi.

Le note dovranno essere presentate presso il Servizio Protocollo del Comune di Orsenigo in via per Erba n. 1, negli orari di apertura al pubblico. Per informazioni è possibile rivolgersi al personale del Settore Urbanistica ed edilizia privata negli orari di apertura al pubblico o telefonicamente al n. 031630225.

Le proposte, i grafici, ed ogni altra documentazione, dovrà essere presentata in duplice copia ed esclusivamente nei formati A3 e A4.

Il modello (fac-simile) da utilizzare per la presentazione delle note, è scaricabile dal sito web del Comune di Orsenigo, all'indirizzo: www.comune.orsenigo.co.it.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Orsenigo, su un quotidiano a diffusione locale, sul sito web del Comune di Orsenigo, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul BURL.

Il responsabile del procedimento di variante al piano di governo del territorio (PGT) nonché della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è l'arch. Matteo Petronio, responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata del Comune di Orsenigo.

Il responsabile del settore urbanistica
Matteo Petronio

Comune di Rovellasca (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 35 del 20 luglio 2013 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Rovellasca, 11 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Franco Grilli

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla Azienda agricola Master di Marcarini Domenica Attilia per ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico e igienico da pozzo in comune di Capergnanica

L'impresa individuale Az. agr. Master di Marcarini Domenica Attilia in data 24 ottobre 2013 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea nella misura di medi mod. 0,00008 (0,008 l/s, pari a 250 mc annui) da destinare ad uso zootecnico, medi mod. 0,00001 (0,001 l/s, pari a 50 mc annui) da destinare ad uso igienico e massimi mod. 0,0333 (3,33 l/s), mediante un pozzo in progetto sul fg. 8 mapp. 120 di Capergnanica.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Capergnanica 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Provincia di Cremona
Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di esclusione dalla procedura di VIA per la realizzazione di progetto di gestione rifiuti non pericolosi con aumento di potenzialità per impianto esistente e operazioni di riciclo e recupero (R5, R12, R13) in comune di Paderno Ponchielli, piazza Paolo Beltrami n. 1 - Richiedente: Paolo Beltrami s.p.a., Paderno Ponchielli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

– che con atto dirigenziale n. 258 del 27 novembre 2013 è stato decretato di escludere dalla procedura di valutazione di Impatto ambientale VIA l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, presentato dalla ditta Paolo Beltrami s.p.a., con sede legale in Paderno Ponchielli via IV Novembre n. 72;

– che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

– che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Cremona, 28 novembre 2013

Il dirigente
Maurizio Rossi

Comune di Corte dé Cortesi con Cignone (CR)
Avviso dell'approvazione definitiva del reticolo idrico minore, redatto ai sensi art. 29 della l.r. 12/2005 e d.g.r. n. IX/4287 del 25 ottobre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

AVVISA

che con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 12 novembre 2013 è stato approvato definitivamente il reticolo idrico minore del comune di Corte dé Cortesi con Cignone ai sensi della l.r. 12/2005 e d.g.r. n. IX/4287 del 25 ottobre 2012.

Lo studio del reticolo idrico minore è composto dai seguenti elaborati:

– Documento di Polizia Idraulica - Relazione tecnica con 3 allegati, (omissis)
– TAV. 1 - Individuazione del Reticolo Idrico Principale, di Bonifica, Privato e Minore (scala 1:10.000), (omissis)
– TAV. 2 - Individuazione delle fasce di rispetto sul Reticolo Idrico Principale, di Bonifica e Minore (scala 1:5.000), (omissis)
– Appendice: Regolamenti da applicare alle fasce di rispetto

Il responsabile del servizio tecnico
Mara Ruvioli

Comune di Corte de' Cortesi con Cignone (CR)
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 12 novembre 2013 ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Corte de' Cortesi con Cignone, per 30 (trenta) giorni consecutivi dal giorno 11 dicembre 2013 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 9 gennaio 2014 affinché chiunque ne abbia interesse, possa prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Gli atti saranno altresì pubblicati sul sito comunale all'indirizzo www.comune.cortedecortesiconcignone.cr.it.

Nei successivi 30 (trenta) giorni, ossia dal giorno 10 gennaio 2014 al giorno 8 febbraio 2014 possono essere presentate osservazioni in duplice copia, di cui una in marca da bollo, secondo le disposizioni di legge.

Il responsabile del servizio tecnico
Mara Ruvioli

Comune di Izano (CR)
Avviso deposito atti piano attuativo in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 l.r. 11 marzo 2005, n. 12 s.m.i.

RENDE NOTO

– che il piano attuativo in variante al PGT ed al PTCP vigenti, nell'ambito di accordo di programma per trasformazione urbanistica di area agricola in area produttiva industriale, operatore società Fimi s.p.a., adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 4 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 31 agosto 2013.

– che la citata d.c.c. n. 24/2013 è esecutiva ai sensi di legge.

– che il piano attuativo, unitamente alla d.c.c. n. 24/2013 di relativa approvazione definitiva, sarà depositato in libera visione al pubblico, presso la Segreteria comunale per tutto il periodo di validità dello stesso.

– che il piano attuativo assumerà piena efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Izano, 8 novembre 2013

Il tecnico comunale responsabile dell'area tecnica
Guffi Alessandro

Comune di Salvirola (CR)
Avviso di approvazione e deposito degli atti inerenti la rettifica del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA,

Vista la legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 28 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata apportata una rettifica alle norme tecniche del piano di governo del territorio comunale.

Gli atti costituenti il PGT sono depositati presso la Segreteria comunale.

Salvirola, 29 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Luigi Meanti

Comune di Spino d'Adda (CR)
Avviso approvazione controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione piano attuativo di lottizzazione residenziale ATU 2 - I stralcio - Denominato "Capo degli Orti" in variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e art. 14 c. 5 della legge regionale per il governo del territorio n. 12/2005 e s.m.i. e l.r. n. 4/2012 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il piano attuativo di lottizzazione residenziale ATU 2 - I stralcio - Denominato "Capo degli Orti" in variante al PGT del Comune di Spino d'Adda, adottato con deliberazione c.c. n. 37 del 16 luglio 2013, è stato definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 5 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile.

Gli atti acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Spino d'Adda, 15 novembre 2013

Il responsabile del settore tecnico
Irene Paola Ricci

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco
Settore Viabilità e grandi infrastrutture - Avviso ai creditori: V.05.33 - Adeguamento intersezione tra S.R. 342 e S.P. 69 (Capannina)

IMPRESA: Giavazzi s.r.l. con sede in Cornaredo (MI), in via Petrarca n. 10 (P.I. e C.F. 06522940151).

CONTRATTO D'APPALTO: rep. n. 1215 del 22.11.011 reg. a Lecco in data 1 dicembre 2011 al n. 503;

Poiché i lavori in oggetto sono stati ultimati, se ne dà formale avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 a tutti coloro che fossero creditori verso l'Impresa indicata per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree o stabili e danni relativi arrecati nell'esecuzione dei lavori, invitandoli a presentare al protocollo di questa Amministrazione provinciale i titoli comprovanti il loro credito.

Tali titoli dovranno pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione 11 dicembre 2013, con la formale avvertenza che dei titoli pervenuti dopo tale termine non potrà essere tenuto alcun conto.

Il dirigente del settore
Angelo Valsecchi

Comune di Annone di Brianza (LC)
Approvazione definitiva dell'individuazione del reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. VII/7868 e d.g.r. n. VII/13950 dell'1 agosto 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la legge regionale 12 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

Visti gli atti d'ufficio;

AVVISA

– che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 in data 24 ottobre 2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto all'approvazione definitiva dell'individuazione del reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. VII/7868 e d.g.r. n. VII/13950 dell'1 agosto 2003.

– che lo stesso assumerà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Annone di Brianza, 30 novembre 2013

Il responsabile del procedimento
Favio Walter Cattaneo

Comune di Dervio (LC)
Avviso pubblico per l'adozione della variante del piano di governo del territorio (PGT) art. 13, commi 2 e 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

AVVISO

con deliberazione n. 53 del 31 ottobre 2013, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005, il Consiglio comunale di Dervio ha adottato la variante al vigente piano di governo del territorio (PGT) composta dai seguenti atti:

All. RV – Tav. 13Aa-var – Tav. 13Ab-var – Tav. 1Ba-var –Tav. 1Bb-var – All. C2-var – Tav. 1Ca-var – Tav. 1Cb-var – Tav. 2Ca-var – Tav. 2Cb-var – All. 1 (*omissis*)

Gli atti suindicati sono depositati presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione.

Nei successivi 30 (trenta) giorni gli interessati possono, altresì, presentare osservazioni.

Si informa che il responsabile del procedimento è l'arch. Maurizio Tunesi.

Dervio, 2 dicembre 2013

Il responsabile della struttura organizzativa
gestione e pianificazione del territorio
Maurizio Tunesi

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)
Accordo di programma tra i comuni dell'ambito di Bellano,la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, la Provincia di Lecco per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie

Premesso

– che l'art. 1 della legge 328/2000, rubricato «Principi generali e finalità» recita: «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia», in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;

– che ai sensi di detta legge, per «interventi e servizi sociali» si intendono tutte le attività previste dall'art. 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

– che ai sensi del richiamato d.lgs. 112/98 e della legge 328/2000 compete agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

– che l'art. 6 della menzionata legge 328/00 prevede che ai comuni spetti definire, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo la disciplina adottata dalle Regioni, la «programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazioni delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1 comma 5;

– che la legge regionale 3/2008 «Governo della Rete degli Interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» individua all'art. 13 i Comuni singoli o associati e le Comunità Montane come titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali;

– che la citata legge regionale 3/2008 all'art. 18 sottolinea che il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale.

– che nell'ambito dell'azienda ASL della Provincia di Lecco - ambito distrettuale di Bellano, comprendente i Comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Introzzo, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno, è stato adottato il Piano di Zona 2012/2014 in data 28 marzo 2012, mediante lo strumento dell'accordo di programma, come previsto dalla legge n. 328/00;

– che il Piano di Zona individua tra gli obiettivi strategici la definizione del modello istituzionale della gestione associata dei servizi;

– che i Comuni dell'ambito di Bellano hanno gestito dall'1 aprile 2006 i servizi sottoelencati:

- gestione delle richieste di ricovero di sollievo per anziani in RSA, attraverso la disponibilità di posti letto in convenzione con strutture del territorio;
- telesoccorso attraverso una convenzione, a valere per i Comuni richiedenti, con un'Associazione possibilmente accreditata;
- coordinamento tecnico e amministrativo dei CSE/CDD e condivisione di un protocollo di collaborazione con la ASL per le problematiche connesse agli inserimenti/dimissioni;
- gestione, attuazione e coordinamento degli interventi di tutela dei minori interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, con riferimento ai protocolli per le attività sanitarie, di competenza dell'ASL, definiti a livello provinciale, ai sensi anche del d.p.c.m. 14 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- gestione e coordinamento degli interventi di Pronto intervento per inserimento di minori in strutture residenziali

protette, possibilmente all'interno di un accordo interdistrettuale;

- interventi per l'inserimento lavorativo delle «fasce deboli» sulla base di specifica convenzione da concordare con il Centro per l'Impiego della Provincia di Lecco;
- attuazione coordinata degli interventi di risocializzazione e reinserimento sociale di pazienti in carico al Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Lecco, sulla base di un protocollo condiviso a livello provinciale ed approvato dall'*Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale*;
- gestione, sulla base delle indicazioni regionali, delle «risorse indistinte» assegnate all'Ambito.

– che la Gestione Associata con Ente Capofila la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera è risultata adeguata a rispondere ai bisogni dei cittadini.

– che l'assetto organizzativo ed istituzionale sperimentato dal 2006 al 2013 appare consono alla realtà territoriale dell'Ambito di Bellano, e rappresenta una valida soluzione, sia in termini organizzativo - gestionali - soprattutto per gli Enti di minore dimensione, in quanto assicura una gestione omogenea sull'intero ambito territoriale che per una migliore ottimizzazione dei costi.

– che appare opportuno – alla luce di esigenze di semplificazione della rete dei servizi e degli ambiti organizzativi/istituzionali in un contesto come quello dell'Ambito di Bellano – integrare maggiormente gli aspetti di programmazione con la gestione e organizzazione dei servizi.

– che vista la positiva esperienza di questi anni, le Amministrazioni Locali intendono conferire altri servizi alla GEA.

– che in questo contesto – le amministrazioni locali – si impegnano maggiormente a integrare i servizi GEA con le attività dei servizi sociali di base e a collaborare con gli altri ambiti distrettuali della Provincia di Lecco nella definizione di ambiti di servizio ottimali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

- le Amministrazioni Comunali di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Introzzo, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno;
- la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera;
- la Provincia di Lecco

SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Le Amministrazioni Comunali di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Introzzo, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno;

La Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;

La Provincia di Lecco;

si prefiggono di programmare, progettare e realizzare nel proprio territorio i servizi indicati al successivo art. 2 in forma associata fra enti, così come previsto dall'art. 34 del d.lgs. 267/2000.

Gli obiettivi per la gestione in forma associata delle attività e servizi si possono ricondurre ai seguenti:

- realizzare un progetto costruito sui bisogni dei Comuni, valorizzando le risorse del territorio (cooperative sociali, comunità educative, associazioni di volontariato), per sviluppare sinergie con gli enti locali, configurando un modello organizzativo adeguato alla complessità del sistema dei servizi oggetto di gestione associata e il meno frammentato possibile, sia a livello di funzioni che gestionalmente;
- garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi;
- supportare le famiglie, organizzate anche in forme associative, rispetto ai bisogni che le stesse evidenziano nelle varie fasi dello sviluppo della vita famigliare;
- consolidare in ogni Comune associato la presenza del Servizio Sociale di Base anche attraverso lo sviluppo di forme di raccordo soprattutto per i comuni di minor dimensione demografica;
- costruire ipotesi di sviluppo nei servizi oggetto di delega anche attraverso sperimentazioni innovative nell'area della prevenzione e conseguentemente operare per contenere/ridurre progressivamente gli interventi sostitutivi;
- valutare al termine del periodo di validità del presente accordo l'opportunità e la congruità economica di individuare forme di gestione più strutturate;
- verificare nel corso del periodo - altresì - ipotesi di maggior sinergia e integrazione con l'Ambito distrettuale di Lecco.

Art. 1
Oggetto

Il progetto di gestione associata si propone di svolgere le seguenti attività:

a) gestione delle richieste di ricovero di sollievo per anziani in RSA, attraverso la disponibilità di posti letto in convenzione con strutture del territorio;
b) telesoccorso attraverso una convenzione, a valere per i Comuni richiedenti, con un'Associazione possibilmente accreditata;
c) coordinamento tecnico e amministrativo dei CSE/CDD e SFA;
d) gestione, attuazione e coordinamento degli interventi di tutela dei minori interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
e) gestione e coordinamento degli interventi di Pronto intervento per inserimento di minori in strutture residenziali protette;
f) interventi per l'inserimento lavorativo delle «fasce deboli»;
g) attuazione coordinata degli interventi di risocializzazione e reinserimento sociale di pazienti in carico al Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Lecco, sulla base di un protocollo condiviso a livello provinciale ed approvato *dall'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale;*
h) gestione, sulla base delle indicazioni regionali e delle determinazione assunte dall'Assemblea distrettuale, delle risorse regionali/statali assegnate all'Ambito;
i) interventi sociali straordinari del Fondo d'Ambito;
j) comunicazione preventiva – accreditamento e contratto per le unità di offerta in ambito socio assistenziale, mediante accordi con le Istituzioni del territorio;
k) raccordo del Servizio Sociale di Base;
l) raccordo con la Provincia, l'ASL ed altri soggetti interessati nella gestione d'interventi socio-sanitari;
m) gestione del Servizio ADM per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per tutti i Comuni dell'Ambito;
n) gestione – per nome e per conto dei Comuni dell'Ambito di Bellano – dei fondi di solidarietà dell' ex-Accordo di programma Politiche Sociali;
o) gestione - limitatamente ai comuni che hanno conferito alla Comunità Montana - il Servizio SAD/SADH;
p) gestione – limitatamente ai comuni che hanno conferito alla Comunità Montana - il Servizio ADM;

Per quanto riguarda i punti a- c- d- e si fa riferimento a protocolli in essere o in via di definizione, livello provinciale con i Servizi d'Ambito di Lecco, con l'ASL di Lecco, ai sensi anche del d.p.c.m. 14 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda il punto -f- si fa riferimento ad una specifica convenzione che attualmente è in essere con il Centro per l'impiego della Provincia di Lecco.

Per quanto riguarda il punto -g- si fa riferimento al protocollo condiviso a livello provinciale.

Per quanto riguarda il punto -j- si fa riferimento al protocollo in essere con l'Azienda Speciale Retesalute di Merate.

Per quanto riguarda i punti m- o-p la gestione dei servizi diverrà operativa previo atto di conferimento da parte dei Comuni dell'Ambito di Bellano entro il 31 dicembre 2014.

Le attività saranno organizzate e realizzate secondo gli indirizzi assunti dall'Esecutivo e dall'Organismo Tecnico (d'ora in poi denominato Nucleo Tecnico Operativo).

Art. 2
Enti interessati all'accordo di programma. individuazione ente capofila. Ruolo e funzioni

Aderiscono al presente accordo di programma i seguenti enti:

- Le Amministrazioni comunali di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Introzzo, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Tremenico, Varenna, Vendrogno, Vestreno.
- La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera.
- La Provincia di Lecco.

Viene individuato quale ente capofila la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera. Detto Ente deve in particolare:

- provvedere alla gestione delle risorse finanziarie trasferite dai comuni sulla base del bilancio preventivo e del consuntivo;
- assumere tutti gli atti gestionali conseguenti al presente accordo di programma;
- adottare tutti gli atti amministrativi che riguardano il servizio associato sulla base delle decisioni assunte dall'Esecutivo d'Ambito;
- provvedere alla formalizzazione e alla stipulazione dei protocolli operativi/ atti di intesa/convenzioni/con i servizi, con eventuali altre istituzioni coinvolte;
- redigere - una volta all'anno - una relazione delle attività da sottoporre all'Esecutivo d'Ambito e all'Assemblea distrettuale.

L'Ente capofila per le attività di cui sopra e per le attività di supporto all'Ufficio di Piano necessita dell'impiego del Responsabile di Servizio della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera nella misura del 50%, la cui spesa (indicata nel quadro finanziario allegato 1) (*omissis*) viene ripartita tra tutti i Comuni aderenti e nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Assemblea.

Art. 3
Organizzazione generale del progetto

L'organizzazione generale del progetto si sostanzia su una duplice dimensione: garantire un assetto organizzativo unitario e assicurare dinamicità organizzativa in ragione delle necessità emergenti e delle future scelte di implementare la gestione associata da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

L'altro elemento da tener presente è la costruzione dei necessari raccordi con il livello programmatorio dei Servizi, ovvero l'Ufficio di Piano e con il Servizio Sociale di Base dei Comuni singoli e/o associati.

Alla luce di queste indicazioni si sono identificati tre nuclei operativi e interconnessi: uno di coordinamento generale (denominato **Nucleo Tecnico Operativo**) riguardante tutti gli interventi indicati al precedente art. 2 e due aree specialistiche:

1) i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria;
2) gli anziani, i disabili, gli adulti.

Il nucleo tecnico operativo garantisce le funzioni di attuazione dell'intero accordo di programma, le necessarie connessioni tra le aree dell'accordo, i raccordi col livello istituzionale (Comuni, Comunità Montana, Provincia, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici) e col terzo settore, ed è di supporto agli organismi politici (Ente capofila, Assemblea distrettuale, Esecutivo).

Art. 4
Compiti e funzioni responsabile accordo di programma

Il Responsabile dell'accordo di programma ha i seguenti compiti:

a) è responsabile del buon andamento dei servizi a lui affidati;
b) si interfaccia con l'ente capofila e con il responsabile amministrativo;
c) si raccorda con l'Ufficio di Piano;
d) coordina le diverse equipe della Gestione Associata;
e) rappresenta la GEA - per tutti gli aspetti tecnici /gestionali - verso i singoli comuni, l'ASL, l'Azienda ospedaliera, la Provincia, la Prefettura e tutti gli enti pubblici.

Inoltre il Responsabile dell'Accordo di programma partecipa all'Esecutivo d'Ambito ed all'Assemblea distrettuale per tutti gli aspetti inerenti la Gestione Associata.

In attuazione a quanto indicato nella parte comune dei Piani di Zona 2012 - 2014, il Responsabile dell'accordo di programma GEA è chiamato a garantire un preciso riferimento tecnico/progettuale per il Distretto relativamente alla gestione delle attività previste dall'ex Accordo di Programma delle politiche sociali provinciale e per tutto il territorio provinciale relativamente all'area assegnata.

Art. 5
L'ufficio minori. istituzione, funzione e compiti

L'Ufficio Minori si configura come Servizio di secondo livello e prevede le attività di Tutela dei Minori e di sostegno alla genitorialità rivolto a nuclei familiari in difficoltà residenti nei Comuni dell'Ambito di Bellano.

Il Servizio prevede il rapporto e il raccordo con l'Autorità Giudiziaria, i Comuni Associati dell'Ambito di Bellano e con il Servizio Sociale di Base, l'Ufficio di Piano e le altre Gestioni Associate della Provincia, l'ASL, l'Azienda ospedaliera, la Provincia di Lecco e gli altri Enti (Prefettura, ecc…).

L' Ufficio Minori è costituito dalle seguenti figure professionali:

a) Coordinatore dell'ufficio minori
b) Assistenti sociali
c) Psicologi
d) Eventuali altre figure professionali necessarie per lo svolgimento dell'attività quali ad es. consulente legale e personale amministrativo.

L'organigramma, con l'indicazione anche del monte ore degli operatori, è individuato nel prospetto allegato (1) al presente accordo di programma. (*omissis*)

L'intervento del Servizio si realizza, attraverso le equipe Tutela Minori presenti sul territorio. Spetta al coordinatore dell'ufficio minori la distribuzione e il coordinamento dei carichi di lavoro nonché l'impiego e l'interscambio del personale secondo le necessità, tranne che per gli operatori distaccati dai singoli Comuni.

Le equipe «Tutela minori» sono composte da Assistente sociale e Psicologo. Hanno il compito di svolgere le indagini psicosociali richieste dall'Autorità Giudiziaria, di predisporre interventi di supporto, sostegno e controllo sul minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e sulla sua famiglia d'origine in collaborazione con le risorse del territorio. Ogni equipe si riferisce per l'attività professionale al Coordinatore del Servizio.

Il Coordinatore dell'ufficio minori opera in stretto rapporto con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano e con il Responsabile dell'accordo di Programma.

Compiti del coordinatore del Servizio di tutela minori :

- gestire le attività di coordinamento degli operatori delle Equipe Tutela Minori in particolare: garantire l'insieme degli interventi specializzati individualizzati sul minore e sulla sua famiglia disposti dall'Autorità Giudiziaria, dalla Magistratura civile e penale, dalla Questura o da altri Enti o Organi espressamente deputati alla protezione del minore e vigilare sulle situazioni di tali minori sulle loro famiglie.
- Garantire che le equipe, pur in piena e responsabile autonomia professionale e di giudizio, nell'esercizio della funzione operino in collaborazione con i servizi sociali di base dei Comuni per la definizione degli interventi individualizzati e le decisioni relative all'assunzione degli impegni di spesa.
- Fornire un supporto tecnico agli operatori dei Comuni nella valutazione delle situazioni di minori e famiglie rispetto all'eventuale segnalazione.
- Raccogliere i bisogni riferiti alle famiglie e ai minori presenti sul territorio.
- Promuovere e collaborare alla progettazione e realizzazione dei servizi innovativi a supporto dei minori effettuati anche in collaborazione con il Servizio sociale di base dei singoli Comuni.
- Raccordarsi con i Comuni e gli altri Enti, garantendo un forte livello di integrazione e collaborazione tra le equipe e i Servizi specialistici, le Comunità di accoglienza, le Forze dell'Ordine, le Istituzioni che, a vario titolo, sono chiamate a intervenire al fine di costruire una rete il più possibile coesa

e in grado di rispondere con modalità diversificate ai bisogni dei minori e delle loro famiglie

- Garantire il coordinamento con la GEA di Lecco per la gestione del servizio Minori stranieri non accompagnati.

Previo conferimento da parte dei Comuni dell'Ambito:

- Gestire e coordinare l'ADM relativo ai minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, per tutti i Comuni dell'Ambito.
- Gestire e coordinare l'ADM per i Comuni nella Comunità Montana e di altri che intendano conferire il servizio.

Compiti dell'equipe tutela minori

- Collabora con il coordinatore del servizio tutela minori e coopera con i colleghi delle altre équipe tutela.
- Provvede, ricevuta la segnalazione, alla presa in carico delle diverse situazioni familiari, avvia la valutazione, propone gli interventi necessari.
- Effettua le indagini psicosociali richieste e garantisce l'applicazione di quanto contenuto nelle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.
- Elabora, attiva, gestisce e verifica i progetti individuali, aggiornando costantemente l'A.G.
- Provvede al sostegno alla genitorialità delle situazioni in carico e al supporto ai minori collocati in famiglia (ad esempio attivando l'assistenza domiciliare…).
- Provvede al collocamento in Comunità o in affidamento di minori e all'inserimento in struttura di mamme con bambini, anche in situazioni di pronto Intervento, vigilando poi su tali progetti.
- Provvede ad attivare, in un'ottica di rete, le altre risorse istituzionali necessarie alla valutazione e al sostegno dei nuclei familiari (Consultori, Servizi Specialistici, ecc…).
- Mantiene i rapporti con l'A.G. anche partecipando alle udienza richieste.
- Collabora con l'Autorità Giudiziaria e l'USSM nei casi di penale minorile.
- Provvede al supporto nei processi di adozione di minori.
- Effettua interventi di aiuto e tutela in caso di separazioni o divorzi.
- Collabora e si coordina con i Servizi Sociali di Base dei Comuni dell'Ambito sulle situazioni in carico.
- Collabora con altri servizi e risorse del privato sociale inerenti le «situazioni in carico» (es. la scuola, le associazioni per il volontariato,…)
- Collabora a progettare e realizzare servizi innovativi.

Gli operatori del STM utilizzano gli strumenti tecnici della professione (colloqui, incontri, visite domiciliari, ecc.) per valutare la situazione dei minori, per elaborare, verificare e gestire i progetti individualizzati attivati.

Gli operatori partecipano a periodici incontri di equipe con il coordinatore del Servizio, a incontri di intervisione con gli altri colleghi delle equipe. Partecipano a tutti gli incontri proposti dal Coordinatore con gli altri Servizi al fine di attivare e sostenere forme di confronto e condivisione necessarie all'esercizio delle funzioni di tutela minori e alla tenuta dei progetti individualizzati. Partecipano inoltre a corsi o giornate formative, di stretta pertinenza l'ambito della tutela minori, promosse nel territorio Provinciale come momenti di raccordo tra Servizi (es. altre Gestioni associate, Servizio affidi…) e Enti (ASL, Ospedale…) o come occasioni di lavoro per la revisione o stesura di protocolli.

In virtù del presente accordo di programma l'Ente capofila provvede, per gli interventi di tutela minori, in quanto delegato dai Comuni associati, anche alla definizione di accordi con altri Enti e principalmente:

a) Con l'ASL di Lecco, con l'Azienda ospedaliera e con l'Associazione La Nostra Famiglia per le funzioni di integrazione socio - sanitaria inerenti alla «tutela minori», così come previsto dal documento relativo al d.p.c.m. 14 febbraio 2001.
b) Con la Provincia di Lecco.
c) Con la Magistratura minorile.
d) Con il Tribunale Ordinario.
e) Con il Servizio Affidi provinciale.

Art. 6
L'ufficio adulti, anziani, disabili.
Istituzione, funzione e compiti

Compiti del coordinatore del Servizio:

1) Mettere a disposizione dei Comuni un supporto per l'analisi, la presa in carico, la formulazione di proposte e di progetti di intervento per le situazioni di grave marginalità e/o caratterizzate dalla presenza di pluri problematicità che rendono indispensabile un lavoro di rete fra competenze di servizi diversi.
2. Essere il riferimento tecnico/operativo con i servizi/enti a carattere provinciale riguardante gli adulti in difficoltà, di persone ex detenute e in esecuzione penale pazienti psichiatrici, il fenomeno dell'immigrazione.
3. Porre attenzione al tema dell'integrazione socio-lavorativa delle persone fragili, coordinando e sostenendo i Comuni nello sviluppo di iniziative e interventi locali, promovendo un raccordo permanente con il Centro per l'Impiego-Servizio Collocamento Mirato Fasce Deboli e con il CFPP - Area Lavoro del Consorzio Consolida e con eventuali altri servizi operanti sull'area.
4. Garantire il necessario coordinamento con la GEA di Lecco per le richieste di pronto intervento o ricovero di sollievo per anziani in condizioni di fragilità in RSA.
5. Garantire il coordinamento con la GEA di Lecco per la gestione del servizio di Telesoccorso per i Comuni dell'Ambito.
6. Garantire la gestione dei protocolli d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco come quello previsto dalla d.g.r. n. VIII/010759 dell'11 dicembre 2009 della Regione Lombardia sul Centro per l'Assistenza Domiciliare.
7. Promuovere il coordinamento con l'ASL di Lecco al fine di garantire il costante monitoraggio della qualità dell'offerta residenziale per gli anziani;
8. Avviare azioni di coordinamento - in accordo con l'Accordo di Programma Provinciale - fra le diverse unità d'offerta presenti nell'Ambito (CSE/CDD, SFA, Strutture residenziali) al fine di costruire una rete stabile di servizi.
9. Promuovere il raccordo con l'Accordo di Programma della Provincia di Lecco.

Previo conferimento da parte dei Comuni:

10. Garantire il coordinamento e la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e handicap per i comuni nella Comunità Montana e di altri che intendano conferire il Servizio.

Anche per l'anno 2014 - le funzione del coordinatore area adulti vengono svolte dal coordinatore area minori.

Alla fine del processo di conferimento i comuni definiranno un nuovo assetto organizzativo.

Il Coordinatore, nello svolgimento del suo incarico, dovrà costantemente coordinarsi con il responsabile della GEA e il coordinatore dell'Ufficio di piano.

Art. 7
Organi di governo

Sono organi politici di governo dell'Ambito di Bellano:

– Assemblea
– Esecutivo
– Presidente

ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i Sindaci in carica dei Comuni appartenenti all'Ambito e aderenti al presente accordo.

Ogni Sindaco può delegare come proprio rappresentante l'Assessore ai Servizi Sociali, un altro assessore o un consigliere delegato.

All'Assemblea possono partecipare eventuali soggetti firmatari del presente accordo, attraverso i propri rappresentanti.

L'Assemblea per la gestione associata:

- approva annualmente il piano generale degli interventi, il relativo piano finanziario e le modifiche che in corso d'anno si rendessero necessarie;
- approva il Bilancio di Previsione ed il consuntivo della Gestione Associata;
- ratifica la designazione del rappresentante dei Comuni non aderenti la Comunità Montana all'interno dell'Esecutivo, su

proposta congiunta degli stessi.

Per il funzionamento dell'Assemblea e le modalità di votazione dell'Esecutivo si rimanda al Regolamento in vigore alla data di sottoscrizione dell'accordo di programma.

ESECUTIVO

L'Esecutivo per quanto concerne i Servizi rientranti nella GEA viene allargato al Presidente della Provincia di Lecco o suo delegato, ad un rappresentante dei Comuni non aderenti la Comunità Montana e ad un rappresentante dell'Ente Capofila, con le seguenti funzioni:

- individuare gli interventi territoriali, sulla base degli indirizzi forniti dall'Assemblea;
- formulare la proposta di programmazione triennale ed annuale degli interventi/servizi a gestione associata ed eventuali ulteriori progetti con i relativi budget di spesa e di finanziamento;
- monitorare costantemente lo stato di attuazione del progetto complessivo.

NUCLEO TECNICO OPERATIVO

Il Nucleo Tecnico Operativo è composto da:

- il Responsabile dell'Accordo di Programma;
- il Responsabile Amministrativo;
- Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

Le funzioni attribuite al Nucleo Tecnico Operativo attengono a:

- impartire gli indirizzi gestionali per l'attuazione dei servizi associati, nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi espressi dall'Esecutivo d'Ambito;
- gestire le attività e il coordinamento degli operatori;
- predisporre i documenti tecnici riferiti alle attività svolte coi relativi budget di spesa, da sottoporre all'Esecutivo d'Ambito;
- predisporre gli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle attività (assunzioni, incarichi, consulenze rispetto al personale; appalti di servizi o di attività; convenzioni/protocolli con altri Enti ecc), in connessione con la struttura della Comunità Montana;
- effettuare il raccordo con i Comuni, con l'ASL e l'Azienda ospedaliera.

Le decisioni del Nucleo Tecnico Operativo sono adottate mediante determinazioni o disposizioni del funzionario incaricato dall'Ente Capofila.

La sede del Nucleo Tecnico Operativo, nonché dei coordinamenti delle aree «minori» e «disabili, anziani, adulti», è individuata dall'Ente Capofila.

Le sedi delle équipes territoriali dell'area minori saranno individuate dall'Esecutivo su indicazione dei Comuni dell'Ambito.

Art. 8
Modello organizzativo

L'organizzazione si struttura con un nucleo tecnico operativo ed inizialmente due unità operative:

- 1^ unità - area minori
- 2^ unità - area anziani, disabili, adulti.

Il Nucleo Tecnico Operativo si interfaccia col l'Esecutivo d'Ambito, e può essere allargato, in funzione delle tematiche trattate, al coordinatore area minori e al coordinatore area adulti/anziani/disabili.

L'organigramma, con l'indicazione anche del monte ore degli operatori, è individuato nel prospetto allegato (1) al presente accordo di programma (*omissis*); lo stesso ha valenza per l'avvio della gestione associata e potrà essere variato dall'Esecutivo sulla base di ulteriori o modificate esigenze.

Per l'anno 2014 le due Unità sono coordinate da un unico operatore.

Art. 9
Piano economico/finanziario e sua copertura

Il piano finanziario è contenuto nel prospetto allegato (2) al presente accordo di programma (*omissis*); gli oneri economici sono a carico dell'Ente capofila e la rispettiva copertura finanziaria deriva annualmente dall'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, dello stesso Piano, che deve tener conto dei finanziamenti del Fondo d'Ambito.

Art. 10
Finanziamento fondo di ambito

Al finanziamento delle attività, dei servizi e degli uffici si provvede con il Fondo di Ambito costituito da:

a) Le quote annuali dei Comuni associati, determinate annualmente dall'Assemblea che verranno versate dai Comuni associati all'Ente capofila entro e non oltre il 30 settembre dell'anno di riferimento.
b) Le assegnazioni di finanziamenti e contributi provenienti dalla Regione, dalla Provincia, dallo Stato e dalla Comunità europea.
c) Eventuali proventi derivanti dalla gestione di servizi, interventi e da iniziative gestite dall'Ambito, comprese le rette per la frequenza dei servizi.
d) Eventuali finanziamenti o contributi di altri Enti pubblici e/o privati.
e) Altre entrate ordinarie e straordinarie.

1. All'interno del Fondo d'Ambito è istituito un Fondo di Garanzia finalizzato al concorso alla copertura dei costi per interventi che hanno per destinatari persone temporaneamente dimoranti sul territorio, ma non residenti nei Comuni o per sostenere problematiche di estrema rilevanza, con caratteristiche di eccezionalità e temporaneità, che investono singoli Comuni

2. Annualmente verrà predisposto il piano finanziario con il costo delle attività e dei servizi previsti. Per l'anno 2014 viene allegato il piano finanziario preventivo (allegato 2) come parte integrante del presente Accordo di programma. (*omissis*)

3. Il Fondo d'Ambito è affidato per la gestione formale e contabile all'Ente Capofila, «tesoriere» del fondo comune di Ambito.

Art. 11
Oneri

Il Fondo di Ambito di cui all'articolo precedente concorre alla copertura di tutte le spese per la realizzazione e l'attuazione di servizi/progetti/interventi gestiti in forma associata previsti dal presente accordo di programma e dal Piano di Zona, comprese le spese per il personale e per la gestione delle attività, degli uffici e dei servizi di Ambito.

Art. 12
Estensibilità e limiti dell'accordo

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'accordo possano aderire, nel rispetto dei suoi principi informatori e previa modifica/integrazione dello stesso, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo.

L'adesione dei soggetti all'intesa ed ai suoi principi informatori non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori del presente accordo.

Art. 13
Ruolo del privato sociale

Nel quadro del principio di sussidiarietà, l'Ambito di Bellano persegue un modello di welfare locale caratterizzato dal ruolo complementare tra soggetti del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo nella programmazione, erogazione e integrazione di competenze, risorse umane ed economiche per garantire al cittadino un'adeguata offerta di servizi e un'attenzione diffusa al tema della fragilità e della coesione sociale. Le modalità di regolamento delle diverse forme di collaborazione con i soggetti del terzo settore vengono demandate ad atti successivi.

Pertanto gli Enti firmatari del presente accordo si impegnano a promuovere forme di collaborazioni sia per la progettazione (*coprogettazione*) sia per la realizzazione dei progetti, anche a carattere sperimentale, con il privato sociale che opera nelle aree disabili, minori, adolescenti, adulti, anziani e famiglie.

Art. 14
Raccordi con l'ufficio di piano

I componenti del Nucleo Tecnico Operativo fanno parte dell'Ufficio di Piano in qualità di membri aggiunti limitatamente alle competenze/responsabilità definite dal presente accordo.

L'Ufficio di Piano nell'ambito delle funzioni di programmazione e di supporto all'Esecutivo d'Ambito per la realizzazione del piano di zona, individua i criteri per la formulazione del piano di riparto del fondo indistinto, la cui approvazione compete all'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio di Piano, nell'attuazione del nuovo Piano di Zona 2012-2014, coordina le necessarie sinergie e collaborazioni con gli operatori della GEA.

L'attuazione delle decisioni, riferite alla gestione associata, compete all'Ente Capofila, all'Esecutivo e al Nucleo Tecnico Operativo.

Art. 15
Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione delle attività delegate, lo scambio di informazioni tra gli enti aderenti al presente accordo dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività, della certezza e della riservatezza.

Art. 16
Modifiche dell'accordo di programma

Eventuali modifiche al presente accordo possono essere proposte dall'Esecutivo d'Ambito oltre che dai singoli Comuni, e devono essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci e approvate con la maggioranza assoluta degli stessi.

Art. 17
Collegio di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia (o suo delegato), coadiuvato dal Presidente della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera (o suo delegato) e da un rappresentante degli altri Enti locali aderenti all'Accordo.

Art. 18
Durata dell'accordo di programma

L'accordo ha durata di un anno, dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

In attuazione del Piano di Zona 2012/2014, verrà valutato il modello di governance per la gestione associata, che tenga conto anche di nuovi modelli per una maggiore sinergia con gli altri distretti, in coerenza con quanto indicato in premessa. In caso di recesso di una delle parti è necessaria la notifica almeno sei mesi prima della scadenza annuale.

Art. 19
Pubblicazione

L'Ente capofila, si impegna a pubblicare sul BURL l'avviso di deposito agli atti del presente accordo di programma.

Art. 20
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo di programma, valgono le norme di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, oltre che le leggi e le disposizioni amministrative di settore citate in premessa.

Barzio, 14 novembre 2013

	COMUNE	SINDACO Cognome e Nome
1.	ABBADIA LARIANA	BARTESAGHI CRISTINA
2.	BALLABIO	PONTIGGIA LUIGI
3.	BARZIO	FERRARI ANDREA
4.	BELLANO	ROBERTO SANTALUCIA
5.	CASARGO	SCARPA PINA
6.	CASSINA VALSASSINA	COMBI ROBERTO
7.	COLICO	RAFFAELE GREGA
8.	CORTENOVA	LUIGI SELVA
9.	CRANDOLA VALSASSINA	ROBERTO POZZI
10.	CREMENO	PIERLUIGI INVERNIZZI
11.	DERVIO	VASSENA DAVIDE
12.	DORIO	TENGATTINI GIAMPIETRO
13.	ESINO LARIO	DELL'ERA GIOVANNI
14.	INTROBIO	RUPANI FERNANDO
15.	INTROZZO	BUZZELLA LUCA
16.	LIERNA	ZOTTI VITO
17.	MANDELLO DEL LARIO	MARIANI RICCARDO
18.	MARGNO	MALUGANI MASSIMILIANO
19.	MOGGIO	COMBI GRAZIANO
20.	MORTERONE	INVERNIZZI ANTONELLA
21.	PAGNONA	COLOMBO MARTINO
22.	PARLASCO	DENTI ALBERTO
23.	PASTURO	AGOSTONI GUIDO
24.	PERLEDO	SIGNORELLI CARLO
25.	PREMANA	BERTOLDINI SILVANO
26.	PRIMALUNA	ARTUSI MAURO
27.	SUEGLIO	PIERPAOLO TABULI
28.	TACENO	FONDRA MARISA
29.	TREMENICO	PANDIANI PIERFRANCO
30.	VARENNA	CARLO MOLTENI
31.	VENDROGNO	PIETRO ANDREA ACERBONI
32.	VESTRENO	BAZZI MAURO
33.	COMUNITÀ MONTANA	ALBERTO DENTI
34.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	DOTT. DANIELE NAVA

Provincia di Lodi

Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico in comune di Turano Lodigiano - Richiedente: Barbieri Gianfranco

Si rende noto che con determinazione n. REGDE/1374/2013 del 27 novembre 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - tutela ambientale della Provincia di Lodi è stata rilasciata a Barbieri Gianfranco, C.F. BRBGFR32E23B129A, con sede a Turano Lodigiano, Cascina Bordigherio, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, per un prelievo massimo di 5.725 mc/anno, una portata media annua di 0,18 l/sec (moduli 0,0018) e massima di 1,4 l/sec, da reperire mediante n. 1 pozzo realizzato su terreno di proprietà del richiedente distinto in mappa al n. 4 del foglio n. 1 del Comune di Turano Lodigiano.

La concessione è stata accordata per anni dieci decorrenti dal 27 novembre 2013 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Codogno in data 26 novembre 2013 al numero 2068, Serie 3.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali, sociali, sviluppo economico e formativo, tutela ambientale - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo in comune di San Rocco al Porto - Richiedente: Isolone s.s.

Si rende noto che con determinazione n. REGDE/1375/2013 del 27 novembre 2013 del dirigente del Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo economico e formativo - tutela ambientale della Provincia di Lodi è stato accordato alla società Isolone s.s., C.F. 08888230151 e P.IVA 01185770334, con sede legale a Piacenza, via Illica 5, sede operativa a San Rocco al Porto, via Martiri della Libertà 11, ed insediamento a San Rocco al Porto, Cascina Isolone, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, per un prelievo massimo di 107.142 mc/anno, una portata media annua di 3,4 l/sec (moduli 0,034) e massima di 70 l/sec, da reperire mediante n. 2 pozzi realizzati su terreno di proprietà del concessionario distinto in mappa al n. 51 del foglio n. 3 (pozzo n. 1) e distinto in mappa al n. 69 del foglio 4 del Comune di San Rocco al Porto.

Il rinnovo è stato accordato per anni dieci decorrenti dal 10 settembre 2009 subordinatamente alle condizioni previste nel disciplinare registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Codogno in data 19 novembre 2013 al numero 2038, Serie 3.

Il responsabile del procedimento
Mario Pintaldi

Comune di San Rocco al Porto (LO)
Avviso di pubblicazione e deposito adozione della 2^ variante al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA OO.PP. E TERRITORIO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 28 novembre 2013 con la quale è stata adottata la 2^ variante al piano di governo del territorio, esecutiva a termine di legge.

Visto l'art. 13 della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

AVVISA

che la suddetta deliberazione, completa degli atti costituenti la 2^ variante al piano di governo del territorio (PGT) nonché quelli inerenti la procedura di esclusione della VAS, è depositata in libera visione al pubblico presso l' Ufficio Segreteria del Comune, per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso ovvero a far tempo dall'11 dicembre 2013 al 9 gennaio 2014 compreso:

nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00
sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi e cioè fino all'8 febbraio 2014, gli interessati possono presentare osservazione in duplice copia, di cui una in bollo, con estratto catastale e di PGT, all' Ufficio Protocollo.

Si precisa che gli atti possono essere anche consultati sul sito web del Comune www.comune.sanroccoalporto.lo.it.

San Rocco al Porto, 11 dicembre 2013

Il responsabile area oo.pp. e territorio
Giuseppe Galuzzi

Provincia di Milano

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee al Comune di Arluno foglio 10 mappale 654 uso innaffiamento area a verde, lavaggio strade e integrazione acqua fontane di Arluno

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 11989/13 del 27 novembre 2013 al Comune di Arluno, con sede legale in piazza De Gasperi n. 7 ad Arluno, per derivare una portata complessiva di 0,5 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso lavaggio strade (0,25 l/s), innaffiamento area a verde (0,20 l/s) e integrazione acqua per fontane (0,05 l/s) mediante 1 pozzo sito nel foglio 10 e mappale 654 in comune di Arluno - Id pratica MI03219121994.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano
Bando per l'accesso al credito bancario per le micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi (di cui alla deliberazione di Giunta provinciale r.g. n. 391/2013 del 16 ottobre 2013 - atti n. 225552\2013 8.2\2012\8 e approvato con determinazione dirigenziale r.g. 11588 del 20 novembre 2013 - CUP J56G13003540005)

Art. 1
Finalità e risorse

La Provincia di Milano, allo scopo di favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del Commercio, dell'Artigianato, del Turismo e dei Servizi, come definite dalla normativa comunitaria, operanti in provincia di Milano, sostiene l'attività dei Confidi concedendo ai medesimi contributi da destinare all'incremento dei fondi rischi per insolvenze.

Per l'anno 2013, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a € 100.000,00.

Art. 2
Termini di presentazione

I confidi(1) operanti prevalentemente a favore di Micro, Piccole e Medie imprese del Commercio, dell'Artigianato, del Turismo e dei Servizi, dovranno presentare le domande di partecipazione alla selezione, in carta libera secondo il modello allegato al presente bando, disponibile sul sito www.provincia.milano.it\economia. La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 9,30 del giorno 19 dicembre 2013 sino alle ore 12.00 del 30 gennaio 2014, pena esclusione. Il presente bando sarà pubblicato sul BURL, sull'Albo pretorio e sul sito della Provincia di Milano.

La domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante, dovrà essere inviata esclusivamente via e-mail, in formato PDF, da un indirizzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata della Provincia di Milano protocollo@pec.provincia.milano.it con il seguente oggetto: «Settore Sviluppo Economico - Bando accesso al credito bancario».

Il richiedente dovrà fornire, entro i termini perentori indicati dall'ufficio competente, ove richiesto, elementi informativi e integrativi che si rendessero necessari in sede d'istruttoria delle domande prodotte.

I dati dichiarati e i requisiti previsti dal presente bando saranno verificati con i bilanci e le visure depositati presso la Camera di Commercio.

Art. 3
Soggetti ammissibili

Possono concorrere all'assegnazione di contributi di cui al presente bando i Confidi di cui al precedente articolo 2 che siano in possesso dei seguenti requisiti, oltre quelli previsti dall'art. 13 della legge 24 novembre 2003 n. 326:

(1) Così come definiti dall'art. 13, cc. 1 e 4 del d.l. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in l. 24 novembre 2003 n. 326

– sede legale e almeno una sede operativa in Provincia di Milano;
– che abbiano deliberato e perfezionato nell'anno 2012 un importo di garanzie non inferiore a € 7.500.000,00 a favore delle imprese operative (cioè aventi unità locale) in provincia di Milano;
– che risultino iscritti all'elenco «speciale» di cui all'art. n. 107/T.U.B d.lgs. 385 del 1993.

Art. 4
Contenuti della richiesta di concessione contributo

La richiesta di contributo attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo, deve essere presentata in forma di autocertificazione (art. 47 del d.p.r. 445/2000) dal legale rappresentante del Confidi utilizzando esclusivamente la modulistica scaricabile all'indirizzo http://www.provincia.milano.it/economia.

Nella medesima domanda il legale rappresentante del Confidi dovrà dichiarare, sempre ai sensi del citato d.p.r. 445/2000:

a) il numero delle imprese beneficiarie - aventi sede operativa in provincia di Milano, a favore delle quali nel corso dell'anno 2012 siano state effettuate operazioni di credito (finanziamenti e affidamenti garantiti), specificando l'importo totale delle garanzie prestate e l'importo totale dei finanziamenti / affidamenti garantiti alle medesime imprese; detti dati faranno riferimento all'ultimo bilancio approvato;
b) con riferimento alle imprese socie del Confidi(2), in via diretta o indiretta, alla data del 31 dicembre 2012, il n.:
   - del totale delle imprese a libro soci;
   - delle imprese operanti nei settori commercio, artigianato, turismo e servizi;
   - del totale delle imprese operanti in provincia di Milano;
   - delle imprese operanti nei settori commercio, artigianato, turismo e servizi con sede operativa in provincia di Milano;
c) l'importo delle garanzie in essere e l'importo delle partite classificate a sofferenza di cassa, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato sia nel dato totale sia con riferimento alla sola operatività in Provincia di Milano;
d) l'impegno a iscrivere in bilancio, in apposito fondo, il contributo che sarà eventualmente percepito in caso di esito positivo della domanda a valere sul presente bando.
e) l'impegno a produrre alla Provincia di Milano, in caso di esito favorevole delle procedure di cui al successivo articolo, la seguente documentazione utile al perfezionamento del riconoscimento del contributo:
   1) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigente del Confidi;
   2) a conferma di quanto dichiarato al precedente punto a) in relazione al numero ed all'ammontare complessivo delle operazioni di credito effettuate dal Confidi (finanziamenti e affidamenti garantiti) nel corso dell'anno 2012 a favore delle imprese beneficiarie con sede operativa in provincia di Milano, un file PDF sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante riportante il nominativo dei soci beneficiari con indicazione per ciascuno di questi delle seguenti informazioni:
      - ragione sociale
      - Partita IVA / Codice Fiscale
      - indirizzo completo della sede operativa
      - ammontare dell'importo finanziato e della garanzia prestata
   3) copia dell'ultimo bilancio approvato e relative relazioni obbligatorie, in cui siano evidenziati, in entrata e in uscita, la consistenza del fondo rischi, i versamenti e l'utilizzo degli stessi;
   4) in relazione a quanto dichiarato al punto b), uno o più file PDF firmati digitalmente contenenti l'elenco delle imprese socie in via diretta o indiretta (2)

(2) Cfr. nota (1)

Art. 5
Entità del contributo e modalità di erogazione

Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda, il Settore Sviluppo Economico, accertata l'ammissibilità di quelle pervenute, approva il piano di assegnazione dei contributi ripartendo lo stanziamento, di cui al precedente articolo 1, fissato per l'anno 2013 in € 100.000,00, sulla base della media tra:

1. numero di Soci diretti e indiretti con riferimento alla sola operatività sviluppata in Provincia di Milano alla data del 31 dicembre 2012;
2. importo delle garanzie in essere e importo dei finanziamenti garantiti (sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato) e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Provincia di Milano;
3. indice di sofferenza (incidenza delle partite classificate a sofferenza di cassa sul totale delle garanzie in essere, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato).

Art. 6
Contributo massimo erogabile

Il tetto massimo del contributo erogabile al 1° classificato è pari a € 50.000,00.

Il contributo minimo erogabile è pari a € 5.000,00.

Nel caso in cui dalla ripartizione dello stanziamento, realizzata nel rispetto delle percentuali in graduatoria, residuino somme, le stesse verranno ripartite tra tutti i Confidi selezionati, rientranti nei limiti di cui al comma precedente (compreso il 1° classificato), in proporzione alla medesima percentuale.

Art. 7
Scioglimento di un Confidi

In caso di scioglimento di un confidi, con conseguente cessazione dell'attività, lo stesso è tenuto alla restituzione dei residui dei contributi ricevuti. Tale clausola non si applica in caso di fusione o trasformazione di confidi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 13, commi 38 e seguenti, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 236, e nel caso di diverse destinazioni mutualistiche previste dai vigenti statuti dei singoli Confidi.

Art. 8
Disposizioni finali

La Provincia di Milano si riserva di richiedere eventuali integrazioni e/o documentazione utile a meglio rappresentare le informazioni e i dati che il Confidi è tenuto a presentare.

La Provincia di Milano si riserva la facoltà di effettuare opportuni accertamenti sull'effettiva destinazione del contributo percepito dal confidi. In tal senso si precisa che il fondo rischi per insolvenze attivato o integrato con le risorse provenienti da questo Bando è utilizzabile solo a fronte di insolvenze a valere su operazioni di credito a favore di micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi operative in provincia di Milano.

Fermo restando quanto previsto da specifiche norme che consentono ai Confidi di imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva, i fondi rischi o le riserve patrimoniali costituiti da contributi pubblici, le somme erogate dalla Provincia di Milano sono sottoposte al controllo dell'ente pubblico erogatore e non decade l'obbligo, da parte dei Confidi, di tenere traccia contabile delle somme ricevute.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001 il Confidi contraente deve attestare di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Ai confidi beneficiari dei contributi è fatto divieto:

– di distribuire, direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alla imprese consorziate o socie;
– di ripartire tra le imprese, in caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso delle quote di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelle dei Confidi.

In caso di non rispetto dei vincoli imposti o di non raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente bando il contributo potrà essere revocato o proporzionalmente ridotto.

Il trattamento dei dati di cui alla presente procedura si effettuerà in conformità delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003. Il titolare del trattamento è la Provincia di Milano - Via Vivaio, 1 - 20122 Milano, nei confronti della quale, l'interessato potrà far valere i diritti previsti dall'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del trattamento dei dati del Bando per l'accesso al credito bancario per le micro, piccole e medie imprese del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei servizi è il Direttore del Settore Sviluppo Economico, Dario Parravicini.

Per informazioni:

Provincia di Milano

Settore Sviluppo Economico

Inviare una e-mail a:

sviluppo.economico@provincia.milano.it

precisando nell'oggetto:

«Bando Accesso al credito 2013»

Gli allegati, di cui sotto, sono scaricabili dal sito della Provincia di Milano http://www.provincia.milano.it/economia:

– fac-simile domanda di partecipazione;
– fac simile autocertificazione ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001.

Comune di Basiano (MI)
Adozione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

che con deliberazione c.c. n. 29 del 27 novembre 2013 è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Basiano, ai sensi della legge regionale n. 13/2001.

La relativa documentazione è consultabile sul portale web dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate e rimane depositata per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale, con decorrenza dalla data del presente avviso, per la visione al pubblico.

Entro i successivi 30 giorni, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni, in carta libera al protocollo comunale.

Basiano, 3 dicembre 2013

Il responsabile del settore ambiente e territorio
Marco Gorla

Comune di Masate (MI)
Adozione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

che con deliberazione c.c. n. 29 del 27 novembre 2013 è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Basiano, ai sensi della legge regionale n. 13/2001.

La relativa documentazione è consultabile sul portale web dell'Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate e rimane depositata per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale, con decorrenza dalla data del presente avviso, per la visione al pubblico. Entro i successivi 30 giorni, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni, in carta libera al protocollo comunale.

Basiano, 11 dicembre 2013

Il responsabile del settore ambiente e territorio
Marco Gorla

Parco Adda Nord - Trezzo sull'Adda (MI)
Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del piano di indirizzo forestale del parco unitamente alla VAS

Il Parco regionale Adda Nord rende noto che intende avviare il procedimento di redazione del PIF.

Il PIF è soggetto al procedimento di valutazione ambientale strategica come previsto dagli indirizzi generali per la VAS.

Il presidente
Agostino Agostinelli

Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza
Avviso di adozione del piano strategico provinciale della mobilità ciclistica (l.r. 7/2009)

La Provincia di Monza e della Brianza ha adottato il piano strategico provinciale della mobilità ciclistica, ai sensi della l.r. 7/2009, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 35 del 21 novembre 2013.

Il piano si configura come «Piano di settore a valenza territoriale», ai sensi dell'art. 4 del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 16 del 10 luglio 2013).

La deliberazione e tutti gli allegati del Piano sono consultabili in forma cartacea presso gli uffici della Segreteria generale della Provincia in via Tomaso Grossi 9 a Monza e sul sito internet istituzionale al seguente link: http://www.provincia.mb.it/Temi/trasporti/Moving_Better/index.html.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL, chiunque vi abbia interesse può presentare le proprie osservazioni alla Giunta provinciale, mediante l'utilizzo dell'apposito «schema osservazione» (reperibile con le stesse modalità di consultazione sopra indicate), nei seguenti modi:

- Pec: provincia-mb@pec.provincia.mb.it;
- e-mail: movingbetter@provincia.mb.it;
- posta tradizionale: piazza Diaz, 1 - 20900 Monza;
- consegna a mano: piazza Diaz, 1 - 20900 Monza, piano terra - Ufficio protocollo.

Il direttore del settore territorio
Antonio Infosini

Provincia di Monza e della Brianza
Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Progetto preliminare per la realizzazione della tangenziale di Cornate (variante alla SP 178) da realizzarsi nel comune di Cornate d'Adda - Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 51 Serie Avvisi e Concorsi del 19 dicembre 2012

Il Settore Territorio della Provincia di Monza e Brianza ha proceduto ad effettuare la verifica in ordine all'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 6, l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i., sul:

Progetto preliminare per la realizzazione della tangenziale di Cornate (variante alla SP 178) da realizzarsi nel comune di Cornate d'Adda.

A seguito di tale verifica, con determina dirigenziale n. 3126/2013 del 13 novembre 2013, è stato disposto che il progetto di cui sopra non è assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sui siti web all'indirizzo: www.provincia.mb.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Antonio Infosini

Provincia di Monza e della Brianza
Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di piccola derivazione di acque sotterranee. Cap Holding s.p.a.

La società Cap Holding s.p.a., con sede legale in via del Mulino, Assago (MI), ha presentato istanza prot. Provincia di Milano n. 14758 del 18 gennaio 2008 intesa ad ottenere il rinnovo della concessione per derivare una portata media di 25 l/S e massima di 25 l/s di acque sotterranee per uso potabile per pubblico acquedotto, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 5 mappale 1178 in comune di Busnago.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Monza e della Brianza - Settore Ambiente - via Napoleone Bonaparte, 2 20812 Limbiate (MB).

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica presso l'ufficio istruttore.

Presso il medesimo ufficio istruttore si possono presentare memore scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il responsabile del servizio
Stefano Graziano Brevi

Comune di Agrate Brianza (MB)
Avviso di pubblicazione e deposito adozione nuovo documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 66 in data 28 novembre 2013 - immediatamente esecutiva - con la quale è stato adottato il nuovo documento di piano del piano di governo del territorio (PGT);

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

Richiamato il d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

AVVISA CHE

la suddetta deliberazione, completa di tutti i relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico, nel Palazzo comunale - Ufficio Segreteria, a far tempo dall'11 dicembre 2013 (data di pubblicazione sul BURL) al 9 gennaio 2014 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Le eventuali osservazioni, a norma di legge, dovranno essere redatte in duplice copia e presentate al protocollo generale ovvero Ufficio Relazioni con il pubblico entro le ore 12,00 del giorno 10 febbraio 2014 compreso, negli orari di apertura.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che dovessero pervenire oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Gli atti particolarmente significativi di adozione del nuovo documento di piano del piano di governo del territorio (PGT) possono essere consultati sul sito internet www.comune.agrate-brianza.mb.it.

Agrate Brianza, 11 dicembre 2013

Il responsabile del procedimento
Stefano Sala

Comune di Misinto (MB)
Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 447/95 e legge regionale 13/2001

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della legge 447/95 e legge regionale 13/2001

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 28 del 30 novembre 2013, immediatamente eseguibile, ha adottato gli atti costituenti il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti della legge 447/95 e legge regionale 13/2001.

La suddetta delibera e gli atti ad essa allegati, oltre che pubblicati sul sito web comunale, sono depositati, in libera visione al pubblico, presso l'ufficio di Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 10 dicembre 2013 fino all'8 gennaio 2014 compreso.

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di deposito, precisamente dal 9 gennaio 2014 fino al 7 febbraio 2014, chiunque abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate il carta libera al Protocollo del Comune.

Per ulteriori informazioni e la consultazione degli atti in formato cartaceo, ci si potrà rivolgere anche all'Ufficio Tecnico del Comune di Misinto, via Caduti, 3 (tel. 02.96721010) negli orari di ricevimento al pubblico (lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.15 - lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 18.15).

Oltre alla pubblicazione all'Albo Pretorio informatico comunale, del deposito degli atti è stata data idonea pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web del comune: www.comune.misinto.mb.it.

Misinto, 4 dicembre 2013

Il responsabile area tecnica
A. Massaro

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia
Settore Sviluppo economico, servizi all'impresa, semplificazione amministrativa, politiche del lavoro, formazione professionale e istruzione - U.o. attività estrattive - Avviso decreto n. 02/2013 - AE - Ditta Baggini Franco di A. & G.M. Baggini s.n.c. con sede in via XXV Aprile n. 7 Sommo (PV) - Verifica di assoggettabilità alla VIA

Con decreto del dirigente in staff della Divisione Sviluppo e lavoro - Servizi alla Persona e all'Impresa della Provincia di Pavia n. 02/2013-AE del 28 novembre 2013 protocollo n. 79159 ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5 del 2 febbraio 2010 il progetto presentato dalla ditta Baggini Franco di A. & G.M. Baggini s.n.c. - P.IVA 02004750184, relativo all'ambito territoriale estrattivo ATE g52 sito in comune di Belgioioso (PV), è stato escluso dalla procedura di VIA con obbligo di osservanza delle prescrizioni.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul sito SILVIA (Sistema Informativo per la Valutazione d'Impatto Ambientale http://silvia.regione.lombardia.it) e sul sito web: www.provincia.pv.it - Ambiente - U.O. Attività estrattive.

Il responsabile della u.o. attività estrattiva
Oscar Ragni

Provincia di Pavia
Divisione Agro-Ambientale - Concessione n. 64/2013 - Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal rio Moiassa in comune di Santa Margherita di Staffora alla Noviconsult s.a.s. (P.IVA 01942220060), con sede legale in Basaluzzo, via Novi 70/A

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Visti:

– il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;
– la l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
– il r.r. Lombardia 24 marzo 2006, n. 2, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;

Premesso che:

– il 19 febbraio 2008 la Noviconsult s.a.s. richiedeva alla Provincia di Pavia la concessione di derivare dal rio Moiassa, in comune di Santa Margherita di Staffora, una portata massima di moduli 2 (200 l/s), a scopo idroelettrico;
– la Provincia di Pavia procedeva all'istruttoria di rito della predetta domanda, alla cui conclusione il competente ufficio emetteva apposita relazione, acquisita il 12 aprile 2013 al n. 432 del repertorio AMBVI;
– il 6 maggio 2013 la Provincia di Pavia comunicava alla Noviconsult s.a.s. la positiva conclusione dell'istruttoria, allegando alla comunicazione stessa il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione d'acqua richiesta dal rio Moiassa;

Dato atto che il rappresentante legale della Noviconsult s.a.s. ha provveduto a sottoscrivere il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui subordinare la derivazione in oggetto;

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, di concedere alla Noviconsult s.a.s. (P.IVA 01942220060), con sede legale in Basaluzzo, via Novi 70/A, di derivare dal rio Moiassa, in località Negruzzo del comune di Santa Margherita di Staffora, una portata media di moduli 0,3 (30 l/s) e una portata massima di moduli 2 (200 l/s), a scopo idroelettrico e alle condizioni contenute nell'allegato disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di accordare, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di cui al precedente punto 1. per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data di emissione del presente atto.

3. Di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa ai sensi del precedente punto 1.

4. Di obbligare il Concessionario all'osservanza di tutti gli obblighi e condizioni previste nell'allegato disciplinare di concessione.

5. Di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006.

6. Di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

– al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
– al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge.

Il dirigente del settore tutela ambientale
Carlo Sacchi

Comune di Battuda (PV)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni

RENDE NOTO CHE

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 27 luglio 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio del Comune di Battuda (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.battuda.pv.it, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso e da tale data cessa l'efficacia del piano regolatore generale (PRG).

Battuda, 26 novembre 2013

Il responsabile area tecnica
Santagostini Luigi

Comune di Linarolo (PV)
Approvazione definitiva piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e controdeduzioni alle osservazioni presentate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO CHE

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 6 agosto 2013 ha approvato in via definitiva il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Linarolo (PV);

In data odierna è stato pubblicato l'avviso di approvazione definitiva sul BURL e che da oggi gli atti costituenti il piano di governo del territorio assumono piena efficacia.

Gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Linarolo sono depositati in libera visione presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Linarolo www.comune.linarolo.pv.it area tematica piano di governo del territorio (PGT).

Linarolo, 11 dicembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Antonio Massaro

Comune di Retorbido (PV)
Approvazione variante parziale al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. - Controdeduzioni alle osservazioni presentate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO CHE

con deliberazione c.c. n. 24 del 30 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante al vigente PGT ai sensi della legge Regione Lombardia n. 12/2005 e s.m.i.

La deliberazione di approvazione in oggetto, unitamente ai relativi elaborati tecnici, è depositata in libera visione per 15 giorni consecutivi presso la Segreteria comunale in piazza Roma, 30 del Comune di Retorbido.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio on line.

Retorbido, 11 dicembre 2013

Il sindaco
Isabella Cebrelli

Il responsabile del servizio tecnico
Franchini Giancarlo

Comune di Torrevecchia Pia (PV)
Approvazione rettifica di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 18 novembre 2013 è stata approvata la rettifica di errore materiale del piano di governo del territorio (PGT).

Gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale nonché sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.torrevecchiapia.pv.it per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti del piano di governo del territorio (PGT) assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Torrevecchia Pia, 11 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Menudo

Comune di Villanterio (PV)
Avviso di adozione e deposito del nuovo piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 13/2001

SI RENDE NOTO CHE

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27 novembre 2013, è stato adottato il nuovo piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 13/2001.

Gli atti del piano di classificazione acustica sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in piazza Castello n. 11, per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse, per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 11 dicembre 2013.

Le eventuali osservazioni agli atti costituenti il nuovo piano di classificazione acustica del territorio comunale dovranno essere redatte in triplice copia e presentate al protocollo generale entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza del periodo di deposito e cioè entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 8 febbraio 2014.

Villanterio, 11 dicembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Schiavi Siro

Provincia di Sondrio

Comune di Cercino (SO)
Avviso di approvazione del piano regolatore cimiteriale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della l.r. 18 novembre 2003 n. 22 e del regolamento regionale n. 6 del 18 novembre 2004 s.m.i.

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 16 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano regolatore cimiteriale del Comune di Cercino, unitamente a tutti i relativi allegati;

– che gli atti costituenti il piano regolatore cimiteriale e la relativa delibera di approvazione sono depositati in libera visione presso la Segreteria comunale oltre che pubblicati sul sito web comunale www.comune.cercino.so.it.

Gli atti sopra citati assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il responsabile del servizio tecnico
Simone Buzzi Franzoso

Comune di Morbegno (SO)
Avviso di deposito adozione variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

SI AVVISA

che la variante di aggiornamento della carta di fattibilità della componente geologica di piano (PGT), con particolare riferimento al versante orobico ubicato nell'abitato di Morbegno, conseguentemente ai lavori di messa in sicurezza del versante medesimo, è stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 26 novembre 2013 ed è depositata presso la segreteria comunale, per un periodo di trenta giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Lombardia.

Nei successivi trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo la scadenza del periodo di deposito e comunque entro le ore 12,00 del sessantesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni ed opposizioni secondo le disposizioni di legge.

Morbegno, 3 dicembre 2013

Il responsabile del servizio urbanistico
Cristina Tarca

Provincia di Varese

Comune di Cadegliano Viconago (VA)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE

– con d.c.c. n. 13 del 19 giugno 2013 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Viconago, 29 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Ermanno Zanzi

Comune di Daverio (VA)
Avviso di adozione e di deposito degli atti relativi lo studio geologico - Aggiornamento della compontente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale ai fini della predisposizione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 55 del 19 novembre 2013 ha adottato lo studio geologico del territorio comunale.

La delibera di adozione ed i relativi elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale a fare data dall'11 dicembre 2013 al 10 gennaio 2014, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia, dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 10 febbraio 2014.

I grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Tutta la documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune di Daverio (www.comune.daverio.va.it).

Daverio, 11 dicembre 2013

Il responsabile del settore
Cecilia Croci

Altri

AMGA Legnano s.p.a - Legnano (MI)
Deposito documenti di istanza verifica di assoggettabilità a VIA di un centro integrato per la gestione rifiuti, alla Provincia di Milano

La società AMGA Legnano s.p.a con sede legale in via per Busto Arsizio, 53 Legnano (MI) ha depositato presso la Provincia di Milano in data 2 dicembre 2013 i documenti relativi all'istanza in oggetto per il progetto di un «Centro integrato per la gestione dei rifiuti». Sono stati presentati all'Ente provinciale i seguenti documenti relativi alla verifica di assoggettabilità a VIA:

- Studio preliminare ambientale;
- Studio previsionale di ricaduta degli inquinanti;
- Studio di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione;
- Studio previsionale di impatto acustico;
- Valutazione del traffico indotto dal progetto;
- Relazione tecnica art. 269 del d.lgs. 152/2006.
- Progetto preliminare.

Il progetto presentato dalla società AMGA Legnano s.p.a. prevede la realizzazione di un Centro integrato per la gestione dei rifiuti di 40.000 t/anno di FORSU proveniente dalla raccolta differenziata e 5000 t/anno di frazione verde. Tale impianto prevede la digestione anaerobica della FORSU, produzione di biogas e conseguente produzione di energia elettrica. La FORSU deriverà dalla raccolta differenziata dei Comuni del territorio. Una volta trattato, il digesto sarà miscelato con la frazione verde ed inviato ad un impianto di compostaggio per la produzione di compost di qualità. La tipologia di impianto ricade tra i progetti inseriti nell'Allegato IV al d.lgs. 4/2008 (punto 7 lettera z.b) sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA per le attività R1, R3 e R13 relative alle operazioni di recupero rifiuti. Nello Studio preliminare ambientale sono stati esaminati tutti i possibili impatti del progetto sull'ambiente.

La documentazione è stata depositata presso l'autorità competente in materia di verifica di assoggettabilità a VIA per gli impainti di trattamento rifiuti ai sensi della d.g.r. n. 7366 del 2008 e di seguito esposto:

- Provincia di Milano - Direzione centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche, corso di Porta Vittoria, 27.

Ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.l.gs. 152/2006 chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e presentare in forma scritta istanze ed osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione indirizzandoli all'ufficio provinciale competente e sopra indicato entro 45 giorni dalla data del presente annuncio.

Si specifica altresì che la documentazione è stata consegnata presso:

- Comune di Legnano - piazza San Magno, 9 - 20025 Legnano (MI)

La documentazione verrà inoltre pubblicata sul sito di seguito riportato:

- •Sistema Informativo Lombardo per la valutazione impatto ambientale (Area procedure - Verifiche Provinciali)

L'amministratore delegato
Olindo Garavaglia

Azienda agricola Chioda Fabrizio - Lodi
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi, in comune di Cornegliano Laudense (LO)

L'Azienda agricola Chioda Fabrizio, con sede in comune di Lodi (Provincia di Lodi) presso Cascina Cesarina, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di tipo legnoso, comprendente la messa in riserva (R13) e recupero finale (R3), mediante comminuzione meccanica per il quale in data 4 novembre 2013 prot. provinciale n. 32758 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lodi, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Cornegliano Laudense (LO) presso Cascina Cesarina (fg. 3 mapp. 461).

Il progetto in questione consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi di tipo legnoso, comprendente la messa in riserva (R13) e recupero finale (R3). L'unico trattamento previsto è la triturazione meccanica mediante cippatore meccanico e la successiva messa in riserva previa avvio ad utilizzatore finale. E' stimata una produzione giornaliera di circa 55t/giorno di materiale recuperato.

Lo studio ambientale preliminare non ha evidenziato elementi di pregio e tutela (Parchi, Plis, Sci, Zps, ecc.) o particolari elementi di pressione (strade, centri commerciali, ecc.) su cui possono ricadere gli impatti ambientali previsti dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto.

Il progetto preliminare *(ovvero definitivo)* dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Lodi , via Fanfulla 14, 26900, Lodi;
- il Comune di Cornegliano Laudense (LO) via Lodi 4, presso Cascina Cesarina;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale.

Alessandro Maio

Lefay Resorts s.r.l. - San Felice del Benaco (BS)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia in comune di Gargnano (BS)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Lefay Resorts s.r.l., con sede in San Felice del Benaco (BS), via Santigaro 4, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare realizzazione di Residenza Turistico Alberghiera - R.T.A. all'interno del comparto D12 Montegargnano - Roccolino, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Gargnano (BS), in località Montegargnano Roccolino. Il progetto in questione consiste nella realizzazione di Residenza Turistico Alberghiera - R.T.A. all'interno del comparto D12 Montegargnano - Roccolino. L'intervento risulta assentito dal vigente PGT comunale, con specifico riferimento all'art. 20 delle NTA del Piano delle Regole recante la regolamentazione della zona DT - Turistico-ricettiva; nello specifico per il comparto DT12 è prevista la possibilità di potenziamento dell'attrezzature esistente per un massimo di 3.000,00 mq di slp da realizzarsi mediante un Piano Attuativo. L'Amministrazione comunale di Gargnano ha adottato il piano attuativo connesso all'intervento in oggetto con deliberazione di Consiglio comunale n. 43/21 settembre 2013.

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno la componente paesistica di peculiare valore che caratterizza l'area di intervento, anche se si evidenzia che le soluzioni progettuali proposte, sia per le RTA, sia per il nuovo tracciato viario interno al comparto, risultano particolarmente attente al corretto inserimento delle opere nel contesto di riferimento; per il cantiere è inoltre prevista la predisposizione di accorgimenti tecnici per contenere l'impatto visivo dell'intervento. Per la fase di cantiere i principali impatti si ravvisano per quanto concerne il rumore all'interno e all'esterno dell'ambito di intervento, e la produzione di polveri a causa delle lavorazioni e della movimentazione di mezzi. Tali aspetti, connessi esclusivamente alla durata del cantiere, saranno opportunamente mitigati con idonee soluzioni tecniche atta a contenere il più possibile i disagi presso i ricettori limitrofi.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, U.O. Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile, piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
- il Comune di Gargnano, piazza Angelo Feltrinelli 2 - 25084 Gargnano (BS).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it .

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli

all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it.

Il legale rappresentante
Liliana Bresciani

Lura Maceri s.r.l - Rovello Porro (CO)
Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Lura Maceri s.r.l con sede in Rovello Porro (CO), via Madonna 41, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in comune di Rovello Porro (CO), via Madonna 41, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA, in data 11 novembre 2013 alla provincia di Como ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell' articolo 6 della l. r. 2 febbraio 2010, n. 5.

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di un impianto per la messa in riserva (R13) e recupero (R3, R12) di rifiuti speciali non pericolosi, con una capacità di trattamento annua autorizzata pari a 25.000 t, e una quantità massima autorizzata di messa in riserva di 2.500 mc. Il sito verrà realizzato in Rovello Porro (CO), via Petrarca s.n.c..

Il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Como, Settore Ecologia e ambiente, sede centrale Villa Gallia, via Borgovico 148, 22100 Como (CO);
- Comune di Rovello Porro, piazza Risorgimento 3, 22070 Rovello Porro (CO).

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 0341.295333.

Rovello Porro, 18 novembre 2013

Il legale rappresentante
Balestrini Teresina

Systema Ambiente s.r.l. - Brescia
Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Milano, in comune di Inzago (MI)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Systema Ambiente s.r.l., con sede a Brescia (BS), via dei Santi 58, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di variante sostanziale alla discarica di rifiuti non pericolosi autorizzata con decreto AIA regionale n. 15219 del 5 dicembre 2007, per il quale in data 2 dicembre 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Milano, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r. n. 20/99.

Il progetto è localizzato nel comune di Inzago, Località Cascina Redenta (MI).

Il progetto in questione prevede

1. Richiesta di inserimento nella sottocategoria di discarica di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 7 del d.m. 27 settembre 2010 del tipo a) «discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile» con contestuale richiesta di deroga dei limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica;
2. richiesta di integrazione dei codici CER ammessi in discarica;
3. Introduzione dell'operazione di recupero R5 finalizzata al riutilizzo di rifiuti con matrice litoide, in sostituzione del materiale naturale di cava, per la formazione delle coperture e degli strati di regolarizzazione, per opere di consolidamento delle scarpate e per la realizzazione delle piste di accesso alla zona di scarico ed alle altre aree di interesse interne al corpo rifiuti, per una quantità massima giornaliera di 400 tonnellate.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Milano, Direzione centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e bonifiche, corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano;
- Comune di Inzago, piazza Quintino di Vona n. 3.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it .

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02.77405896.

Il legale rappresentante
Candido Saioni